
Rendiconto della Divisione della formazione professionale

2014

Indice

1.	Sintesi	pag.	1
1.1	Introduzione	pag.	1
1.2	Atti legislativi ed esecutivi	pag.	8
1.3	Formazione di base	pag.	10
1.4	Formazione superiore e continua	pag.	14
1.5	Edilizia scolastica e professionale	pag.	16
1.6	Organigramma	pag.	17
2.	Rendiconto degli uffici	pag.	19
2.1	Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo	pag.	19
	Allegati al rendiconto dell'Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo	pag.	25
2.2	Ufficio della formazione continua e dell'innovazione	pag.	27
2.3	Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica	pag.	45
	Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione industriale, agraria e artigianale	pag.	60
2.4	Ufficio della formazione commerciale e dei servizi	pag.	73
	Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi	pag.	81
2.5	Ufficio della formazione sanitaria e sociale	pag.	91
	Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale	pag.	95
3.	Direzione e servizi	pag.	99
3.1	Servizio lingue e stage all'estero (LSE)	pag.	99
3.2	Formazione continua (FC)	pag.	103
3.3	Pre tirocinio, formazione empirica, tirocinio pratico, sostegno individuale e case management	pag.	107
3.4	Corsi per adulti	pag.	115
3.5	SwissSkills	pag.	121
3.6	Formazione superiore non scolastica	pag.	125
4.	Conti della Divisione	pag.	129
4.1	Spese	pag.	129
4.2	Ricavi	pag.	129

1. Sintesi

1.1 Introduzione

Il 2014 è stato un anno importante per la formazione professionale: infatti la Legge sulla formazione professionale ha compiuto 10 anni. Per celebrare questa ricorrenza sono state organizzate una serie di manifestazioni con l'obiettivo di attirare l'attenzione del pubblico sulla formazione professionale di base e superiore, segnatamente della formazione duale e dei suoi innumerevoli vantaggi.

Tra le varie attività in programma spiccano:

- SwissSkills Berna 2014, primi campionati svizzeri delle professioni centralizzati a Berna;
- Primo convegno internazionale sulla formazione professionale a Winterthur.

Le manifestazioni hanno riscosso un enorme successo sia in termini di numero, 155'000 visitatori – oltre 1'000 concorrenti sia in termini di benefici sul riconoscimento qualitativo del sistema duale della formazione professionale per il rapporto diretto con il mercato del lavoro e le tante possibilità di carriera, di formazione continua e superiore.

Inoltre è stato creato un nuovo logo “2014: anno della formazione professionale” così da stabilire un legame tra le varie attività proposte.

L'anno della formazione professionale si è concluso, il 4 dicembre, all'insegna del colore sulla piazza federale insieme a giovani apprendisti che con l'aiuto di un ombrello rosso hanno formato una grande freccia, simbolo della campagna “Formazioneprofessionaleplus.ch”.

Anche per il Ticino SwissSkills Berna 2014 è stato un successo: 30 giovani si sono presentati ai campionati in 23 professioni vincendo 3 medaglie d'oro con titolo di campione svizzero e 2 medaglie di bronzo. Inoltre il Ticino si è aggiudicato – con Blerton Ahmeti impiegato di commercio al dettaglio – il titolo di “The Best of Best” – miglior punteggio in assoluto (98% dei punti a disposizione).

Il 2014 ha visto la DFP e le sue scuole e servizi concentrati intensamente su alcuni dossier impegnativi.

Va rilevato che a partire da quest'anno la campagna di collocamento è stata anticipata per dare modo alle famiglie e alle aziende formatrici di avere più tempo a disposizione per le loro scelte. In effetti solitamente l'indagine presso le oltre 5'000 aziende formatrici prendeva avvio a febbraio, ma per la campagna 2014 si è voluto anticipare nel novembre precedente l'indagine conoscitiva per facilitare i giovani e le loro famiglie nella ricerca di un posto di tirocinio. Visti i buoni risultati ottenuti il lancio della campagna per il 2015 è stato riproposto secondo le nuove modalità. I risultati della campagna di collocamento 2014 sono stati particolarmente lusinghieri in quanto praticamente tutti i giovani che hanno terminato a giugno la scuola dell'obbligo hanno potuto trovare un collocamento, anche se non per tutti quello desiderato. Altri hanno seguito delle formazioni transitorie o un perfezionamento linguistico. D'altro canto solo 1 posto è rimasto libero sui 2'219 offerti dai datori di lavoro.

Nel 2014 sono stati stipulati 3'077 nuovi contratti di tirocinio, in aumento quindi rispetto ai 3'015 dell'anno precedente, con un incremento registrato quasi esclusivamente nel tirocinio duale in azienda e ripartito su molteplici professioni.

Tutti i contratti di tirocinio in vigore a fine 2014 erano 9'136 (a cui sono da aggiungere 1'212 persone in formazione presso la Scuola cantonale di commercio, di cui 305 al primo anno di

formazione).

Da notare che quest'anno, con decisione del 6 maggio 2014, il Consiglio di Stato ha invitato le aziende formatrici a voler dare la precedenza, in caso di assunzione di apprendisti, ai giovani residenti nel Cantone, stabilendo inoltre di bloccare i contratti stipulati con apprendisti frontalieri maggiorenni fino al collocamento dei giovani residenti ritenuti idonei nella professione scelta. L'invito è stato ben recepito dalle aziende formatrici, tanto che i nuovi contratti di tirocinio stipulati nel 2014 con apprendisti frontalieri sono stati 180 (262 nel 2013), con una notevole diminuzione dei contratti stipulati con apprendisti frontalieri maggiorenni, scesi a fine ottobre da 182 nel 2013 a 96 nel 2014. Questa diminuzione poteva far temere una riduzione di pari entità nel numero totale dei contratti di tirocinio stipulati ma, come detto, ciò non è avvenuto e anzi si è registrato un aumento complessivo dei contratti stipulati.

Sulla base della risoluzione governativa del 6 maggio 2014, al termine della campagna di collocamento, non sono stati ratificati 17 contratti stipulati con apprendisti frontalieri maggiorenni.

Altra novità della campagna di collocamento 2014 è stata la costituzione di una Task-Force incaricata di facilitare il reperimento dei posti di tirocinio sia ai giovani in uscita dalla scuola media (104 casi erano ancora alla ricerca di un posto di tirocinio a metà agosto), sia ai giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni che si sono annunciati alla Divisione della formazione professionale entro il 20 agosto 2014 (76 giovani). Al termine dell'attività della Task-Force i giovani in uscita dalla scuola media hanno tutti trovato una soluzione, mentre fra i 76 giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni che si sono annunciati alla DFP solo in 8 casi non è stato possibile trovare subito una soluzione.

Un altro dossier di particolare interesse per il 2014 è stato quello riguardante la formazione post obbligatoria che in Svizzera è contraddistinta dalla possibilità offerta dal sistema duale. I possessori di un Attestato federale di capacità, qualora lo desiderassero, possono continuare a formarsi ottenendo prima l'Attestato professionale federale grazie agli esami di professione e poi il Diploma federale (in alcuni ambienti chiamato anche maestria) con gli esami professionali superiori. Il punto di forza di questi titoli di studio sta proprio nella buona commistione tra teoria e pratica, apprezzata anche sul mercato del lavoro svizzero. Per rafforzare ulteriormente la formazione professionale superiore (FPS), la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) ha lanciato un progetto strategico che prevede di discutere le soluzioni possibili con Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro. Entro il 2017 saranno gradualmente resi noti i risultati raggiunti a livello di finanziamento, posizionamento e riconoscimento.

Fra le misure che sono state adottate vi è stato, in primo luogo, un aumento, già nel 2013, dei contributi federali per lo svolgimento degli esami federali di professione che sono stati aumentati dal 25% fino al 60% e in casi eccezionali all'80% dei costi e, in secondo luogo, l'avvio dei lavori, nel 2014, per la costituzione delle basi legali per introdurre un Quadro nazionale delle qualifiche (QNQ) finalizzato a migliorare la comparabilità internazionale dei titoli della FPS.

La DFP, per il tramite dell'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione (UFCI) e in diretta collaborazione con alcune Organizzazioni del mondo del lavoro (OML) ha contribuito al sostegno della strategia nazionale con l'elaborazione di un Progetto per la promozione e il rilancio della FPS nel Canton Ticino. In sintesi, fra le misure proposte, vi è quella della pianificazione di un percorso formativo interprofessionale, denominato "Moduli generali", che tratta le materie comuni, quale preparazione (e laddove previsto alla certificazione parziale) agli esami professionali/esami professionali superiori. L'offerta formativa consta di ca. 450

lezioni suddivise in 13 moduli; la prima lezione è fissata il 2 febbraio 2015 e gli iscritti sono 25.

Il 25 giugno 2014 il Consiglio federale ha deciso di modificare l'ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori (OLL5) e di abbassare da 16 a 15 anni l'età minima per svolgere lavori considerati pericolosi nella formazione professionale di base e che ha portato, in Ticino, all'apertura di "passerelle" della durata di un anno, destinate ai giovani che non hanno potuto iniziare un apprendistato in virtù della loro giovane età al termine della scuola dell'obbligo. Sul piano nazionale sono attivi gruppi di lavoro composti di rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro, associazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, Cantoni (Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale) e Confederazione (segreterie di Stato SEFRI e SECO). Sono previste l'elaborazione di misure di accompagnamento e l'affinamento delle procedure di autorizzazione a formare apprendisti nelle varie professioni a cura dei cantoni dopodiché, nel nostro Cantone, potranno essere soppresse le passerelle. L'auspicio è che ciò possa avvenire il più velocemente possibile, a dipendenza però delle decisioni che matureranno sul piano federale e sempre mettendo al centro dell'attenzione la sicurezza delle persone in formazione.

Nel 2014 il Fondo cantonale per la formazione professionale è stato chiamato ad assumere delle quote maggiorate di finanziamento nel campo dei corsi interaziendali e nel contempo a versare al Cantone un contributo di 1.6 milioni di franchi a parziale copertura dei costi sostenuti da quest'ultimo a favore delle aziende formatrici. Questi nuovi oneri hanno comportato una riduzione di 2,44 milioni di franchi della riserva del Fondo che dal 2010, anno di istituzione del Fondo, è sempre stata costantemente alimentata fino a raggiungere, a fine 2013, un saldo di quasi 9 milioni di franchi. In considerazione del fatto che per il 2015 verrà effettuato il versamento di una seconda tranches di 1,6 milioni di franchi dal Fondo ai conti di gestione corrente del Cantone, per i prossimi anni si registreranno con molta probabilità ulteriori assottigliamenti dei mezzi finanziari del Fondo. In prospettiva futura, al fine di evitare l'erosione totale della riserva, si renderà necessario introdurre dei nuovi correttivi nei rapporti tra Cantone e Fondo. A questo proposito occorre rimarcare che dall'istituzione del Fondo, per decisione della Commissione tripartita che ne gestisce l'attività, l'aliquota di prelievo sulla massa salariale attraverso la quale il Fondo si finanzia è ferma al tasso minimo fissato dalla Lorform dello 0,9 per mille e che nell'ambito dei lavori di approvazione dei preventivi cantonali 2014 e 2015, il Gran Consiglio ha rigettato due volte una proposta di innalzamento del valore minimo di prelievo.

Durante il 2014 la DFP si è occupata di consolidare attività già in corso e nel contempo è stata attenta a cogliere nuove sfide e opportunità per rispondere alle aspettative del territorio e per continuare a realizzare in Ticino una formazione professionale di qualità.

Sulla base del dispositivo predisposto dal Consiglio di Stato per l'implementazione, a partire dal settembre 2015, dei nuovi curricula di maturità professionale (MP) secondo il nuovo programma quadro d'insegnamento federale del 18 dicembre 2012, gli esperti di materia con i docenti dei gruppi di materia hanno elaborato i programmi disciplinari cantonali per ciascuna materia d'insegnamento. I lavori della riforma della maturità professionale sono poi proseguiti a partire dal mese di settembre con l'allestimento dei relativi programmi di sede che dovranno essere pronti entro la primavera 2015. L'implementazione è stata seguita in modo particolare dal Gruppo direttivo della MP, incaricato di dirigere i lavori sul piano cantonale.

Su richiesta dell'autorità cantonale sono stati comunicati nell'autunno 2014 i curricula di maturità professionale che verranno offerti sul territorio cantonale a partire dal 2015, sia per quanto riguarda la formazione di base a tempo pieno o in tirocinio duale (MP1), sia per i cicli di studio rivolti ai professionisti qualificati già in possesso di un attestato federale di capacità (MP2). Sull'andamento dei lavori di implementazione docenti, esperti e scuole vengono regolarmente informati sul sito della maturità professionale: www.ti.ch/maturitàprofessionale.

Negli ultimi venti anni, sia a livello nazionale sia a livello cantonale, sempre più giovani necessitano tempi più lunghi per maturare una scelta professionale o, se la scelta è effettuata, faticano a trovare un posto di apprendistato nella professione desiderata. Altri invece interrompono la formazione iniziata o al termine della stessa non superano gli esami finali.

L'inserimento nel mercato del lavoro sempre più complicato, le fragilità personali, le difficoltà scolastiche, i rischi sociali, gli adattamenti culturali, le relazioni familiari complicate che interferiscono sulla serenità nello studio sono le diverse ragioni che spiegano le difficoltà riscontrate da questi giovani nel passaggio dal termine della scuola dell'obbligo al termine della prima formazione e che a livello europeo vengono definiti svantaggiati.

Per rispondere ai bisogni dei nostri giovani, col passare del tempo, è stato necessario istituire specifiche misure che ottemperano da una parte alla transizione dalla scuola dell'obbligo alla formazione di base (postobbligo) e dall'altra al sostegno durante la formazione. Con l'anno scolastico 2014/15, per volontà della DFP, alcune di queste strutture presenti sul territorio, sono state integrate in un unico istituto denominato Istituto della transizione e del sostegno.

Le misure definite della transizione mirano ad aiutare giovani ad iniziare una formazione di base per l'integrazione nella vita professionale e sociale. Queste misure sono: il Pretirocinio di orientamento (PTO), il Pretirocinio di integrazione (PTI) e il Semestre di motivazione (SEMO).

Le misure definite del sostegno mirano ad aiutare i giovani a mantenere e portare a termine la formazione iniziata e sono: il Case Management nella formazione professionale (CMFP) e il Sostegno Individuale nella formazione biennale (SIFB).

Il Case Management Formazione Professionale (CMFP) - approccio innovativo, interdipartimentale, flessibile e individualizzato - integra e migliora le offerte destinate ai giovani a rischio in un momento spesso decisivo del loro percorso formativo e consente loro di concludere una formazione nel secondario II. Da gennaio 2014 l'offerta del servizio è stata ampliata attraverso l'apertura a nuovi enti segnalanti (Scuole professionali con formazione duale, Pretirocinio d'orientamento, Semestre di motivazione e Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale) per permettere anche l'accompagnamento di giovani compresi nella fascia d'età 15-18 anni che, nel momento della difficoltà, non potevano beneficiare di un sostegno specifico. Il progetto si è rapidamente ampliato ottenendo un riconoscimento istituzionale e da settembre 2014 il Case Management Formazione Professionale è integrato nel neo Istituto della transizione e del sostegno. Dal 2008 ad oggi sono stati accettati dal servizio 276 giovani, dei quali 166 sono seguiti attualmente. Nel corso dell'anno 2014, 64 nuovi giovani sono stati integrati nel CMFP.

Il Progetto di riunificazione in un unico centro di competenza dei servizi dell'Amministrazione cantonale che offrono corsi di formazione per adulti, denominato Istituto della formazione continua (IFC), è stato elaborato dall'UFCI e consegnato il 17 ottobre 2014, così come indicato dal Consiglio di Stato, sulla base di indicazioni in questo senso da parte del Gran Consiglio. La riunificazione deve portare allo sviluppo di sinergie nella pro-

grammazione e nell'amministrazione della formazione offerta dall'AC a persone adulte. L'avvio formale delle attività dell'IFC è previsto nel 2015. Dal punto di vista logistico nel comparto di Camorino sono già stati trasferiti il Centro di formazione per formatori (CFF), il Centro di formazione per gli enti locali (CFEL), il Centro di formazione e sviluppo (CEFOS della Sezione delle Risorse umane – SRU) e i Corsi professionali della sicurezza (CPSICUR). Come da indicazioni del Consiglio di Stato in una prossima fase potrà essere considerato il trasferimento e l'integrazione nell'IFC dei Corsi per adulti (CpA).

Dal punto di vista organizzativo la proposta presentata nel documento progettuale prevede una suddivisione delle attività in cinque aree (che riflettono il sistema di formazione professionale svizzero, dalla formazione professionale di base, alla formazione superiore) e l'ulteriore articolazione delle offerte in cataloghi specifici e in un catalogo generale.

Si tratta di una grande occasione per impostare l'attività di formazione con principi più aggiornati, di gestire questa macrostruttura con principi manageriali, di partecipare al mercato della formazione intessendo e sistematizzando relazioni a livello territoriale, ma anche nazionale e internazionale. In tutte queste dimensioni sta l'innovazione che caratterizza questo progetto che viene pure declinata in macro obiettivi. Fra, questi, in sunto, vi sono l'allestimento di una forma organizzativa che contribuisca a creare sinergie sia dal punto di vista amministrativo-gestionale, sia da quello del contenuto dei programmi di formazione offerti, la riconoscibilità dell'IFC verso chi rappresentava il target dei centri di formazione precedentemente attivi, la creazione d'uniformità nella gestione, nell'offerta formativa, ecc., portando collaboratori/trici dei centri originari a riconoscersi nella nuova struttura, accettando l'importante cambiamento di paradigma e lo sviluppo dell'IFC, affinché diventi a tutti gli effetti un'organizzazione apprendente.

I Servizi della formazione continua - oltre alla gestione dei casi, singoli e collettivi, di candidati miranti all'ottenimento di un AFC o di un CFP (251 i casi nel 2014) - garantiscono i contatti e le collaborazioni con l'economia locale e con altri servizi dello Stato, in particolare con la Sezione del lavoro, Ufficio delle misure attive (UMA) del Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE). *Con questo sono proseguiti i lavori d'accompagnamento delle due piattaforme di rilevamento delle competenze dei disoccupati nel settore industriale (in collaborazione con l'Associazione industrie ticinesi (AITI) e diverse organizzazioni del mondo del lavoro) e nel settore commerciale (in collaborazione con la Società degli impiegati del commercio-SIC Ticino).*

All'attenzione di tutti i docenti delle scuole cantonali e comunali nel 2014 è continuata l'attuazione del progetto "Linea: Sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere", lanciato dal Consiglio di Stato su proposta del DECS nel giugno 2013. Sono cinque gli ambiti principali d'intervento: sensibilizzazione, informazione e formazione; ricerca; rete di supporto; gestione delle risorse umane e dei conflitti; alternative professionali.

Questi cinque campi d'azione sono stati declinati in undici misure; si tratta di differenziate attività che sono attualmente in fase di realizzazione e tra queste elenchiamo le principali:

- Migliorare l'accesso all'informazione (sito e momenti informativi in diversi contesti scolastici);
- Indagine sulla resilienza dei docenti del settore professionale condotta dallo IUFFP;
- Indagine "Lavorare a scuola. Condizioni di benessere per gli insegnanti" riguardante tutti i docenti delle scuole comunali e cantonali, condotta dal Centro Innovazione e Ricerca Sistemi Educativi (CIRSE) del Dipartimento Formazione e Apprendimento (DFA/SUPSI);

- Tutor per neo-docenti: figura introdotta a livello sperimentale in una decina d'istituti scolastici;
- Servizio di sostegno psicologico per docenti: il DECS, in collaborazione con il Laboratorio di psicopatologia del lavoro, ha istituito il Servizio a disposizione di tutti i docenti e le docenti di ogni ordine e grado scolastico;
- Momenti formativi per funzionari dirigenti: il Consorzio GeFo – Gestione della formazione per dirigenti d'istituzioni formative (www.gefo.usi.ch) ha elaborato un Certificato in studi avanzati in gestione della formazione per dirigenti d'istituzioni formative. All'interno di questo percorso, in collaborazione con il DECS-LINEA, sono stati inseriti degli incontri dedicati alle relazioni positive e al benessere sul posto di lavoro;
- Relplus-relazioni interpersonali positive: una proposta di formazione continua per direttori e docenti di ogni ordine e grado di scuola che ha l'obiettivo di sviluppare competenze nella promozione del benessere e nella capacità di affrontare e/o prevenire forme di disagio e conflittualità nel proprio istituto;
- Alternative professionali: è stato costituito un gruppo operativo che nel 2015 inizierà a studiare la possibilità di alternative professionali per alcuni docenti che non possono più insegnare ma che posseggono capacità lavorative residue.

Nel 2014 sono continuati i lavori del progetto SNODO, una ricerca sulla transizione fra secondario I e II proposta nel quadro del mandato cantonale fra DECS e il CIRSE della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI): un'indagine per ottenere una visione a 360 gradi dei percorsi scolastici e professionali della totalità degli studenti usciti dalla quarta media. Il team delle ricercatrici ha proceduto con l'individuazione, la mappatura e la classificazione delle misure di accompagnamento e sostegno alla transizione attive in Ticino. I principali referenti di tali misure sono stati a questo proposito intervistati al fine di approfondire il tema della transizione e rilevare informazioni circa l'intensità e la frequenza dei legami formali e informali interconnessi. Tali legami sono stati analizzati nei primi mesi dell'anno - tramite la Social Network Analysis - al fine di capire quanto la rete del supporto alla transizione I sia coesa e se ci siano elementi di disfunzione. La presentazione del rapporto finale è in agenda nella primavera 2015.

Si è svolta dal 24 al 29 marzo l'undicesima edizione di Espoprofessioni, consolidata manifestazione fieristica del Canton Ticino dedicata all'orientamento scolastico e professionale: una bussola concreta per orientare i giovani e le famiglie degli allievi che stanno terminando le scuole dell'obbligo, ma pure per fornire informazioni per gli adulti intenzionati a riqualificarsi. Il bilancio della manifestazione è ancora una volta positivo. La qualità della proposta è stata evidenziata dalla professionalità con cui sono stati concepiti gli stand, che si sono fatti più interattivi per coinvolgere maggiormente il pubblico.

Nel mese di maggio è entrato in funzione il sito Millestrade collocato nel sito ufficiale del DECS; si tratta di una piattaforma informatica che presenta le diverse formazioni professionali. La banca dati, gestita dalla DFP, contiene le informazioni dalla formazione di base alla formazione superiore per i corsi presenti sul territorio cantonale che rilasciano un attestato o un diploma riconosciuto dalla Confederazione o dai Cantoni ed è rivolta alla popolazione alla ricerca di informazioni e agli enti organizzatori per pubblicizzare i propri corsi di formazione. La banca dati contiene una quantità di informazioni sui molteplici percorsi di formazione così da garantire alla popolazione offerte formative con titoli riconosciuti, inoltre si vuole facilitare la comprensione della struttura della formazione professionale e la relativa ricerca di informa-

zioni. Un altro obiettivo della piattaforma è quello di riunire in un unico sito le offerte dei corsi della formazione superiore per lo svolgimento degli EP e EPS.

La DFP agisce concretamente con strumenti mirati volti ad accompagnare positivamente il passaggio dall'obbligo scolastico. Il 2014 ha confermato, per l'ottavo anno consecutivo, il successo dell'azione "Promotir melius" che nel frattempo ha assunto la denominazione di "Promotir AURUM", sostenuta dalla SEFRI, attività avente lo scopo di promuovere i posti di tirocinio nelle aziende, di sostenere in modo individuale e collettivo i giovani nella ricerca di lavoro e di prevenire lo scioglimento dei contratti di tirocinio nel periodo di prova.

Durante il 2014 è continuata anche l'azione "ARI - Apprendisti Ricerca Impiego" volta al sostegno concreto nella ricerca di una collocazione nel mondo del lavoro ai giovani che hanno terminato la loro formazione professionale. Per quanto riguarda il progetto ARI nel 2014 hanno avuto un seguito concreto gli insegnamenti forniti dalla valutazione effettuata dall'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP). In particolare per ciò che attiene alla tempistica dell'intervento e ai contenuti dei documenti messi a disposizione dei giovani che hanno richiesto un aiuto nella ricerca di una collocazione. Il collegio dei consulenti ARI a questo riguardo si è attivato in modo molto mirato per accompagnare verso le aziende i giovani in difficoltà.

La DFP ha proseguito la sua attività nella "Direzione strategica e di coordinamento per l'attuazione a livello cantonale del programma nazionale *Giovani e violenza*". Il programma nazionale "Giovani e violenza" terminerà nel 2015: a maggio 2015 si prevede di organizzare a Lugano l'ultima Conferenza nazionale Giovani e violenza. A livello cantonale si auspica la creazione di un apposito Centro di competenza che avrà il compito di monitorare e accompagnare l'implementazione delle strategie messe a punto.

La DFP collabora con i servizi del DFE, del DSS e con le organizzazioni del mondo del lavoro nel contrastare il fenomeno della disoccupazione giovanile e dell'offerta di posti di formazione e di lavoro per i giovani e i meno giovani residenti.

Il Gruppo interdipartimentale per la promozione delle competenze di base negli adulti (progetto nazionale GO) sta concretizzando alcune delle misure contenute nel rapporto 2012, aggiornato nel 2013 e 2014. In particolare ha avviato l'inchiesta presso i principali soggetti attivi nell'ambito del recupero di queste competenze con la collaborazione del CIRSE. Grazie all'ottima collaborazione nelle azioni di sensibilizzazione condotte nel corso di questi anni con gli enti presenti sul territorio (in particolare CFC, FSEA, IUFFP e Leggere e Scrivere) è stato possibile lanciare il Forum per la promozione delle competenze di base degli adulti allo scopo di mettere in sinergia gli ambiti della formazione e delle imprese al fine di raccogliere la sfida della nuova Legge federale sulla formazione continua votata nel corso del 2014.

Il Cantone e nella fattispecie la DFP, per rispondere ai crescenti bisogni della popolazione anziana sta potenziando tutta una serie di offerte formative destinate soprattutto al personale di cura. Tra queste offerte il corso di Assistente di cura (AC) attivato dalla Scuola superiore medico tecnica di Lugano riscuote particolare successo presso la popolazione adulta che desidera formarsi. Per supportare nel processo di apprendimento gli adulti in formazione è stato integrato al corso Assistente di cura il Lab-Comunico, una proposta formativa volta a favorire la conoscenza delle tecniche di studio e lo sviluppo di competenze di base di lingua locale nel gruppo di partecipanti (adulti) - autoctoni e di origine straniera. Nell'ottica del sostegno allo

studio delle persone in formazione è in fase di elaborazione la possibilità di ampliare l'offerta a tutto l'istituto scolastico.

Nel corso del 2014 sono proseguiti i lavori di implementazione inerenti al progetto GAS-GAGI, gestione informatica degli allievi e degli istituti scolastici professionali.

Il GLIMI (Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento) fruisce della rinnovata fiducia della SEFRI attribuita al dispositivo CREME-GLIMI dopo la positiva esperienza vissuta dal 2010 al 2013. Il nuovo accordo quadriennale traccia a grandi linee l'organizzazione e l'attribuzione di responsabilità. È così possibile affinare le procedure nelle fasi di scelta, di valutazione, di impaginazione e stampa dei testi da pubblicare, anche grazie all'intesa con le edizioni Cataro (gestite dalla CREME per la Romandia). Il GLIMI si pone l'obiettivo d'incrementare l'offerta di nuovi mezzi didattici, specie di quelli in uso nel resto del Paese, e di mantenere adeguati i prezzi di vendita a beneficio degli apprendisti. L'impegno del GLIMI è pure rivolto allo sviluppo di mezzi digitali e a proposte per la cultura generale.

Nel 2014 è stato nominato Sergio Bello quale Direttore del nuovo Istituto della transizione e del sostegno; il Direttore del pretirocinio, formazione empirica e tirocinio pratico Giuliano Maddalena è passato al beneficio della pensione. Esprimiamo un sentito ringraziamento a Maddalena per la proficua collaborazione con la DFP in questi anni.

L'auspicio più sentito e rinnovato da parte della DFP è che l'autorità politica in primis e in generale tutto il Cantone sostengano e promuovano l'attività della DFP, affinché questa possa continuare a svolgere il proprio lavoro con competenza, vigore ed efficacia in un contesto sociale, economico e culturale particolarmente sotto pressione. E in modo che il Ticino possa contare sempre su una formazione professionale che si consolidi anno dopo anno e che nel contempo sia in grado di rinnovarsi per essere sempre parte fondamentale del sistema educativo nonché elemento attivo e di spicco nello sviluppo sociale, culturale ed economico.

1.2 Atti legislativi ed esecutivi

Fondo cantonale per la formazione professionale

Nel 2014 il Fondo cantonale per la formazione professionale è stato chiamato ad assumere delle quote maggiorate di finanziamento nel campo dei corsi interaziendali e nel contempo a versare al Cantone un contributo di 1.6 milioni di franchi a parziale copertura dei costi sostenuti da quest'ultimo a favore delle aziende formatrici.

Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti

Nel corso dell'anno 2014 l'Esecutivo cantonale ha licenziato all'attenzione del Parlamento ticinese i seguenti messaggi concernenti attività della DFP:

- Rapporto della Commissione della gestione e delle finanze sulla mozione del 17 giugno 2013 presentata da Saverio Lurati e cofirmatari per il Gruppo PS "Attuare le necessarie modifiche legislative onde migliorare la formazione dei maestri di tirocinio e sostenere le aziende che garantiscono con risultati inoppugnabili la formazione di apprendisti", dell'11 febbraio 2014;

- Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione del 14 aprile 2014 presentata da Daniele Caverzasio per il Gruppo Lega dei Ticinesi “Basta apprendisti frontalieri. Priorità assoluta ai nostri giovani”, del 13 maggio 2014;
- Rapporto della Commissione speciale scolastica del 29 settembre 2014 sulle mozioni del: 15 febbraio 2012 presentata da Gianrico Corti e cofirmatari per il Gruppo socialista “Libera scelta della professione, consapevole dei settori maggiormente disponibili e del 15 aprile 2014 presentata da Marco Passalia a nome del Gruppo PPD + GG “Formiamo e orientiamo i giovani dove ci sono concrete prospettive di lavoro”.

Nel corso dell'anno 2014 il Parlamento cantonale si è pronunciato su diverse revisioni di leggi e di regolamenti facenti parte della legislazione ticinese che interessano il sistema educativo cantonale e il raggio d'azione della DFP. Sono entrati in vigore o sono stati modificati le leggi e i regolamenti seguenti: il Regolamento della legge della scuola del 1° luglio 2014, il Regolamento della formazione professionale e continua del 1° luglio 2014, il Regolamento sull'orientamento scolastico e professionale del 1° luglio 2014; mentre sono stati abrogati: il Regolamento della legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua del 1° aprile 2008, il Regolamento sul pretirocinio del 4 settembre 2001, il Regolamento sul sostegno individuale dell'11 settembre 2007 e il Regolamento sui corsi interaziendali del 7 settembre 2010.

Nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base

Nel corso dell'anno 2014 è continuata l'implementazione delle nuove ordinanze sulla formazione professionale di base emanate sul piano federale, con il seguito che essa comporta per i servizi cantonali interessati, sia in termini d'informazione ai formatori nelle aziende, agli orientatori, alle persone candidate alla formazione, ai docenti, agli ispettori del tirocinio, ai periti d'esame, sia in termini d'organizzazione dei nuovi curricula nelle aziende, nelle scuole e nei corsi interaziendali, tra cui anche la messa a disposizione dei sussidi didattici spesso attraverso costose traduzioni. Per l'anno 2014 sono state emanate delle ordinanze sulla formazione per tirocini biennali, triennali e quadriennali che si concludono rispettivamente con il conseguimento del certificato di formazione pratica (CFP) e con l'esame di attestato federale di capacità (AFC).

Per quanto riguarda le ordinanze per la formazione professionale di base occorre in particolare menzionare: carpentiere/a AFC, costruttore/costruttrice di binari AFC, costruttore/costruttrice di sottofondi e pavimenti industriali AFC, costruttore/costruttrice stradale AFC, creatore/creatrice d'abbigliamento AFC, elettricista per reti di distribuzione AFC, elettronico/a multimediale AFC, falegname AFC, informatico/a AFC, interactive Media Designer AFC, lattoniere/a isolatrice AFC, parrucchiere/a AFC, poligrafo/a AFC, professionista del cavallo AFC, selciatore/ selciatrice AFC, sondatore/sondatrice AFC, tecnologo/a per lo smaltimento delle acque AFC. Sono pure entrate in vigore le seguenti ordinanze relative a formazioni biennali: addetto/a alla costruzione di binari CFP, addetto/a alla costruzione di sottofondi e pavimenti industriali CFP, addetto/a alla costruzione stradale CFP, addetto/a alla cucitura CFP, addetto/a allo smaltimento delle acque CFP, addetto/a sondatore/sondatrice CFP, custode di cavalli CFP e posatore/posatrice di pietre CFP.

Nel corso del 2014 in esecuzione della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione continua del 4 febbraio 1998, del relativo Regolamento di applicazione (RLorform) e del nuovo Regolamento della formazione professionale e continua del 1° luglio 2014 sono stati approvati dal DECS e dalla DFP i seguenti regolamenti d'esame cantonali di

professione o le relative modifiche dei medesimi: agente di sicurezza privata, assistente di cura (cambiamento della denominazione della professione), consulente esperto in sviluppo di carriera, esercente e pizzaiolo.

Commissione cantonale per la formazione professionale

La Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP) riunisce i rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro (OML), padronali e sindacali, e delle scuole professionali e ha lo scopo di esercitare la vigilanza sulla formazione professionale in genere; di pronunciarsi a titolo consultivo sulle questioni di carattere generale; di proporre misure di adeguamento. La CCFP si è riunita due volte nel 2014 e si è occupata di questioni attinenti alla campagna di collocamento a tirocinio. Gli incontri hanno costituito un momento di informazione e di riflessione anche sui temi, ad esempio: apprendisti frontalieri e costituzione della relativa Task Force, bilancio della rassegna Espoprofessioni, ricerca “Tendenze del mercato del lavoro e il sistema scolastico”, maturità professionale, semplificazione legislativa dei Regolamenti cantonali, lingue seconde, ricerca “Scenari e prospettive sul Pretirocinio di orientamento”.

1.3 Formazione di base

1.3.1 Tirocinio e collocamento

Sulla scia di quanto fatto negli ultimi anni, anche nel 2014, i servizi della DFP e dell’UOSP, unitamente alle organizzazioni del mondo del lavoro, si sono prodigati per poter raggiungere l’obiettivo del pieno collocamento, vale a dire che nessun giovane che conclude la scuola dell’obbligo si trovi senza un posto di tirocinio o una soluzione alternativa. È un obiettivo ambizioso, sempre più difficile da conseguire: per gli ispettori di tirocinio e per gli orientatori rappresenta un grosso sforzo, poiché per raggiungere questo obiettivo si seguono tutti i giovani iscritti sulle liste come ricercatori di un posto di tirocinio affinché tutti possano trovare una sistemazione adeguata.

Nel 2014 le aziende formatrici, nonostante il difficile momento economico, hanno nuovamente dimostrato la loro disponibilità ad assumere apprendisti: delle circa 5’000 ditte interpellate 1’645 (pari al 32.3%) si sono dette disposte ad assumere nuovi apprendisti per l’anno scolastico 2014/2015 (33% nel 2013, 34% nel 2012, 34.52% nel 2011).

Per quanto concerne le professioni maggiormente scelte notiamo che l’impiegato/assistente di commercio risulta al primo posto delle professioni scelte dai giovani che hanno terminato l’obbligo scolastico, seguito dall’impiegato/assistente del commercio al dettaglio, dal meccanico di manutenzione per automobili, dall’installatore elettricista, dal cuoco, dall’assistente di farmacia, dal parrucchiere, dall’elettricista di montaggio, dal polimeccanico, dall’installatore di impianti sanitari, dal giardiniere, dall’impiegato in logistica, dall’assistente dentale, dal muratore e dal pittore.

Nelle formazioni a tirocinio in azienda è interessante notare la netta ripartizione di genere nei vari settori professionali: l’81% delle ragazze va verso il settore sanitario-sociale, contro il 19% dei maschi; percentuale che si capovolge nel settore tecnico con il 92% di maschi; il settore artistico vede una prevalenza di ragazze, 74% e solo il settore commerciale mostra una suddivisione pari al 50% fra maschi e femmine. In merito alle scelte effettuate dai giovani che hanno terminato l’obbligo a giugno 2014 ecco il dettaglio: il 42% si è iscritto alle scuole me-

die superiori pubbliche e private (42% nel 2013); il 22.7% a scuole professionali a tempo pieno (24.1%); il 20.6% ha iniziato un tirocinio (20.6%) e l'11.1% rimanente ha fatto altre scelte.

I corsi di pretirocinio sono un'opportunità anche per le fasce più deboli e a tratti più problematiche, le quali faticano maggiormente a trovare un collocamento. Durante l'anno scolastico 2013/2014 gli iscritti al *pretirocinio d'orientamento* erano 191 (207 nel 2012/2013). Di questi 173 hanno portato a termine il corso. Il 74% di essi, 128 giovani, hanno iniziato un percorso formativo. A questi vanno aggiunti 11 allievi (6%) che a fine anno scolastico erano in trattativa per un posto di apprendistato. Il *pretirocinio d'integrazione* ha avuto una diminuzione del numero di allievi che sono passati da 89 allievi nel 2012/2013 a 66 nel 2013/2014 (- 26%).

Prosegue anche l'implementazione dei *tirocini biennali* che porterà ad una progressiva diminuzione dei giovani che seguono una formazione empirica. A fine 2014 i giovani con un contratto di formazione empirica erano 28 (40 nel 2013, 71 nel 2012, 110 nel 2011).

Anche nel corso dell'anno scolastico 2013/2014 le persone confrontate con particolari difficoltà di apprendimento e che hanno limitate risorse per affrontare i piani di formazione pratica hanno la possibilità di seguire un cosiddetto "Percorso integrato" di formazione nel contesto della formazione professionale di base su due anni, ottenendo un Attestato individuale delle competenze (ADC). Rimane sempre poi la possibilità di riprendere il percorso CFP (Certificato federale di pratica). Tale percorso è stato valutato nel corso del 2014 in collaborazione con lo IUFFP, la presentazione dei risultati avverrà nel 2015.

1.3.2 Vigilanza sul tirocinio

Un compito prioritario delle attività della DFP è la vigilanza sul tirocinio; fondamentale per la realizzazione di questa attività rimane il contributo di ispettrici e ispettori che anche nel 2014 hanno accompagnato e sostenuto i giovani sia nella ricerca di un posto di apprendistato sia di un posto di lavoro, attivando ulteriormente, ad esempio, le azioni PromoTir Aurum e ARI.

Nel corso del 2014 è continuato lo sforzo che ha portato a un aumento delle visite in azienda da parte degli ispettori di tirocinio, salite da 5'130 nel 2013 a 5'262:

- i 58 ispettori dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno effettuato 3'174 visite in azienda (3'212 nel 2013, 2'844 nel 2012, 2'915 nel 2011) e dato seguito a 638 scioglimenti di contratto (667 nel 2013, 645 nel 2012, 809 nel 2011);
- i 9 ispettori dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi hanno svolto 1'308 visite (1'184 nel 2013, 1'170 nel 2012, 1'028 nel 2011) e dato seguito a 388 scioglimenti (395 nel 2013, 354 nel 2012, 185 nel 2011);
- i 17 ispettori dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale hanno intrapreso 780 visite (734 nel 2013, 716 nel 2012, 725 nel 2011) e dato seguito a 150 scioglimenti (136 nel 2013, 154 nel 2012, 123 nel 2011).

1.3.3 Progetti ed innovazioni

In riferimento al Mandato cantonale del DECS alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI)/Dipartimento formazione e apprendimento (DFA)/ (CIRSE) si stanno realizzando vari progetti di rilievo, tra questi:

SNODO

Prosegue la ricerca longitudinale “SNODO” che indaga i processi formativi e occupazionali degli allievi nel passaggio tra secondario I (scuola dell’obbligo) e II (formazioni post-obbligatorie) in Ticino. Il progetto si pone inoltre l’obiettivo della mappatura delle iniziative e delle misure volte a sostenere e accompagnare i giovani durante la transizione.

Lavorare a scuola. Condizioni di benessere per gli insegnanti

Nel 2014 ha preso avvio la raccolta di dati attraverso questionari e interviste a docenti e testimoni privilegiati. Nel 2015/2016 continuerà la ricerca a livello quantitativo con approfondimenti in diversi istituti scolastici del Cantone.

Alla ricerca del mio futuro. Sguardo sulle scelte e i percorsi degli allievi del pretirocinio d’orientamento

E’ stato presentato il rapporto finale inerente lo studio di natura longitudinale volto a ricostruire le traiettorie formative e professionali dei giovani che dopo la scuola media frequentano il pretirocinio d’orientamento (PTO) elaborato dal CIRSE-Centro innovazione e ricerca sui sistemi educativi della SUPSI.

Tra le diverse ricerche in fase di elaborazione nell’ambito del Contratto quadro tra Cantone e IUFFP del 18 dicembre 2012 evidenziamo i seguenti progetti:

Calcolo professionale

E’ proseguito il progetto “Calcolo professionale”, iniziato nel 2012 e nato dalla constatazione congiunta tra DFP e IUFFP della problematica relativa all’insegnamento del calcolo professionale, in particolare in relazione alle lacune matematiche di base di molti apprendisti che iniziano il loro percorso. A conclusione delle varie fasi del progetto si intende mettere in opera interventi mirati volti a colmare le difficoltà rilevate in collaborazione con il settore medio.

Tendenze del mercato del lavoro ticinese e sistema scolastico

A luglio 2014 è stato presentato il rapporto finale inerente la ricerca “Tendenze del mercato del lavoro ticinese e sistema scolastico”. Obiettivi della ricerca erano: l’analisi dell’evoluzione del mercato del lavoro ticinese in riferimento all’ipotesi di un effetto di sostituzione dei residenti attivi da parte dei lavoratori frontalieri; il ruolo delle scuole professionali per contenere l’incremento del numero di frontalieri; ipotizzare i settori portanti nonché le figure ed i profili professionali che avranno maggiori possibilità di essere assorbiti dal mercato del lavoro ticinese.

Monte ore cantonale

I nuovi progetti relativi al monte ore cantonale presentati e accettati dalla DFP nel 2014 sono stati 19 (23 nel 2013), quelli attivati lo scorso anno e riproposti con un supplemento di ore lezione sono stati 25 (20 nel 2013), per un totale di 44 progetti (43 nel 2013). I dati confermano l’alto interesse che le direzioni scolastiche hanno per questa opportunità.

1.3.4 Maturità professionale

I diversi curricula di maturità professionale (MP) sono frequentati durante l'anno scolastico 2014/2015 da 3'388 persone in formazione (3'304 nel 2013), così ripartite:

- 307 nella MP artistica (320 nel 2013);
- 1'280 nella MP commerciale (1'195 nel 2013);
- 751 nella MP sanitaria e sociale (772 nel 2013);
- 1'050 nella MP tecnica (1'017 nel 2013).

Inoltre, erano 267 (267 nel 2013) le persone in formazione nella maturità specializzata.

Nel 2014 nei diversi indirizzi di maturità professionale si sono presentati alle sessioni d'esame finali 918 candidati (826 nel 2013). In totale sono stati rilasciati 824 (711 nel 2013) attestati di MP federale, così suddivisi:

- 98 attestati di MP artistica (su 101 candidati);
- 338 attestati di MP commerciale (su 379 candidati);
- 160 attestati di MP sanitaria e sociale (su 173 candidati);
- 228 attestati di MP tecnica (su 265 candidati).

Inoltre, 58 allievi (53 nel 2013) hanno conseguito la maturità specializzata (su 63 candidati).

1.3.5 Esami finali di tirocinio

Nella formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno sostenuto le procedure di qualificazione (Attestato federale di capacità/AFC e Certificato federale di formazione pratica/CFP) 1'796 candidati (1'775 nel 2013), di cui 1'473 promossi (1'390 nel 2013), cioè l'82% (78% nel 2013, 81% nel 2012, 75% nel 2011).

Nella formazione commerciale e dei servizi hanno superato gli esami (AFC) 695 (612 nel 2013) dei 759 candidati (690 nel 2013), cioè il 91% (l'88.7% nel 2013, l'87.3% nel 2012, il 90.5% nel 2011).

Nella formazione sanitaria e sociale hanno superato gli esami (AFC) 347 (346 nel 2013) dei 381 candidati (379 nel 2013), pari al 91% (91.3% nel 2013, 88.6% nel 2012, 88.2% nel 2011).

Nel settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica sono stati rilasciati 130 Certificati federali di formazione pratica/CFP (119 candidati, 11 non promossi), mentre nel settore della formazione commerciale e dei servizi nell'ambito dei corsi ECAP sono stati rilasciati 10 Attestati per impiegati del commercio al dettaglio e 5 Attestati per assistenti del commercio al dettaglio.

Nell'ambito della formazione empirica nel 2014 sono stati rilasciati 24 attestati di formazione empirica (50 nel 2013, 64 nel 2012) e 19 di tirocinio pratico (18 nel 2013, 14 nel 2012).

1.3.6 Controlling educativo

Tutti gli istituti e la Direzione della DFP sono certificati ISO 9001:2008. Nel 2014 si è proceduto regolarmente con gli audit di mantenimento rispettivamente di rinnovo delle certifica-

zioni. Gli audit sono stati eseguiti da SGS, SQS e da SCEF, che hanno confermato la validità delle certificazioni rilasciate. Per quanto riguarda il Sistema di gestione qualità integrato della DFP, nel 2014 si è proceduto con l'audit di mantenimento, che ha confermato la validità della certificazione. La certificazione finale, che consentirà una razionalizzazione sul piano economico e delle procedure, è programmata per fine 2015.

1.4 Formazione superiore e continua

1.4.1 Scuole professionali superiori e formazione superiore

Le offerte di formazione professionale superiore hanno assunto un ruolo sempre più importante a sostegno dell'economia del Paese. Complessivamente gli studenti che sono inseriti in una scuola professionale specializzata superiore nell'anno scolastico 2014/2015 sono 1'260, così suddivisi:

- 220 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica;
- 431 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi;
- 609 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione sanitaria e sociale.

1.4.2 Formazione professionale continua e mercato del lavoro

L'azione *ARI - Apprendisti Ricerca Impiego*, iniziata nel 2005 in stretta collaborazione con l'Ufficio delle misure attive della Sezione del lavoro del Dipartimento delle finanze e dell'economia e con il sostegno della SECO, forma e mette a disposizione nei vari istituti scolastici consulenti che operano a diretto contatto con i giovani che necessitano di informazioni e consigli per la scelta del loro percorso professionale, facilitando la transizione II dei giovani, tra formazione e impiego. Nell'ambito dell'azione mirata di *coaching* e *mentoring*, svolta dai consulenti ARI durante tutta l'estate del 2014, sono stati 775 i giovani che hanno richiesto un accompagnamento e che sono stati seguiti, di cui 626, pari all' 81% hanno trovato una collocazione o una soluzione positiva di transizione. La continuazione dell'azione ARI dipenderà dalla possibilità di rinnovo del suo finanziamento che è stato richiesto tramite l'eventuale fondo per la formazione dei giovani che verrà attivato con i proventi dell'amnistia fiscale.

Gli esperti della formazione continua, responsabili del *Servizio di ingegneria della formazione e accompagnamento*, intrattengono stretti contatti con l'economia locale e con altri servizi dello Stato, in particolare con la Sezione del lavoro, l'Ufficio delle misure attive (UMA) del Dipartimento delle finanze e dell'economia, per individuare le esigenze di qualifica e di riqualifica delle persone alla ricerca di impiego con l'obiettivo di favorirne il rientro nel mondo del lavoro. Il Servizio si è in particolare concentrato sulle attività delle piattaforme di rilevamento delle competenze dei disoccupati nel settore industriale (in collaborazione con l'AITI e con diverse organizzazioni del mondo del lavoro coinvolte) e nel settore commerciale (in collaborazione con la SIC Ticino).

La collaborazione instaurata tra il Servizio, le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) e gli istituti scolastici professionali di riferimento è andata consolidandosi e ha permesso di progettare, iniziare o portare a termine in diverse professioni 23 corsi di formazione collettivi secondo l'art. 33 della LFPr per l'ottenimento dell'Attestato federale di capacità (AFC) o del

Certificato federale di formazione pratica (CFP). Nel 2014 circa 550 persone si sono interessate al Servizio che si è occupato di trattare e nella stragrande maggioranza di registrare i casi. In totale hanno affrontato gli esami per ottenere l'AFC 251 adulti (346 nel 2013), con un tasso di successo pari all'82.6%. In buona parte delle professioni il tasso di successo dei corsi collettivi è nettamente superiore al 90%.

Circa l'85% dei casi ha potuto essere inserito in corsi collettivi organizzati appositamente per pubblici adulti con impegno formativo serale e/o al sabato e in collaborazione con le OML di riferimento, mentre per il restante 15% si è pianificato un inserimento individuale nelle classi terminali di apprendisti.

Un altro aspetto centrale delle attività dei Servizi della formazione continua è relativo alla collaborazione nonché alla partecipazione ai processi strategici e di concretizzazione a livello intercantonale e nazionale. Parallelamente, sono altrettanto importanti i contatti e gli scambi sui progetti europei.

I *Corsi per Adulti* complessivamente nel 2014 sono stati 1'203 (-96 rispetto al 2013) ed i partecipanti 12'963 (-1'365); le ore di partecipazione, 197'941 (-13'877). La sensibile flessione complessiva è da ricondurre principalmente all'attuazione delle misure di risparmio concernenti la stampa e diffusione del programma primaverile, il quale è stato distribuito unicamente agli ex-partecipanti anziché a tutti i fuochi del Cantone Ticino e del Moesano.

Per favorire l'accessibilità alla formazione permanente e stimolare la partecipazione della popolazione residente in tutto il territorio cantonale i corsi si sono svolti in 32 diverse località.

Nel 2014 le *attività di supporto al cantiere AlpTransit Gottardo Sud* si sono concentrate sulla collaborazione nella gestione dell'Infocentro, attività che si concluderanno a maggio 2016.

Nel frattempo i gruppi di lavoro sul futuro dell'Infocentro costituiti dal Consiglio di Stato hanno rassegnato il loro rapporto proponendo la chiusura dei gruppi stessi essendosi esaurito il loro mandato.

Il *Servizio Lingue e stage all'estero (LSE)* è attivo nella promozione della mobilità internazionale e del perfezionamento delle lingue straniere per giovani residenti in Ticino.

Nel 2014 il Servizio ha operato soprattutto nell'organizzazione di stage professionali all'estero e in Ticino nell'ambito di programmi di scambio Leonardo da Vinci LLP, Eurodys-sée, Xchange, VISITE e Erasmus. Inoltre il Servizio ha proseguito nell'organizzazione degli scambi individuali di allievi delle scuole medio superiori con l'Australia e la Germania.

Nel 2014 sono stati consegnati 276 *diplomi cantonali* e più precisamente: esercente (156), tecnico comunale (22), quadro dirigente degli enti locali (19), funzionario amministrativo degli enti locali (17), assistente di cura (14), sommelier (13), gestore aziendale nel campo delle professioni agricole (11), casaro d'alpe (7), manager di organizzazioni sportive-livello base (7), consulente esperto in sviluppo di carriera (6), pizzaiolo (2), consulente in sicurezza sociale (1) e operatore e programmatore CNC (1).

1.4.3 Formazione dei formatori

Il *Centro di formazione per formatori (CFF)*, che sarà integrato nell'Istituto della formazione continua svolge un'importante attività nell'ambito della formazione dei formatori e delle formatrici in azienda. Nel 2014 presso il CFF sono stati organizzate 157 offerte formative

(formazione dei formatori e formazioni professionali superiori) per 2461 partecipanti. Dall'entrata in vigore della Legge federale sulla formazione professionale, del 19 aprile 1978, sono stati formati, con corsi di formazione appositi, ben 11'585 formatori in azienda.

1.5 Edilizia scolastica e professionale

SSPSS Giubiasco

La III fase dei lavori di ristrutturazione e ampliamento della Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (SSPSS), sottosedo di Giubiasco è terminata. Il messaggio è stato approvato dal Gran Consiglio il 16 dicembre 2013. Priorità va ora data alla realizzazione della IV fase, con la conseguente concentrazione a Giubiasco dell'intera SSPSS.

Mezzana

I lavori per la realizzazione del nuovo dormitorio, della sala riunioni e della mensa sono stati ultimati nel marzo 2014. Sono stati avviati i lavori preparatori per la ristrutturazione della Villa Cristina e della cantina.

Centro professionale Trevano blocchi A + B

I lavori proseguono e sono in fase di ultimazione.

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e scuola d'arti e mestieri della sartoria Chiasso

Per la nuova sede della Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento, da ubicare sul sedime della stazione FFS di Chiasso, è stato svolto un concorso di progettazione gestito dalle FFS. Attualmente si è in attesa di una proposta concreta da parte delle FFS.

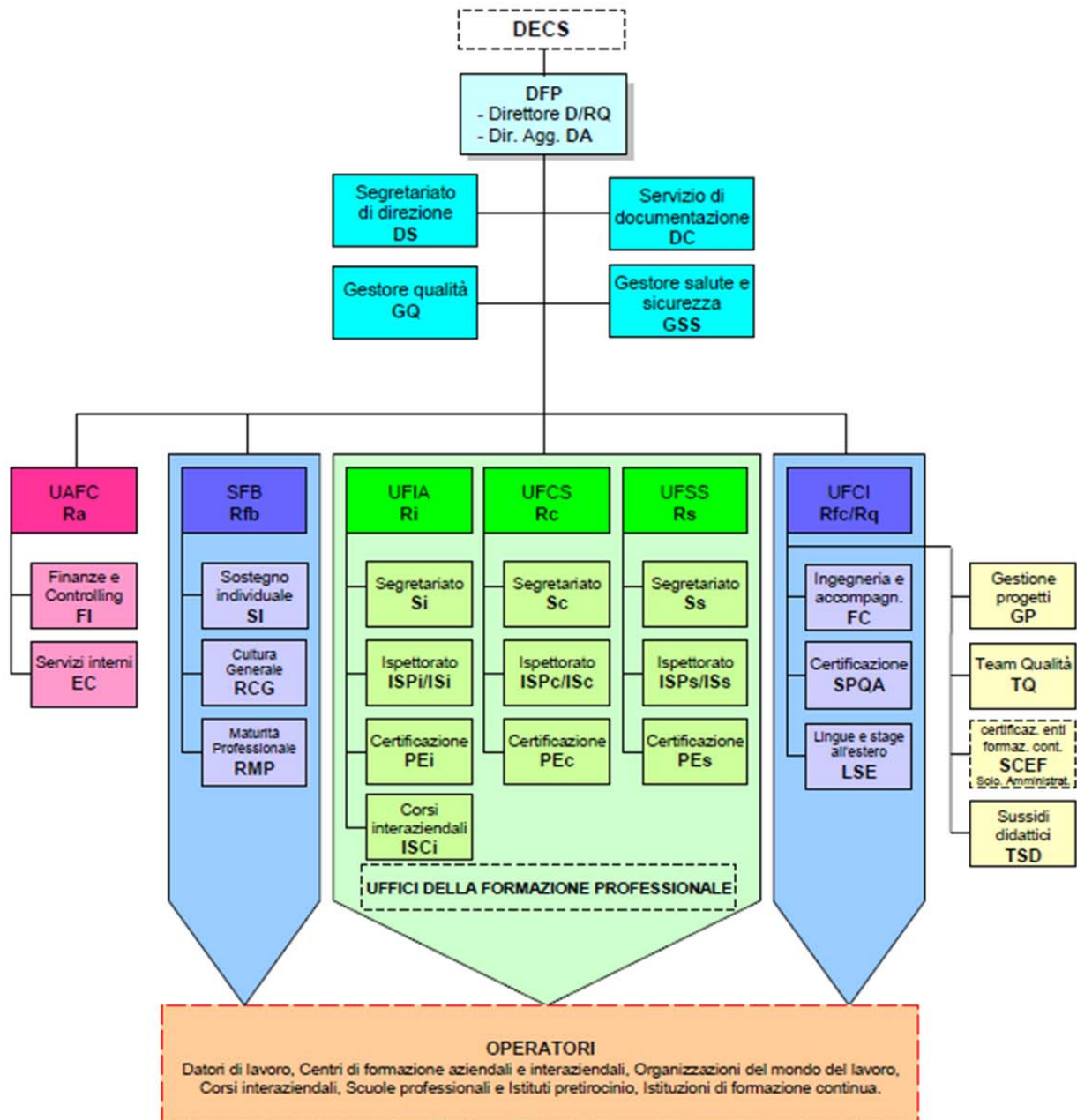
Centro di formazione per formatori (CFF) Camorino

Il 27 febbraio 2014 è stato modificato il contratto di locazione per gli spazi supplementari necessari all'Unificazione della sede del centro di formazione degli enti locali (CFEL) e dei corsi professionali della sicurezza (CPSICUR) con la sede del Centro di formazione per formatori (CFF) e del Centro di formazione e sviluppo (CEFOS) nello stabile "La Monda 3" a Camorino.

1.6 Organigramma

Legenda:

DECS	Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
DFP	Divisione della formazione professionale
UAFC	Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo
UFIA	Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica
UFCS	Ufficio della formazione commerciale e dei servizi
UFSS	Ufficio della formazione sanitaria e sociale
UFCl	Ufficio della formazione continua e dell'innovazione
SFB	Servizi formazione di base



2. Rendiconto degli uffici

2.1 Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo

2.1.1 Contributi

Corsi interaziendali

Il dato finanziario relativo ai contributi erogati nel 2014 a favore dei corsi interaziendali (CI) è stato complessivamente di 6.37 milioni di franchi (6.01 milioni di contributi cantonali nell'ambito della gestione corrente 0.36 milioni di riversamento di contributi federali).

Nei citati importi sono compresi sia i contributi concessi per i CI svolti dalle organizzazioni del mondo del lavoro (OML) nel Canton Ticino, come pure le quote riconosciute per la frequenza di corsi fuori cantone da parte di apprendisti con contratto di tirocinio presso aziende ticinesi.

La spesa finanziaria 2014 è inferiore di 2.92 milioni di franchi rispetto a quella sostenuta nel 2013. La differenza è essenzialmente dovuta alla mancata registrazione sulla gestione 2014 degli acconti relativi all'anno successivo che nel 2013 hanno inciso per 1.75 milioni di franchi e a una minor spesa per gli investimenti (acquisto e rinnovo di attrezzature didattiche) che lo scorso anno hanno pesato per circa 1.1 milioni di franchi. La diminuzione dell'aliquota di finanziamento delle spese salariali degli istruttori dei corsi interaziendali che dal 2014 è stata ridotta dal 100 al 50% ha per contro inciso poco sulla spesa finanziaria 2014, anno in cui sono stati pagati soprattutto i saldi dei contributi relativi all'anno di competenza 2013.

In base agli ultimi dati analitici disponibili relativi all'anno civile 2013, il costo globale dei corsi interaziendali organizzati nel Cantone Ticino è pari a 14.10 milioni di franchi (- 0.22 milioni di franchi rispetto al 2012). Tenuto conto della quota dei contributi federali direttamente riversati agli enti organizzatori e della quota trattenuta dal Cantone, il costo globale dei corsi interaziendali è stato coperto per il 49.0% (48.7% nel 2012) dal Cantone e per il 17.2% (18.1%) da riversamenti del contributo federale. Il Fondo cantonale per la formazione professionale ha corrisposto contributi pari al 27.2% (28.0%) delle spese; il restante 6.6% (5.2%) è stato finanziato tramite la vendita di prestazioni, le tasse di frequenza applicate alle aziende formatrici di apprendisti provenienti da fuori cantone o è rimasto a carico delle OML non assoggettate al fondo (per l'ultimo anno nel 2013 non risultava assoggettato il settore dell'edilizia primaria: professioni di muratore AFC e aiuto muratore CFP).

Nel 2013, la quota di finanziamento pubblico (contributi cantonali e federali) a favore dei corsi interaziendali è diminuita di 0.6 punti percentuali rispetto al 2012, passando dal 66.8% al 66.2%. Risulta pure diminuita di 0.8 punti percentuali la quota assunta dal Fondo cantonale per la formazione professionale. I dati sono esclusivamente relativi ai contributi finanziari e non comprendono gli affitti calcolatori degli spazi che il Cantone mette gratuitamente a disposizione alle OML per lo svolgimento dei corsi interaziendali presso i Centri professionali di Bellinzona, Biasca, Locarno, Lugano-Trevano e Mezzana.

Centri aziendali e interaziendali

Nell'anno scolastico 2013/14 è regolarmente continuata l'attività formativa di 241 apprendisti nei centri aziendali delle aziende GE Digital Energy SA, Riazzino; La Posta Svizzera, ufficio

postale di Lugano 6 Cassarate; Login formazione professionale, Bellinzona; Mikron SA, Agno; Rapelli SA, Stabio; RUAG Schweiz AG, Aviation, Lodrino; Schindler Elettronica SA; Locarno, SMB Medical SA, S. Antonino; Swisscom SA, Bellinzona; Synthes Produktions GmbH, Mezzovico, Azienda elettrica Ticinese, Bodio; Diantus Watch SA, Mendrisio e nei centri interaziendali della ditta OEMB SA di Giornico e Agie Charmilles SA di Losone. In questi centri vengono formati apprendisti elettronici, impiegati del commercio al dettaglio, macellai-salumieri, meccanici di produzione, mediamatici, operatori in automazione, orologiai pratici, polimeccanici e progettisti-meccanici.

I costi di gestione computabili ammontano a milioni di franchi 3.40 milioni di franchi (4.21 nel 2013), sui quali sono stati erogati sussidi per 1.23 milioni (1.48 nel 2013). Gli investimenti (acquisto attrezzature didattiche) ammontano globalmente a 234'100 franchi, sui quali sono stati riconosciuti sussidi per poco meno di 100'00 franchi.

Nell'ambito del finanziamento ai centri aziendali e interaziendali sono stati pure riconosciuti dei contributi all'Infocentro Gottardo Sud SA di Pollegio e all'Associazione reti d'aziende formatrici (ARAF Ticino) che ha alle proprie dipendenze 20 apprendisti impiegati di commercio.

Corsi di perfezionamento (formazione degli adulti)

Per lo svolgimento dell'attività di perfezionamento professionale, il Cantone ha sostenuto le organizzazioni del mondo del lavoro mediante contributi finanziari pari a 1.91 milioni di franchi (2.05 nel 2013) e la collaborazione da parte di istituti scolastici. In aggiunta ai contributi cantonali, le attività di perfezionamento professionale hanno inoltre beneficiato di un finanziamento federale pari a 0.96 milioni di franchi (0.92 milioni nel 2013). Qui di seguito sono elencate le attività svolte nel 2014, poste al beneficio di sussidi:

- a) Corsi di preparazione agli esami professionali superiori (EPS)
 - consulente in ambito psicosociale
 - esperto in finanza e controlling
 - esperto in finanza e investimenti (CIWM)
 - installatore elettricista
 - impresario costruttore

- b) Corsi di preparazione agli esami di professione (EP)
 - capo carpentiere
 - capocuoco
 - capo giardiniere (manutenzione e costruzione)
 - capo muratore
 - capo piastrellista
 - consulente in sicurezza elettrica
 - custode
 - elettricista capo progetto
 - dichiarante di dogana
 - fontaniere
 - gestore d'impianto di depurazione delle acque
 - istruttore di fitness (1° livello)
 - logistico
 - parrucchiere (modulo 2)

-
- perito in assicurazioni
 - responsabile del settore alberghiero – economia domestica
 - specialista del commercio al dettaglio
 - specialista in finanza e contabilità
 - specialista in risorse umane
 - specialista per reti di distribuzione
 - tecnico del suono
 - tecnico di aereomobili (con certificazione EASA)
- c) Corsi di accompagnamento alla procedura di qualificazione secondo l'articolo 33 della LFP
- assistente del commercio al dettaglio
 - costruttore di binari
 - cuoco
 - elettricista di montaggio
 - gessatore
 - giardiniere paesaggista
 - impiegata d'economia domestica collettiva
 - impiegato di commercio
 - impiegato di ristorazione
 - impiegato del commercio al dettaglio
 - impiegato in logistica
 - installatore elettricista
 - metalcostruttore
 - montatore di impianti sanitari
 - montatore di riscaldamenti
 - muratore
 - pittore
- d) Corsi di preparazione agli esami per l'ottenimento del diploma cantonale
- collaboratore della contabilità
 - collaboratore del marketing
 - consulente in sviluppo carriera
 - elettricista capo squadra
 - esercente
 - manager di organizzazioni sportive (riconosciuto da Swiss Olympic)
 - muratore caposquadra
 - operatore-programmatore CNC
 - tecnico comunale
- e) Corsi diversi
- Sono pure stati riconosciuti contributi ad attività di perfezionamento professionale e di formazione continua non direttamente finalizzate all'ottenimento di attestati, brevetti e diplomi di diritto cantonale o federale. In particolare citiamo i corsi di formazione continua e di aggiornamento nel settore dell'orticoltura (viticoltura, frutticoltura), della selvicoltura, delle arti grafiche (restauro e rilegatura libri), dell'industria metallurgica e meccanica (programmazione CNC, manutenzione di sciovie), dell'impiantistica (elettricità, telematica, posa condotte), dell'edilizia (qualifica A per muratori, macchine di cantiere,

addetti gru, autogru e piattaforme elevabili), delle professioni tecniche (CAD), del settore della vendita e dell'amministrazione (marketing, contabilità, segretariato), delle cure del corpo (aggiornamento per parrucchieri e estetiste) e delle cure mediche (Medical Humanities, aggiornamento per infermieri, addetti alle cure a domicilio, operatori socioassistenziali e sociosanitari).

Hanno inoltre beneficiato di aiuti finanziari i corsi di formazione linguistica e calcolo per lavoratori analfabeti e l'attività didattiche destinate agli interpreti interculturali e agli animatori di colonie.

Nel 2014 sono stati pure riconfermati i finanziamenti alla Conferenza della Svizzera Italiana per la Formazione Continua degli Adulti e ai progetti Midada e Macondo della Fondazione il Gabbiano di Lugano che si occupa dell'accompagnamento individuale all'occupazione di giovani che non hanno ottenuto titoli di studio. Nell'ambito delle attività di formazione a fini orientativi e di promozione delle professioni tecniche, sono stati pure stanziati contributi ai corsi di formazione e di orientamento destinati agli scolari delle scuole elementari e agli studenti delle scuole medie e dei licei; da citare in particolare l'attività presso il *Campus scienza, sport e formazione* di Olivone (biologia e chimica), i corsi di progettazione, costruzione e programmazione dei Robot Lego NXT (informatica) e di introduzione alle problematiche territoriali (pianificazione, architettura, disegno). Occorre inoltre segnalare il sostegno concesso ad una serie di attività formative orientate alle pari opportunità tra donne e uomini. Con i versamenti relativi all'attività 2014, si sono inoltre conclusi i programmi di finanziamento finalizzati alla formazione di un tossicologo presso il campus di Olivone e alla partecipazione di bibliotecari ticinesi al MAS in *library and Information Science*.

Scuole specializzate superiori

Sono stati concessi contributi alle sezioni preprofessionali della Scuola di Musica Moderna di Lugano e del Conservatorio della Svizzera Italiana (CSI) di Lugano, al Conservatorio internazionale di scienze audiovisive di Lugano per la formazione di cineasta (cine TV) SSAA, e alla Scuola specializzata superiore di banca e finanza di Vezia.

In questo comparto la spesa complessiva, comprendente i contributi cantonali e federali sulle spese di gestione e di investimento ammonta a 1.30 milioni di franchi (1.54 milioni nel 2013).

Tasse scolastiche per corsi intercantionali e frequenze fuori cantone

Le quote pagate dal Cantone per gli studenti ticinesi che frequentano le scuole professionali d'oltre Gottardo ammontano a 1'002'860 franchi (1'112'860 franchi nel 2013).

Le frequenze di curricula formativi riconosciuti nell'ambito dell'Accordo intercantonale sulle scuole specializzate superiori ASSS (terziario non universitario) sono state pari a 671'939 franchi (701'905 franchi nel 2013) e comprendono 513'995 franchi per la frequenza di curricula di scuole professionali superiori (SSS) a tempo pieno, 31'538 franchi per la frequenza di curricula SSS paralleli all'attività professionale, 109'703 franchi per la frequenza di corsi di preparazione ad esami professionali e professionali superiori di diritto federale e 16'703 franchi riguardanti altri curricula regolati nell'ambito dell'ASSS.

La spesa per la frequenza di scuole professionali di base fuori Cantone ammonta a 255'964 franchi (342'843 nel 2013). La spesa rimanente è rappresentata da quota e riconosciute per la frequenza di corsi propedeutici a curricula di livello SUP o SSS e da contributi personali concessi sulle spese di viaggio, di vitto e di alloggio rimborsate agli apprendisti ticinesi per la

frequenza scolastica fuori Cantone che si attesta a 74'957 franchi (68'112 nel 2013).

2.1.2 Esecuzione della Legge federale sulla formazione professionale (LFPr), finanziamento della Confederazione

Esecuzione del Decreto legislativo concernente il prelievo straordinario dalla dotazione del fondo cantonale generale per la formazione professionale del 31 gennaio 2014

Esecuzione della Legge federale sulla formazione professionale (LFPr), finanziamento della Confederazione

Il contributo federale 2014, calcolato sul numero di persone che seguono una formazione professionale di base, assegnato al Canton Ticino ammonta a 37.41 milioni di franchi (-0.16 milioni rispetto al 2013). Come previsto dalla Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua (Lorform), il 10% del sussidio federale è stato destinato al fondo per il finanziamento di investimenti (lavori edilizi e acquisti di mobili e attrezzature) a beneficio del Cantone e di terzi che al 31 dicembre 2014 presenta un saldo di 23.46 milioni di franchi (21.66 milioni di franchi al 31 dicembre 2013). La quota attribuita a terzi ammonta a 1.83 milioni di franchi (2.26 milioni nel 2013), mentre i rimanenti 31.84 milioni di franchi (31.55 nel 2013) sono stati ripartiti sui centri di responsabilità budgetaria del Cantone sulla base della spesa sostenuta e delle ore d'insegnamento erogate dalle singole scuole professionali.

Esecuzione del Decreto legislativo concernente il prelievo straordinario dalla dotazione del fondo cantonale generale per la formazione professionale del 31 gennaio 2014

In applicazione del citato decreto legislativo, il Fondo cantonale generale è stato alimentato nel 2014, oltre che dai contributi ai sensi dell'articolo 36a della Lorform, mediante il prelievo dalla sua dotazione di un importo pari a 1.6 milioni di franchi. Questo importo è stato versato al Cantone per le prestazioni svolte da quest'ultimo a favore delle aziende formatrici (consulenza alle aziende nell'ambito dell'attività degli ispettori di tirocinio, organizzazione di anni base di formazione e di corsi di formazione continua presso le scuole professionali, promozione del tirocinio duale, ecc.).

2.1.3 Rilevamento analitico dei costi sostenuti dal Cantone a favore della formazione professionale

Nell'ambito del sistema federale di finanziamento forfetario si è proceduto all'annuale rilevamento analitico dei costi e dei ricavi secondo le disposizioni dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (contabilità analitica). Da questo rilievo, effettuato sulla base della contabilità cantonale 2013, è scaturito un costo netto di 198,31 (193.69 nel 2012) milioni di franchi così ripartiti (in milioni di franchi, tra parentesi i valori del 2012):

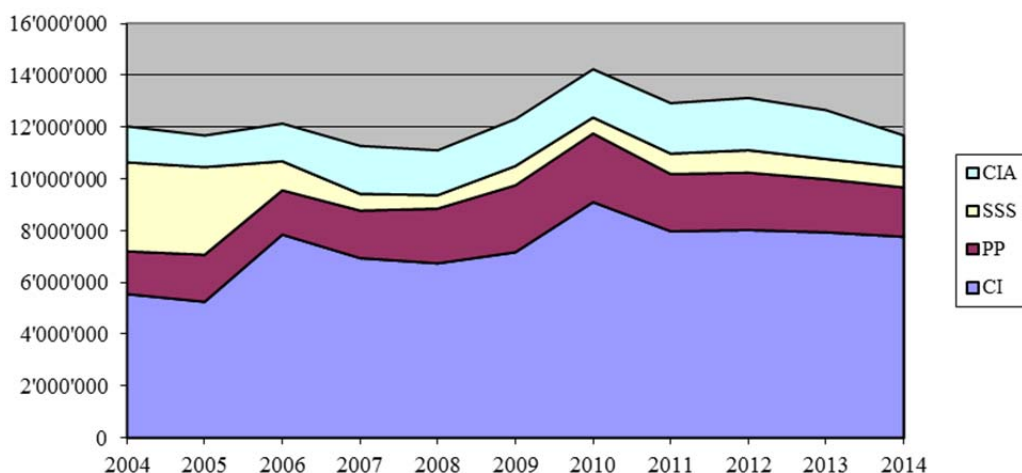
• Pretirocinio d'orientamento e pretirocinio d'integrazione	9.66	(8.79)
• Scuole professionali di base (formazione duale)	62.21	(58.82)
• Scuole professionali a tempo pieno	78.40	(72.17)
• Corsi interaziendali	8.27	(10.83)
• Organizzazione degli esami finali di tirocinio	2.84	(2.79)
• Scuole specializzate superiori	26.64	(27.57)
• Formazione dei formatori	2.60	(2.44)

• Perfezionamento professionale e corsi di preparazione ad esami cantonali e federali	4.11	(6.25)
• Progetti e prestazioni particolari	3.58	(4.03)

Allegati al rendiconto dell'Ufficio amministrativo, delle finanze e del controllo

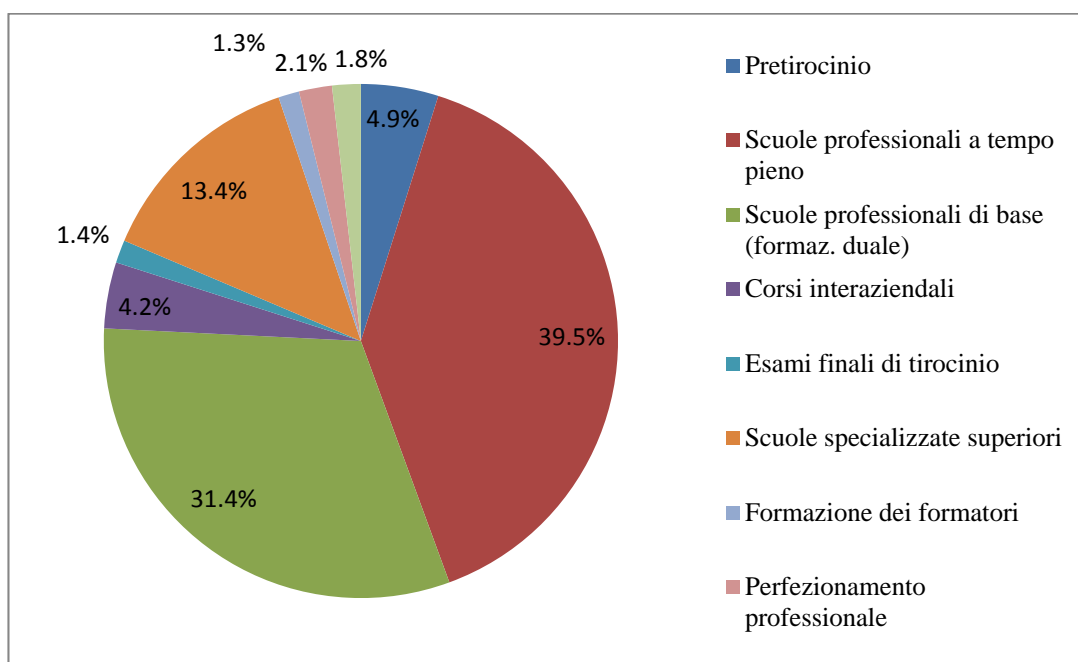
Allegato 1 Contributi cantonali per i corsi interaziendali (CI), le attività di perfezionamento professionale (PP), le scuole specializzate superiori (SSS) e i centri aziendali e interaziendali (CIA)

Evoluzione della spesa 2005-2014 (in franchi)



A partire dall'anno 2006 le SSS di musica e di teatro sono state riconosciute come scuole universitarie, con il conseguente trasferimento della spesa nel settore delle scuole universitarie professionali.

Allegato 2 Rilevamento analitico dei costi (in milioni di franchi) sostenuti dal Cantone per la formazione professionale nel 2013



2.2 Ufficio della formazione continua e dell'innovazione

2.2.1 Monte ore cantonale

I nuovi progetti relativi al monte ore cantonale presentati e accettati dalla DFP nel 2014 sono stati 19 (23 nel 2013), quelli attivati lo scorso anno e riproposti con un supplemento di ore lezione sono stati 25 (20 nel 2013), per un totale di 44 progetti (43 nel 2013). I dati confermano l'alto interesse che le direzioni scolastiche hanno per questa opportunità.

2.2.2 Sistema di gestione della qualità (SGQ) e Team Qualità (TQ) (redazione: Enrico Martignoni)

Cambiamenti organizzativi

Il Team Qualità non è più operativo a partire dal 1 settembre 2014.
E. Martignoni è stato confermato fino al 31.08.2018 quale GQC.

Certificazioni

Tutti gli istituti e la Direzione della DFP sono certificati ISO 9001:2008. Nel 2014 si è proceduto regolarmente con gli audit di mantenimento rispettivamente di rinnovo delle certificazioni. Gli audit che sono stati eseguiti da SGS, SQS e da SCEF, hanno confermato la validità delle certificazioni rilasciate.

Progetti in corso negli istituti sottoposti alla DFP e centri di formazione interaziendali

Al momento attuale sono in fase di realizzazione i seguenti progetti:

1. Sviluppo e implementazione di un SGQ per il nuovo Istituto della Transizione e del Sostegno ITS (<http://www.ti.ch/decs/dfp/its/>), che raggruppa il pretirocinio d'integrazione, il pretirocinio di orientamento, il semestre di motivazione, il case management e il sostegno individuale.
2. Sviluppo di una applicazione per sistemi iOS e Android (tablet, smartphone) per la visualizzazione di documenti e informazioni tecniche utili per la formazione professionale.

Nel corso del 2014 si sono conclusi i seguenti progetti:

1. Io-Progetto che ha realizzato una guida metodica per la progettazione, ad uso di docenti e persone in formazione presso gli istituti DFP. A questo scopo è stata creata una piattaforma consultabile all'indirizzo www.ioprogetto.ch.
2. Istituzione di una cellula di crisi e delle relative procedure per la gestione di "eventi traumatici".
3. Creazione di una piattaforma informatica (www.sgi.ti.ch) che permette lo scambio di dati, documenti e il monitoraggio della soddisfazione dell'utenza tramite questionari nell'ambito dell' SGI presso tutti gli istituti DFP.

Progetti di sviluppo e miglioramento

Sistema Gestione Integrato della Qualità

A febbraio 2014 è stato eseguito l'audit di recupero del Sistema di Gestione Integrato (SGI) della DFP. Nel corso del 2014 GQC e il Comitato Guida si sono concentrati nell'approfondimento degli indicatori e sulla determinazione del valore di soglia per ognuno degli indicatori scelti. Il Comitato Guida si è pure focalizzato sulla strategia da seguire per il passaggio dalle certificazioni dei singoli istituti alla certificazione unica come previsto da SGI. Dopo l'audit di mantenimento del SGI di novembre, GQC ha avviato la "Fase 2" che ha come obiettivo la certificazione del SGI in novembre 2015. In questo senso GQC ha provveduto ad una rilettura del manuale di gestione SGI e di tutte le procedure ad esso legate. I documenti sono stati messi a disposizione del Comitato Guida. L'approvazione degli stessi è prevista per gennaio 2015.

Comune di Blenio

Il progetto finalizzato allo sviluppo e implementazione di un SGQ, con priorità ai processi dell'Ufficio tecnico, è stato completato nei termini previsti.

Attività di consulenza

1. Team Qualità: fino a fine agosto 2014 TQ ha fornito consulenza interna per l'esecuzione degli audit interni a tutte le funzioni d'organigramma della DFP.
2. GQC: ha fornito attività di consulenza ai Corsi per Adulti nella revisione della documentazione per l'ottenimento della certificazione EduQua V2012.

2.2.3 Servizio di certificazione di enti di formazione continua (SCEF) (redazione: Michele Cavalli)

Attività di certificazione

eduQua: ad oggi i contratti, in essere, sottoscritti con lo SCEF sono 53. La differenza rispetto allo scorso anno (57) è dovuta alla rinuncia alla certificazione da parte di 6 istituzioni, mentre due nuovi enti hanno sottoscritto una collaborazione con SCEF. Il potenziale potrà essere ulteriormente influenzato dal grado di rigidità nell'applicazione delle norme sulla vigilanza della qualità nella formazione continua (Lorform - R Lorform), così come dai cambiamenti nella normativa. La nuova norma eduQua 2012 prevede, infatti, il rispetto di ulteriori standard qualitativi e, pertanto, l'onere certificativo aumenta sensibilmente in termini di investimento di risorse (umane e finanziarie). Questi aspetti potrebbero avere influssi negativi su alcuni clienti, in particolare istituti di piccole dimensioni con poca attività di formazione continua, che potrebbero così rinunciare alla certificazione.

La nostra quota di mercato di SCEF a livello svizzero è del 5.4%.

ISO 9001: nel 2014 lo SCEF ha sottoscritto un solo nuovo contratto, che sarà perfezionato nel corso del 2015. Ad oggi lo SCEF gestisce 9 clienti.

Altre norme: nel 2014 lo SCEF non ha avviato ulteriori certificazioni, legate in particolare al settore socio-sanitario (ambito degli invalidi adulti). In tale contesto, i clienti certificati sono così 6. Le attività di certificazione hanno potuto essere espletate con successo grazie anche alla collaborazione e sostegno forniti da auditori esterni all'amministrazione cantonale.

Le singole Commissioni di certificazione (CmC), organi decisionali, si sono riunite secondo necessità e su convocazione dello SCEF per deliberare sul rilascio dei certificati eduQua, ISO e secondo altre normative.

Come per gli anni scorsi sono stati eseguiti gli audit annuali di sorveglianza presso ogni istituzione certificata negli anni precedenti. A seguito di questo ciclo - che si ripete - l'attività d'audit si è stabilizzata, richiedendo un ritmo costante di circa 90 audit annuali (sommando gli audit di documenti con gli audit sul posto). Come già in passato, in alcuni casi la qualità dei dossier e la rispondenza non è stata sufficiente ed il Servizio è stato costretto ad accordare delle proroghe alle scadenze dei contratti o dei termini per le rimediazioni richieste, così come di investire energie supplementari, necessarie per poter permettere all'ente di portare a termine con successo l'iter di certificazione.

Collaborazioni

Nel 2014 è continuata la collaborazione con l'Ufficio amministrativo della DFP, con l'Ufficio delle misure attive per quanto concerne la reciproca informazione su enti obbligati alla certificazione eduQua da parte delle istanze federali e/o cantonali e con i segretariati CFC/FSEA, nell'ambito di momenti informativi e formativi destinati a istituzioni operanti nel campo della formazione continua.

Infine, nel corso del 2014 sono stati organizzati, in collaborazione con il segretariato CFC/FSEA, momenti formativi/informativi legati alla normativa di riferimento eduQua 2012 e, in collaborazione con la Sezione degli enti locali, presentazioni - rivolte a tutti i comuni del Canton Ticino - legate alla nuova Direttiva cantonale sul SGQ per le Amministrazioni comunali.

Obiettivi quantitativi e qualitativi

L'obiettivo quantitativo relativo al numero totale di certificazioni rilasciate (in stato di validità), previsto per l'anno 2014 attorno alle 70 unità, non è stato raggiunto (53 certificati eduQua, 9 certificati ISO, 6 certificati Direttiva n° 3 del DSS/UI). L'obiettivo qualitativo relativo alla soddisfazione della clientela è stato invece ampiamente raggiunto; da anni oltre il 95% dei clienti conferma un apprezzamento ottimale (nel 2014 ben il 100% delle valutazioni ha raggiunto questo livello). Non sono stati depositati reclami di qualsiasi genere all'indirizzo di SCEF, né presso lo SCEF stesso né presso altri servizi cantonali o federali.

Risorse

Per attività di certificazione legate alla norma ISO o ad altre particolari direttive non accreditate dal SAS, lo SCEF fa capo a risorse esterne all'Amministrazione, garantendo così la piena funzionalità delle attività. Per audit interni al proprio servizio, può far capo ad uno specialista di sistemi, collaboratore del Team Qualità della DFP. Questa situazione organizzativa soddi-

sfa le richieste del SAS, in ossequio alle direttive della norma ISO 17021 sugli organismi di certificazione, e permette allo SCEF di svolgere le previste attività.

Sorveglianza e accreditamento

Il Consiglio di certificazione (CC) - quale organo di vigilanza generale dello SCEF preposto alla riflessione, allo scambio di vedute, all'accompagnamento e alla formulazione di proposte utili alla politica di certificazione - si è riunito a fine gennaio 2014. Conformemente alle direttive della norma ISO/CEI 17021, lo SCEF effettua annualmente un'analisi dettagliata dei possibili conflitti d'interesse. Il documento riassuntivo è sottoposto per approvazione al CC che ne prende atto, decidendo se accettarne il contenuto, proporre emendamenti e richiamare il Servizio a modifiche o dichiarare, dopo un primo avviso non rispettato, l'imparzialità dello SCEF e la conseguente denuncia al SAS quale organismo accreditante.

Il Consiglio ha riconfermato che, dall'introduzione della certificazione eduQua quale standard qualitativo, il tasso di reclami relativi alla cattiva qualità dei corsi di formazione continua offerti in Ticino è praticamente nullo.

Cambiamenti organizzativi

Nell'ambito del programma di risanamento finanziario e di revisione della ripartizione delle competenze e dei compiti fra servizi cantonali, comunali e parastatali in funzione di una razionalizzazione delle risorse impiegate e di un conseguente contenimento dei costi di funzionamento, il Consiglio di Stato, su proposta del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, sentito il preavviso favorevole della Divisione della formazione professionale, ha deciso, con Risoluzione governativa numero 4597 del 14 ottobre 2014, che, a partire dal 1° febbraio 2015, il Servizio di certificazione di enti di formazione (SCEF), cessa le sue attività in seno all'amministrazione cantonale.

Grazie alla disponibilità della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI) e dell'attuale responsabile dello SCEF, si è deciso, a decorrere da tale termine, di dare continuità al servizio, così da non creare inconvenienti per i clienti SCEF e mantenere intatti i benefici delle collaborazioni instaurate e dei certificati di qualità erogati.

2.2.4 Abilitazione dei docenti professionali presso l'IUFFP, sezione di lingua italiana e romancia (redazione: Osvaldo Arrigo/Giorgio Comi)

Formazione pedagogica di base

La formazione che conduce all'ottenimento di Certificati e Diplomi abilitanti all'insegnamento nei centri della formazione professionale, organizzata secondo il modello nazionale dell'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP), si basa sui Programmi quadro d'insegnamento per responsabili della formazione professionale, editi nel 2006 (versione 02.2011) dall'Ufficio federale della formazione e della tecnologia (UFFT), ora Segreteria di Stato per la Formazione, la Ricerca e l'Innovazione (SEFRI). Durante l'anno 2014 la valutazione di tutti i cicli di studio è stata completata ad opera della commissione federale della SEFRI preposta al riconoscimento dei Cicli di studio.

Dopo alcuni anni di esperienza, la formazione modulare, prevista dal modello europeo e svizzero per le scuole di grado universitario, è stata ripensata nei suoi contenuti secondo la logica di una didattica per situazioni, in modo da favorire una maggiore attenzione alle reali necessità professionali del nostro pubblico e alle loro attività in aula, nei laboratori o nei centri interaziendali.

Nel corso dell'anno, 84 insegnanti hanno partecipato a moduli dei cicli di studio con Certificato; 77 insegnanti hanno partecipato a moduli dei cicli di studio con Diploma per materie professionali; 24 insegnanti hanno seguito moduli dei Cicli di studio con Diploma per docenti di cultura generale e 39 formatrici e formatori hanno seguito l'offerta corrispondente al loro profilo. Inoltre, il percorso organizzato per le Procedure di qualificazione complementare ha visto la partecipazione di 10 insegnanti e quello denominato "Passerella complementare per l'insegnamento nell'ambito della formazione degli adulti" è seguito da 6 responsabili della formazione professionale.

Grazie a una collaborazione avviata con il Dipartimento Formazione e Apprendimento della SUPSI, 14 insegnanti della Scuola Cantonale di Commercio, vincolati alla riforma del settore commerciale per l'attribuzione dell'Attestato Federale di Capacità, hanno avviato una formazione complementare (Certificato integrato): un primo passo concreto nella direzione della formazione di insegnanti abilitati ad operare in tutto il secondario II.

Gli elementi caratterizzanti le attività formative del 2014 possono essere così riassunti:

- L'implementazione definitiva in ogni ciclo di studio delle strategie di formazione fondate sulla descrizione di situazioni d'insegnamento analizzate e discusse con le e i partecipanti ai moduli. Nei cicli di studio con Diploma prosegue l'attività certificativa fondata sullo sviluppo di un Progetto Formativo Personale, con il sostegno a specifici progetti, quando possibile radicati nella sede d'insegnamento delle persone in formazione.
- Il consolidamento della collaborazione con le e gli insegnanti abilitati ad accompagnare le persone in formazione.
- La conclusione del progetto europeo *Fostering Intercultural Competences for VET teachers and trainers (I-Vet)* ha visto la pubblicazione nel luglio 2014 del volume, edito da Filippo Bignami e Maria Giovanna Onorati, *Intercultural Competences for Vocational Education and Training*, pubblicato da EGEA, Milano.
- La partecipazione, in collaborazione con la Fondazione ECAP, al "Piano d'integrazione cantonale 2014-2017" con un progetto che prosegue e concretizza i principi di formazione alle competenze interculturali, elaborati nel corso del progetto I-VET.
- La prosecuzione dell'*Indagine sulla resilienza degli insegnanti del settore professionale*: un progetto che vede coinvolti sia il dipartimento Formazione, sia il dipartimento Ricerca dello IUFFP e che ha potuto avvalersi, per la fase di somministrazione dei questionari, delle risorse di coordinamento assicurate dal progetto LINEA e della collaborazione con il DFA-SUPSI.
- Sul fronte delle pubblicazioni ad opera di docenti IUFFP, segnaliamo il volume di Lina Bertola *Le parole della vita* (Erikson); il già citato volume di AA.VV., a cura di Filippo Bignami e di Maria Giovanna Onorati, sulle competenze interculturali; il libro di conversazioni su politica, territorio e architettura di Luigi Snozzi e Fabio Merlini, *L'architettura inefficiente* (edizioni sottoscala), e infine il volume di AA.VV., a cura di Fabio Merlini, *Semi ad usum praesentis* (Pagine d'Arte), che raccoglie gli atti di una

giornata di studio per il tricentenario della nascita di Rousseau, organizzata a Bellinzona dallo IUFFP in collaborazione con il DFA.

In occasione della cerimonia di chiusura dell'anno accademico, sono stati rilasciati i seguenti titoli:

- 3 diplomi (Qualificazione complementare) per insegnanti di materie professionali a titolo principale
- 11 diplomi per insegnanti di scuola specializzata superiore
- 14 diplomi per insegnanti di scuola professionale di materie professionali
- 12 diplomi per insegnanti di cultura generale
- 15 attestati di modulo per insegnanti di cultura generale
- 15 certificati federali di formazione pedagogico-professionale per formatrici e formatori attivo-i a titolo principale
- 1 attestato di modulo del Ciclo di studio con Certificato federale di formazione pedagogico-professionale per formatrici e formatori attivo-i a titolo principale
- 6 Certificati federali di formazione pedagogico-professionale per formatrici e formatori attivo-i a titolo accessorio
- 15 certificati federali di formazione pedagogico-professionale per l'insegnamento nelle scuole specializzate superiori
- 33 certificati federali di formazione pedagogico-professionale per l'insegnamento nelle Scuole professionali.

Formazione continua

Nel 2014 il Dipartimento della formazione continua dello IUFFP, tenuto conto delle esigenze e dei bisogni dei responsabili della formazione a scuola e nei corsi interaziendali, dei responsabili degli istituti scolastici, della DFP e degli esperti ha organizzato **114** corsi di breve durata.

Di questi, **101** sono stati realizzati, mentre **13** sono stati annullati. I partecipanti sono stati **1893**.

A questi momenti formativi bisogna aggiungere l'organizzazione di **2** corsi per referenti della formazione pratica per le scuole specializzate superiori del settore sanitario (**38** partecipanti) e unCAS Gestione della formazione per dirigenti d'istituzioni formative (**23** partecipanti).

Sempre nel 2014 nell'ambito della formazione per i periti d'esame, lo IUFFP ha realizzato **11** corsi di base con **187** partecipanti e **36** specifici alle professioni con **496** partecipanti.

2.2.5 Centro di formazione per formatori (CFF) e Centro di formazione per gli Enti locali (CFEL) (redazione: Vittorio Silacci)

Nel 2014 i due centri summenzionati sono stati oggetto di diversi eventi concomitanti, cioè:

- il CFEL ha raggiunto il CFF nella nuova sede di Camorino realizzando così la fase logi-

stica di riunione di centri di formazione dell'Amministrazione cantonale, così come prospettato dal Gran Consiglio;

- sono stati oggetto di un progetto di riunificazione organizzativa, depositato alle istanze decisionali (Consiglio di Stato) nel mese di ottobre;
- hanno elaborato un rapporto, trasmesso alla direzione del DECS sulle attività 2014, con criteri comuni.

Per queste ragioni il presente rendiconto si presenta come un unico riassunto, in funzione della costituzione (marzo 2015) del nuovo Istituto della formazione continua (IFC).

Inoltre il CFF ha dovuto far fronte all'assenza, dapprima, e alle dimissioni, poi, della direttrice, che ha generato una fase di supplenza.

Da notare ancora che i Corsi professionali della sicurezza (CPSICUR) sono stati integrati, dall'inizio dell'anno, nelle attività ricorrenti del CFF.

La disponibilità logistica all'altezza della situazione ha causato un importante incremento dell'attività formativa, segnatamente per quanto riguarda il CFF, che, nell'ottica della futura collocazione nell'IFC, ha esteso il proprio ventaglio di offerte. Anche il CFEL, pur confermando l'offerta già consolidata nel 2013, presenta dei dati che dimostrano una tendenza all'aumento della capacità quantitativa dell'offerta. In sostanza è corretto affermare che i primi segnali sinergici della riunificazione, prospettati dal Legislativo e fatti propri dall'Esecutivo, sono già rilevabili prima ancora che vi sia una decisione formale

Complessivamente i due Centri hanno offerto corsi per 4783.5 unità didattiche (u.d.) per 4002 partecipanti. Un dato ulteriore, rappresentato dal prodotto fra numero medio di u.d. frequentato per numero totale di partecipanti (dato denominato "ore di frequenza", spesso utilizzato nel mercato della formazione come elemento di *benchmarking*), che ammonta a 87644 dimostra, inequivocabilmente, la bontà della scelta di individuare una sede adatta e sufficientemente dotata. Infatti questo numero si traduce in oltre 15000 entrate registrate presso i due Centri nel 2014, cioè una media di 75 entrate al giorno. La tabella seguente illustra la ripartizione delle attività tra CFF e CFEL:

Centro di formazione	Corsi erogati	N. u.d. totali erogate	N. totale partecipanti	Ore di frequenza	Tasse incassate [CHF]	N. formatori impiegati
CFF	157	3755.5	2461	67124	519'390.00	105
CFEL	75	1028	1541	20520	425'010.00	123
Totale	232	4783.5	4002	87644	944'400.00	228

Dalla tabella si possono dedurre queste ulteriori indicazioni:

- l'aumento delle u.d. erogate sono aumentate di ca. il 20% per il solo CFF. Per il CFEL purtroppo non sono disponibili dati confrontabili perché raccolti con criteri diversi;
- rispetto al 2013 complessivamente l'incasso, sostanzialmente rappresentato dalle tasse di

iscrizione ai corsi, è aumentato del 32% ca.. Per quanto riguarda il CFEL l'aumento è stato relativamente contenuto (0.4%) poiché già nel 2013 il Consiglio di Stato aveva imposto allo stesso Centro di aumentare linearmente le proprie tasse del 50%. Per quanto riguarda il CFF, invece, l'aumento è stato del 77% ca.

Occorre rilevare che l'aumento registrato dal CFF è segnato soprattutto dall'entrata in vigore di una modifica legislativa (Legge sulle attività private di investigazione e sorveglianza - LA-PIS) che ha determinato l'obbligo di formazione per tutti gli agenti di sicurezza privata. Senza contare queste entrate il CFF registrerebbe comunque un aumento di oltre il 20% delle tasse di iscrizione, benché, per un discorso di risorse a disposizione, siano stati ridotti i corsi di formazione di base per formatori di apprendisti in azienda.

Riportiamo di seguito qualche annotazione relativa ai più importanti programmi dei due Centri. I dati complessivi sono riassunti nella tabella alla fine del rendiconto dei due Centri.

Centro di formazione per formatori (CFF)

Corsi per formatori di apprendisti in azienda, obbligatori (CFABase)

Nel 2014 sono stati proposti 32 corsi della durata di 40 u.d. ciascuno, che hanno visto la partecipazione di 594 formatori (-20 rispetto al 2013). Alla fine del 2014 sono quindi 11558 le persone che hanno frequentato i CFABase a partire dal 1981.

Per la prima volta la frequenza di questi corsi è finanziata, per quanto riguarda residenti in Ticino o attivi professionalmente in un'azienda con sede nel nostro Cantone, dal Fondo cantonale per la formazione professionale. Un controllo puntuale ha determinato che solo 26 persone hanno dovuto pagare in proprio la tassa di iscrizione, cioè il 4.4%. Gli altri hanno tutti adempiuto i criteri per il finanziamento tramite il Fondo.

Non sono state registrate variazioni nella ripartizione fra le diverse professioni dei formatori di apprendisti che riproduce grosso modo quanto già rilevato negli anni precedenti.

Corsi di perfezionamento per formatori in azienda, facoltativi (CFA-2)

Nel 2014 sono stati organizzati 19 corsi (+3 rispetto al 2013) frequentati da 245 formatori di apprendisti (+73 rispetto al 2013).

Il programma di questo genere di corsi non ha rappresentato una particolare priorità per il CFF nel 2014. Malgrado ciò, con l'impegno di un numero limitato di risorse, i dati descrivono un interessante aumento, a dimostrazione del potenziale e della presenza di una richiesta ancora insoddisfatta. I corsi si inseriscono nel concetto di formazione continua dettato dalla nuova Legge federale. Ad essi verrà dedicata maggiore attenzione già a partire dal 2015.

Corsi di perfezionamento sulla Formazione del Commercio di Base (FCB), sulla Formazione del Commercio di Base (Modello 3+1) e sulla Formazione del Commercio al Dettaglio (FCD)

Nel 2014 è continuata l'organizzazione di questi corsi, che rappresentano un tassello importante per la corretta gestione degli apprendisti impiegati di commercio, degli stagisti di MP e degli apprendisti impiegati di commercio al dettaglio.

Complessivamente sono stati organizzati 40 corsi (29 per FCB e 3+1, 11 per FCD) con una frequenza totale di 482 partecipanti (372 per FCB e 3+1, 110 per FCD). Rispetto al 2013 il numero di corsi è aumentato di 8, mentre il numero di partecipanti è aumentato di 126 persone.

I corsi in questione sono offerti gratuitamente ai FA. Sarebbe opportuno introdurre almeno una tassa amministrativa.

Nuove ordinanze

Le associazioni professionali coinvolte nell'implementazione delle nuove ordinanze di formazione possono richiedere delle formazioni specifiche per i formatori di apprendisti così da favorire loro la comprensione delle nuove disposizioni e facilitare il compito formativo. Nel 2014 sono state organizzate complessivamente 4 formazioni specifiche (-1 rispetto al 2013) seguite da 74 formatori (-36 rispetto al 2013).

Molto spesso questi corsi rappresentano degli interventi "improvvisati" non sostenuti da una pianificazione coordinata con gli uffici di formazione. Con il 2015 questa offerta sarà trasferita all'IUFFP.

Corso di Specialista nella conduzione di un gruppo con attestato professionale federale (L&M)

Nel 2014 sono stati proposti 4 moduli previsti dal regolamento d'esame, un corso di ripetizione in Economia e un corso propedeutico di Contabilità. Complessivamente sono state erogate 214 u.d. con la partecipazione di 95 corsisti.

L'offerta è entrata definitivamente nel programma ricorrente del CFF. Grazie ai positivi contatti con l'Associazione svizzera per la formazione nella conduzione (ASFC) è stato possibile stabilire per il 2015 un obiettivo di riconoscimento di equipollenza per alcuni dei moduli gestiti dal CFF, che vengono replicati anche per altri percorsi, come ad esempio "Gestione di progetti", "Gestione delle risorse umane", ecc.

Corso di Specialista della formazione professionale con attestato professionale federale (SFP)

Nel 2014 è partita una nuova sessione. Sono stati erogati 2 moduli previsti dal programma e un modulo introduttivo concernenti le "Tecniche di apprendimento e di studio – TAS", per un totale di 106 u.d. Il modulo 1 "Basi della formazione professionale" ha avuto inizio nell'ambito di Swiss Skills 2014 a Berna.

Corsi professionali della sicurezza (CPSICUR)

Come già anticipato in precedenza con la modifica della LAPIS chi desidera operare in Ticino nel settore della sicurezza deve dimostrare di aver acquisito un'adeguata formazione. È stato

predisposto un corso di 40.5 u.d., con esame finale per il rilascio di un Certificato CPSICUR che serve da base per la richiesta dell'autorizzazione a esercitare che ogni agente di sicurezza privata deve inoltrare alla Polizia cantonale.

Il provvedimento anticipa quanto dovrà avvenire a partire dal 2017, con l'entrata in vigore del Concordato intercantonale specifico. Sono tuttora in corso in questo senso trattative, coordinate con rappresentanti del Dipartimento delle istituzioni (DI), per garantire il riconoscimento dell'equipollenza della formazione erogata in Ticino.

536 persone hanno seguito i 23 corsi organizzati dal CFF. Nel 2015 e, soprattutto, negli anni a seguire, questo numero tenderà a diminuire, perché non sarà più necessario recuperare persone già in possesso di autorizzazioni a operare come agente di sicurezza privata.

Nel 2015 verrà riproposto un corso per il diploma cantonale di agente di sicurezza privata, i corsi per gli investigatori privati, sia per un Certificato analogo a quello già descritto, sia per un diploma cantonale.

Sottostanno a questa disposizione anche i dirigenti delle imprese di sicurezza e di investigazione. È allo studio un programma di formazione con la SUPSI basato su una combinazione di CAS e DAS che siano ripartiti su diversi temi relativi alla sicurezza oltre a quelli già segnalati, come per esempio la sicurezza economica (lotta ai crimini), la sicurezza ambientale, ecc.

Corsi interaziendali per apprendisti impiegati di commercio e stagisti 3+1 del ramo "Amministrazione pubblica"

Il CFF è la sede della Filiale Ticino del ramo "Amministrazione pubblica". In questo senso rappresenta l'OML per quanto riguarda le persone in formazione di base presso l'Amministrazione cantonale e gli Enti locali.

Sono stati organizzati 20 corsi per 317 persone in formazione, con un aumento considerevole di stagisti 3+1 rispetto al numero di apprendisti.

Centro di formazione per gli Enti locali (CFEL)

Corso per funzionari amministrativi degli Enti locali con diploma cantonale

Dal 2003 il CFEL organizza questo corso con frequenza annuale. Sono 189 le persone che hanno conseguito il diploma cantonale con una percentuale di insuccesso complessiva del 10% ca.

Nel 2014 sono stati erogati 4 moduli per la sessione 2013/2014, alla quale erano iscritti 21 partecipanti, e 6 moduli per la sessione 2014/2015, alla quale sono iscritti 20 partecipanti.

Per la sessione 2013/2014 sono state erogate 54 u.d., mentre per la sessione 2014/2015 ne sono state erogate 72, per un totale di 126 u.d.

Corso per Quadri dirigenti degli Enti locali con diploma cantonale

Il CFEL organizza, con cadenza biennale, questo corso dal 2002. Sono 105 le persone che hanno ottenuto il diploma cantonale con una percentuale di insuccesso limitata al 8,6%. La settima edizione del corso si è avviata nel 2014 con 26 partecipanti. La nuova edizione si basa sul nuovo “Regolamento di formazione di base e continua per i Segretari comunali” che ha aggiornato le norme in vigore in precedenza.

Occorrerà in futuro prestare attenzione all’evoluzione a seguito dei processi aggregativi recentemente conclusi o in fase di attuazione, che, limitando il numero dei comuni vedrà verosimilmente diminuire il fabbisogno di Segretari comunali e quindi diminuire l’esigenza di proporre la formazione di base per essi. Diverso è il discorso per la formazione continua che potrebbe assumere un ruolo ancor più importante e determinante per l’aggiornamento e il perfezionamento in funzione di un’attività più complessa e che quindi necessita dello sviluppo di maggiori competenze.

Nel 2014 il CFEL ha organizzato e erogato la formazione di 5 moduli per la sessione 2012/2014 per un totale di 148 u.d., con una partecipazione media di ca. 23 corsisti. Per la sessione 2014/2016 i moduli erogati sono stati 4 per un totale di 132 u.d. e una partecipazione media di ca. 27 corsisti (alcuni si iscrivono e frequentano singoli moduli). In totale dunque le u.d. erogate ammontano a 280.

Corso per specialista in materia di assicurazione sociale con attestato professionale federale

Nel 2014 si è conclusa la seconda edizione del corso, organizzato dal CFEL in collaborazione con la Federazione degli impiegati delle assicurazioni sociali (FIAS). Si tratta di un corso strutturato su 12 moduli, che suscita grande interesse negli operatori delle assicurazioni sociali. L’esame federale, che non corrisponde, a giudizio dei Centri di formazione oggetti del presente rendiconto, ai criteri moderni dal punto di vista metodologico e didattico, ha dato finora, per quanto riguarda il Ticino, dei risultati al di sotto della media svizzera. Per questa ragione la successiva sessione, curata nel nuovo IFC, ha visto un importante lavoro di revisione.

Nel 2014 sono stati organizzati e erogati 3 moduli su temi previsti dal Regolamento d’esame relativo e 1 modulo di preparazione agli esami. In totale sono state erogate 124 u.d. per 19 partecipanti. Hanno concluso positivamente il loro percorso 10 corsisti.

Corso per consulente in sicurezza sociale con diploma cantonale

La sessione attuale terminerà nel 2015. Nel 2014 sono state erogate 176 u.d. distribuite su 6 moduli con una partecipazione media di 16 corsisti.

Corsi per curatori

Dal 2004 il CFEL propone questa formazione per i curatori. Finora sono 2’311 le persone che hanno seguito i moduli che compongono l’offerta. Si tratta di un segnale importante dell’importanza che questa formazione riveste per le persone che sono impegnate in questa importante attività di carattere sociale.

Si tratta di moduli di durata contenuta (da 4 a 16 u.d./cad.). Nel 2014 sono stati organizzati 18 moduli per complessive 124 u.d., con una partecipazione media di 22 persone.

Corso per l'introduzione di un sistema di gestione della qualità nei Comuni

La Sezione degli enti locali (SEL) ha sviluppato negli anni scorsi, unitamente al team Qualità della DFP, il Sistema di gestione della qualità specialmente per gli enti locali. La prima edizione di questo corso viene proposta a partire dal 2014 come percorso di accompagnamento all'introduzione di un SGQ nei Comuni. Finora sono stati organizzati due moduli per complessive 12 u.d. con la partecipazione di 15 persone.

Premio Comune innovativo 2014

Nel 2014 è stato possibile organizzare la terza edizione del premio, grazie alla sottoscrizione di un accordo di partenariato tra il CFEL e l'Ordine degli ingegneri e architetti del Cantone Ticino (OTIA). Nel 2014 sono state candidate 18 iniziative di innovazione da parte dei Comuni.

Tabella riassuntiva dell'attività di CFF e CFEL nel 2014

Tipo di corso	N. u.d./rip. (media)	Corsi erogati	N. u.d. totali erogate	N. totale partecipanti	Ore di frequenza
CFF					
Corso base formatori apprendisti (FA)	40	32	1280	594	23760
Diploma FA	16	5	80	5	80
Corsi perfezionamento FA	8.2	19	156	245	2004
Corsi sulla form. commerciale di base	9.1	29	264	372	3492
Corsi sulla form. commercio al dettaglio	5.5	11	60	110	630
Corsi sulle nuove ordinanze	5	4	20	74	376
Corsi perfezionamento maestri conducenti	9	4	36	50	450
Certificato CPSICUR - ASP	40.5	23	931.5	536	21708
Ispettori	16	1	16	15	240
Specialista in direzione di un team	35.3	6	212	95	3492
Specialista della formazione professionale	33.3	3	100	48	1604
Corsi interaziendali Amm. pubblica	30	20	600	317	9288
Totali CFF		157	3755.5	2461	67124
CFEL					
Funzionari amministrativi EL 2013-14	16	4	64	83	1356
Funzionari amministrativi EL 2014-15	12	6	72	120	1440
Quadri dirigenti EL 2012-14	29.6	5	148	113	3648
Quadri dirigenti EL 2014-16	33	4	132	107	3624
Specialista in materia di ass. sociale	28	4	124	76	2356

Consulente in sicurezza sociale 2013-15	29.3	6	176	98	2824
Curatori 2013-14	4	2	8	35	140
Curatori 2014	7.9	28	220	361	2584
Qualità per Comuni 2014-15	6	2	12	30	180
Seminari tecnici comunali	4	2	8	34	136
Seminari quadri dirigenti EL	4.4	9	40	419	1712
Form. su misura Bellinzona-ROD	8	3	24	65	520
Totali CFEL		75	1028	1541	20520
Totali generali CFF + CFEL		232	4783.5	4002	87644

2.2.6 Sussidi didattici (redazione: Claudio Comi)

Team Sussidi didattici (TSD)

Il Team Sussidi didattici gestisce dal 2011 il servizio traduzioni e l'attività del GLIMI (Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento). Esso svolge compiti di traduzione e revisione di documenti amministrativi e didattici interni alla Divisione e assume traduzioni da terzi nell'ambito della formazione professionale. In particolare lavora in stretta collaborazione con il CSFO (Centro svizzero di servizio formazione professionale, orientamento professionale, universitario e di carriera) e con la SEFRI per la verifica di coerenza linguistica delle versioni in lingua italiana dei nuovi piani di formazione.

Attività svolte nel 2014:

- Traduzione della Newsletter del CSFO (pubblicazione quindicinale)
- Restyling e relaunch del portale formazioneprof.ch (pagine in lingua italiana)
- Diversi strumenti didattici per persone in formazione – corsi interaziendali.
- Guida alla documentazione dell'apprendimento e delle prestazioni
- Pieghevoli e opuscoli informativi sulle professioni (CSFO)
- Glossario terminologico della formazione professionale (aggiornamento)
- Verifica della coerenza linguistica di 12 piani di formazione (nuovi o aggiornati)
- Progetti di scambio nella formazione professionale (Fondazione ch)

Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento (GLIMI)

L'attività del GLIMI è stata contraddistinta dalla rinnovata fiducia della SEFRI attribuita a CREME (per la Svizzera romanda) e GLIMI (per la Svizzera italiana) dopo la positiva esperienza vissuta dal 2010 al 2013. Il nuovo accordo quadriennale sottoscritto con la SEFRI tramite il progetto 13-1493 traccia a grandi linee l'organizzazione, l'attribuzione di responsabilità, le procedure consolidate nei primi anni di attività del dispositivo. La novità che riguarda direttamente il GLIMI è il potenziamento del dispositivo editoriale che fa capo alle edizioni Cataro (Tenausys SA) di Neuchâtel e che dal settembre 2013 integra gran parte dell'attività editoriale del GLIMI.

Durante il 2014 si è pure intensificata la collaborazione nella valutazione dei progetti editoriali tra il GLIMI e i rispettivi delegati CREME, secondo i testi e i relativi settori professionali. In tal senso, il dispositivo CREME-GLIMI tende sempre più ad affinare le procedure sia nella fase di scelta e valutazione dei testi da pubblicare, sia nella fase di impaginazione e stampa, grazie all'intesa con Tenausys.

Giova pure rilevare l'interesse reciproco, e dunque esteso a tutta l'area delle lingue latine, per progetti legati alla *cultura generale*. Non solo l'affinità linguistica e culturale tra le due regioni favoriscono la scelta di proposte condivise, ma anche il bisogno comune di migliorare le risorse a disposizione dei docenti sta alla base del *progetto etico* che sta prendendo forma in questi mesi. Si tratta di avviare il lavoro di un gruppo di docenti e professionisti che permetta in un futuro prossimo di realizzare una piattaforma digitale aperta.

Pubblicazioni GLIMI 2014

- Conoscenze professionali (moduli) per ottico AFC
- Supporti di studio per decoratore 3D AFC – ed. cartacea / digitale
- Conoscenze aziendali per le professioni della carrozzeria
- Economia per il commercio al dettaglio – Vol. 2.1
- Manuali per operatori di edifici e infrastrutture AFC
- CP Posatori pavimenti AFC (3 manuali)
- Per un'accoglienza di qualità – Prima infanzia Operatore socioassistenziale AFC
- Comunicare con la clientela, parte 2 - Operatore per la com. con la clientela AFC

Pubblicazioni previste per il 2015

- Conoscenze professionali - Taglie Unicut - Creatrice di abbigliamento AFC
- Mezzi didattici per fioristi AFC
- Studio dei colori - Professioni della carrozzeria
- Tecnica dell'automobile - Meccatronico d'automobili AFC
- Economia aziendale – Manuale / Esercizi e soluzioni – Imp. di commercio AFC
- Economia per il commercio al dettaglio – Vol. 2.2
- Supporti per costruttore e manutentore nautico
- Basi scientifiche per l'edilizia (BS) - Disegnatore AFC
- Materiali dell'elettrotecnica e dell'elettronica (FET) - Installatore elettricista AFC
- Formule e tabelle per l'impiantistica domestica - Installatore di riscaldamenti AFC
- Conoscenze professionali per lattonieri AFC
- CP Posatori pavimenti AFC - Rivestimenti tessili
- CP Costruttori vie di traffico - Moduli 3-20
- Testi didattici per policostruttori AFC
- Testi didattici per tecnico alimentarista AFC
- CP Custode dei cavalli AFC
- CP Metalcostruttore AFC
- ICA Informazione, comunicazione e amministrazione – Imp. di commercio AFC
- Progetto pedagogico per le famiglie diurne - Operatore socioassistenziale AFC
- Comunicare con la clientela, parte 3 - Operatore per la com. con la clientela AFC
- Fare ricerca - Cultura generale / Maturità professionale

Il catalogo completo dei testi didattici curati dal GLIMI è pubblicato nel sito www.cataropro.ch/GLIMI.

2.2.7 Programmi didattici

Cultura generale

(redazione: *Regula Gnosca*)

Basi legali e decisioni DFP

Dal 1996, a cui fa fatto seguito una revisione nel 2006, è in vigore il Programma quadro per l'insegnamento della cultura generale nella formazione di base (PQ-CG) e l'Ordinanza dell'UFFT sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione di base (OPCG), emanati dal SEFRI.

Nell'articolo 5.5 dell'OPCG si delega ai cantoni il compito di garantire la qualità dei programmi d'Istituto: " Il cantone disciplina l'emanazione dei programmi d'istituto e ne garantisce la qualità".

Il Canton Ticino per far fronte a questo compito ha riconfermato fino al 2016 con decisione DFP n. 560.12.2014, la responsabile cantonale per l'insegnamento della cultura generale RCCG, Regula Gnosca che da settembre 2014 ha assunto il ruolo di esperta cantonale per l'insegnamento della cultura generale, il gruppo operativo di cultura generale GOCCG (Rosa Butti, Giuseppe Boschetti e Roberto Cortinovis) e il gruppo dei coordinatori di sede per la cultura generale (GCSCG).

Il gruppo operativo coordinato dell'esperta cantonale si è riunito con scadenze regolari (quindicinali) e ha incontrato 8 volte il gruppo dei coordinatori di sede.

Durante questi incontri sono state discusse e affrontate molte questioni legate alla CG, organizzati incontri con terzi, scambiate esperienze e materiali e definiti progetti comuni.

Selezione nuovi docenti di cultura generale

La responsabile cantonale per la CG ha collaborato con la capoufficio Silvia Gada ai colloqui di selezione dei nuovi docenti di cultura generale. Sono stati colloquiati una cinquantina di candidati.

Corso base CG

La responsabile cantonale per la CG con il GOCCG ha organizzato un corso base di CG della durata di tre serate per tutti i nuovi docenti al fine di favorire un'interpretazione corretta del PQ e del PI e della didattica disciplinare della cultura generale, in particolare cosa definisce un insegnamento per tematiche e orientato verso le competenze d'azione. Hanno partecipato quindici nuovi docenti e sei già in abilitazione.

Collaborazione con la DFP

L'esperta cantonale fa da tramite con la DFP e in collaborazione con il GOCCG affronta le problematiche relative l'insegnamento della cultura generale.

Sito www.ti.ch/culturagenerale

Con l'ausilio della webmaster cantonale viene tenuto aggiornato il sito di cultura generale.

Programmi d'istituto (PI-CG)

Tutte le sedi hanno pubblicato online il loro programma d'istituto. www.ti.ch/culturagenerale.

Aggiornamento obbligatorio per docenti di CG 2012-2016

Considerata l'importanza dell'aggiornamento dei docenti, per il quadriennio 2012-2016, è in vigore la decisione DFP n. 560.12.220 che, oltre a estendere l'obbligo dell'aggiornamento obbligatorio anche ai docenti dei semestri di motivazione e orientamento e del semestre di motivazione, richiede a ogni docente di cultura generale di seguire almeno otto corsi, di cui:

- quattro corsi, suddivisi tra lingua e comunicazione, società e/o angolazioni privilegiate inerenti il programma d'istituto;
- quattro giornate cantonali organizzate dalla DFP (presenza obbligatoria)

Giornata cantonale di aggiornamento obbligatorio, 22 agosto 2014

Con Francesco Vanetta e Kathya Tamagni si è voluto riflettere se l'imminente Piano di Studio della scuola dell'obbligo ticinese, anch'esso orientato per competenze (basato sull'Accordo intercantonale sull'armonizzazione della scuola obbligatoria, Concordato HarmoS) porterà delle sinergie o dei cambiamenti all'insegnamento della cultura generale.

Con Sandro de Gaspero, consulente-ricercatore in ergonomia ATEMIS, insegnante all'Università di Parigi 1, ci si è interrogati sul rapporto tra mondo del lavoro e cultura generale. Come evolve questo rapporto, quali i trend attuali e futuri?

Collaborazione con l'IUFFP

I membri del GOCG, su richiesta dell'IUFFP, sono intervenuti all'interno del ciclo di formazione per docenti di CG (1800 ore) per portare la loro esperienza e presentare delle tematiche.

Progetto Scuolavisione

Si riprende l'attività di collaborazione con il team Scuolavisione e si progetta di realizzare un video didattico come gruppo di cultura generale.

IO-Progetto

Il GOCG con l'aiuto di Pietro Palli (diplomando SSIG Bellinzona) per la parte informatica sta portando a termine il progetto denominato "Elaborare un percorso atto a favorire, nelle persone in formazione, l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze per la realizzazione di un progetto", ribattezzato in IO-Progetto, oggetto della decisione DFP n. 560.12.205.

Il progetto ha portato alla realizzazione di uno strumento informatico (piattaforma), mirata e di facile utilizzo (efficiente) che permetta di ottenere i risultati desiderati (efficace), indirizzata alle formazioni di base e in particolare per la preparazione del Lavoro di approfondimento valido per la qualificazione in Cultura generale (Sezione 3 dell'Ordinanza dell'UFFT sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base) e dunque in modo specifico a tutte le formazioni che fanno capo all'ordinanza di CG ma pure, come strumento base, per altre formazioni seppure di grado più avanzato. In particolare deve accompagnare le persone in formazione nell'acquisizione di risorse (competenze e attitudini) utili in lavori di lungo percorso e finalizzate alla preparazione e alla realizzazione di un progetto e offrire ai docenti un percorso coerente e globale adatto per essere gestito in modo

semplice e coordinato da più docenti e indicato anche per essere affidato all'autonomia delle persone in formazione. Vedi www.ioprogetto.ch

Collaborazioni intercantionali

L'esperta cantonale è membro della Commissione svizzera per lo sviluppo e la qualità dell'insegnamento della cultura generale nella formazione professionale di base, nominata dalla SE-FRI come da articolo 15 dell'ordinanza di CG (OPCG) e della sottocommissione di esperti che ha ricevuto l'incarico di elaborare, entro gennaio 2015, una base per le raccomandazioni della revisione del programma quadro per l'insegnamento della cultura generale nella formazione professionale di base. Il gruppo è composto da otto esperti, molti dei quali membri della Commissione svizzera per lo sviluppo e la qualità dell'insegnamento della cultura generale.

2.3 Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica

La formazione professionale è in costante sviluppo e crescita. Le competenze pratiche e teoriche specifiche ad ogni professione mutano e si ampliano con le esigenze del mondo del lavoro, le innovazioni tecnologiche e le richieste dell'economia. Anche nel 2014 i partner nella formazione professionale, quindi le Organizzazioni del mondo del lavoro (OML), i datori di lavoro con le sedi scolastiche e l'Ufficio di formazione della Divisione della formazione professionale hanno collaborato strettamente e attivamente per implementare piani di formazione aggiornati, piani per nuovi profili professionali, e per sostenere tutti i formatori con l'obiettivo di garantire la qualità della formazione professionale in tutti i luoghi di formazione.

Questa collaborazione si intende per far incontrare e per sostenere parti contraenti, quindi il giovane e la sua famiglia da una parte e il datore di lavoro con il formatore in azienda nel percorso formativo. Il percorso, che inizia quando il giovane fa una scelta per una professione, si sviluppa in varie tappe intermedie, fino allo svolgimento delle procedure di qualificazione e l'entrata nel mondo del lavoro o l'ammissione a studi superiori.

Il percorso professionale include la formazione nella cultura generale, l'insegnamento delle lingue e le conoscenze professionali, incluso il calcolo professionale nei centri di competenza dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica.

Le OML e i datori di lavoro nel 2014 hanno rinnovato il loro impegno verso la formazione professionale e hanno ancora una volta la prova concreta che credono nell'importanza e nella valenza della formazione duale.

2.3.1 Nuove aziende di tirocinio

Nel 2014 sono state autorizzate a formare apprendisti complessivamente 312 nuove aziende, comprendenti visite di riautorizzazione legate alle nuove Ordinanze di formazione nelle diverse professioni attribuite all'Ufficio. Queste piccole, medie e grandi imprese hanno accolto l'invito a investire nella formazione professionale o confermato il loro impegno.

E' stato così possibile far incontrare con un alto grado di successo le richieste dei giovani alla ricerca di un posto di tirocinio con le disponibilità e le esigenze del mondo del lavoro.

2.3.2 Nuovi contratti di tirocinio

I contratti presentati e omologati di apprendisti che hanno iniziato la formazione nell'anno scolastico 2014-2015 sono stati 1781 (1895 nel 2013) ripartiti per sesso:

1407	(1556)	contratti per apprendisti
------	--------	---------------------------

374	(339)	contratti per apprendiste
-----	-------	---------------------------

1781	(1895)	totale contratti
------	--------	------------------

Inoltre 141 apprendisti hanno iniziato il loro tirocinio ottenendo una riduzione del periodo di formazione a seguito dell'ottenimento di un titolo di studio conseguito in precedenza.

Le variazioni degli effettivi nelle diverse professioni sono essenzialmente dovute a fattori congiunturali o ad assunzioni cicliche in professioni con bassi effettivi. Le variazioni numeriche significative in alcune professioni sono riportate nell'allegato n. 1.

2.3.3 Contratti in vigore (allegato n. 2)

I contratti in vigore alla fine del 2014 erano 5088 (5138 nel 2013) suddivisi in:

4129	(4196)	per apprendisti
959	(942)	per apprendiste

Su un totale di 5088 apprendisti 876 svolgono una formazione a tempo pieno presso una Scuola d'arti e mestieri. Su un totale di 4212 apprendisti che svolgono il tirocinio presso un'azienda formatrice, 187 frequentano il primo anno unitario a scuola.

2.3.4 Ordinanze sulla formazione professionale di base AFC

Nel corso del 2014, 9 Ordinanze sulla formazione professionale di base hanno subito modifiche al piano di formazione per quanto riguarda gli obiettivi di valutazione, il numero di giornate dei corsi interaziendali oppure modifiche alle griglie orarie scolastiche. Le professioni interessate sono le seguenti: Informatico AFC, Panettiere-pasticciere-confettiere AFC, Panettiere-pasticciere-confettiere CFP, Meccanico di produzione AFC, Addetto allo smaltimento delle acque CFP, Tecnologo del latte AFC, Laboratorista AFC, Artigiano del cuoio e dei tessili AFC e Mugnaio AFC.

In applicazione della nuova Legge federale sulla formazione professionale del 13 dicembre 2002, sono entrate in vigore nel 2014 le seguenti nuove Ordinanze sulla formazione professionale di base AFC:

Carpentiere AFC, Costruttore di binari AFC, Sondatore AFC, Costruttore di sottofondi e pavimenti industriali AFC, Selciatore AFC, Costruttore stradale AFC, Creatore d'abbigliamento AFC, Elettricista per reti di distribuzione AFC, Elettronico multimediale AFC, Falegname AFC, Informatico AFC, Interactive Media Designer AFC, Lattoniere isolatore AFC, Poligrafo AFC, Parrucchiere AFC, Professionista del cavallo AFC e Tecnologo per lo smaltimento delle acque AFC.

Sempre in applicazione alla nuova Legge sotto state poste in consultazione nel 2014 le seguenti nuove ordinanze AFC:

Disegnatore in microtecnica AFC, Orologiaio AFC, Operatore di edifici e infrastrutture AFC

2.3.5 Ordinanze sulla formazione professionale di base CFP

La Legge federale sulla formazione professionale del 13 dicembre 2002 ha istituito la formazione biennale che sostituisce la formazione empirica (attestato federale) e il tirocinio pratico (certificato cantonale). Sono entrate in vigore nel 2014 le seguenti ordinanze: Addetto alla cucitura CFP, Custode di cavalli CFP, Addetto sondatore CFP, Addetto alla costruzione di sottofondi e industriali CFP, Posatore di pietre CFP, Addetto alla costruzione stradale CFP, Addetto alla costruzione di binari CFP, Addetto per lo smaltimento delle acque CFP.

Erano inoltre in consultazione nel 2014 le seguenti ordinanze CFP: Addetto di edifici e infrastrutture CFP, Addetto tessile CFP, Operatore in orologeria CFP.

2.3.6 Scuole professionali secondarie

L'anno scolastico 2013/2014 ha confermato la presenza, nel nostro settore, di una popolazione scolastica molto eterogenea.

Le direzioni dei centri di competenza prestano attenzione non solo alle conoscenze professionali ma curano anche lo sviluppo culturale e la conoscenza del territorio delle persone in formazione.

Scuole professionali artigianali e industriali

Senza citare tutti i progetti o tutte le manifestazioni descritte nei rapporti di attività redatte dalle direzioni, segnaliamo alcuni che definiscono lo spirito con il quale le direzioni lavorano.

La direzione della Scuola professionale artigianale e industriale di Locarno porta avanti la collaborazione con la direzione del Carcere penale La Stampa di Cadro ed il Patronato per l'organizzazione di corsi di cultura generale per minorenni e adulti al Carcere penale con "la scuola In-oltre". Presso la sede di Locarno, continua la pianificazione di conferenze come 'Il commercio equo' e la visione di documentari come 'Vado a scuola' presentato da Mohamed Soudani, che narra la storia di bambini che hanno percorsi lunghi e pericolosi per arrivare a frequentare le loro lezioni.

Presso la sede della Scuola professionale artigianale e industriale di Mendrisio, considerato il fatto che la maggior parte delle persone in formazione provengono da regioni al di fuori del distretto, la conoscenza del territorio è un obiettivo formativo importante. Per conoscere le peculiarità del Mendrisiotto si organizzano visite, come quella al Parco delle gole del Breggia, accompagnati da specialisti del cammino geologico e dando la possibilità agli apprendisti muratori di visitare il percorso didattico sull'estrazione del biancone e sulla trasformazione del cemento.

Le direzioni delle Scuole d'arti e mestieri della sartoria di Viganello e di Biasca hanno proseguito la collaborazione con aziende private per svolgere l'insegnamento del cucito industriale in un contesto di produzione reale. Le allieve delle due sedi hanno ancora avuto quindi la possibilità di integrare nel loro percorso formativo a tempo pieno un'esperienza produttiva molto vicina alla realtà del mondo del lavoro.

Il Centro professionale del Verde di Mezzana ha consolidato la riorganizzazione della scuola in seguito al trasferimento delle professioni di giardiniere e fiorista dal Centro professionale di Trevano. Anche in questa sede la direzione scolastica organizza momenti di approfondimento nell'ambito professionale, come la gestione del sito di FITOPROTEZIONE.CH e riflessioni sulla cultura e in riferimento al territorio con visite al Museo cantonale d'arte Villa Malpensata e al Pentathlon del boscaiolo.

Il Centro professionale di Trevano ha continuato a sviluppare progetti già iniziati in anni precedenti come la Promozione della cultura della mediazione e del benessere in sede, e ha proposto alcuni nuovi. Tra questi il progetto *Solartur* per sviluppare un'offerta formativa della postformazione.

Il Centro d'arti e mestieri di Bellinzona, ha continuato una intensa attività nella sensibilizzazione su temi sociali. Nel mese di maggio il Centro ha ospitato lo stand SwissSkills per i Campionati Svizzeri delle professioni (settore meccanica).

CSIA: dal Liceo artistico alla Scuola cantonale d'arte

La principale novità introdotta nel 2014 al Centro scolastico per le industrie artistiche (CSIA), riguarda la trasformazione del Liceo artistico (LA) in Scuola cantonale d'arte (SCA), organizzata come percorso formativo triennale di Scuola specializzata (SS) o "scuola di cultura generale", seguito da un anno di approfondimento per il conseguimento della maturità specializzata (MS) nel campo delle arti visive.

Si è così concretizzata, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, la proposta avanzata da un apposito gruppo di lavoro, istituito dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) nel luglio del 2012, per affrontare il problema di una scuola, affermatasi e consolidatasi nel corso di oltre un decennio, ma impossibilitata a rilasciare, negli ultimi anni, oltre alla tradizionale maturità artistica di diritto cantonale, anche un Attestato federale di capacità associato alla maturità professionale, per garantire l'accesso diretto alle SUP e alla cosiddetta "passerella Dubs".

La necessità di trovare quindi adeguati sbocchi per i diplomati della scuola, prioritariamente nel panorama formativo svizzero di grado terziario, oltre che di salvaguardare, per quanto possibile, caratteristiche e qualità dell'offerta formativa del precedente LA, ha convinto i responsabili del DECS, esaminate le varie opzioni, ad optare per la trasformazione del LA quadriennale in un percorso di SS+MS, al beneficio, come nel caso di tutte le scuole di questo tipo presenti in Svizzera, di un riconoscimento da parte della CDPE.

Le condizioni di ammissione alla nuova SCA (requisiti per l'accesso alle scuole medio superiori e numero limitato di posti disponibili) sono rimaste immutate, mentre la struttura della formazione ha subito, senza stravolgere oltremodo le precedenti griglie orarie, i necessari adattamenti sulla base dell'apposito Regolamento (2003), delle Direttive (2004) e del Piano di studi quadro (2004) della CDPE, cui verrà inoltrata quanto prima una richiesta di riconoscimento formale della nuova formazione.

Questo permetterà ai futuri diplomati della SCA di ottenere, sulla base della specifica RG del marzo 2014 sia il nuovo attestato di MS sia la precedente maturità di diritto cantonale.

2.3.7 Potenziamento dell'insegnamento delle lingue nelle Scuole professionali artigianali e industriali

Nell'anno scolastico 2013-2014 l'insegnamento del tedesco nelle Scuole professionali artigianali e industriali ha portato le classi coinvolte ad una verifica scritta secondo il PEL (Portfolio Europeo delle lingue). Sono state interessate le sedi SPAI di Bellinzona, Mendrisio, Locarno, e Trevano, come pure il CSIA di Lugano.

Sedi	Professioni	Allievi	A1	A2	A2+	Nessun certificato
SPAI Bellinzona	Impiegati di logistica	44	18	24	0	2
	Disegnatori-metalcostruttori	0	0	0	0	0
	Metalcostruttori	15	4	10	0	1
CSIA	Diverse professioni	25	1	23	0	1
SPAI Locarno	Parrucchieri	37	20	12	0	5
SPAI Mendrisio	Installatori elettricisti	56	21	28	0	7
SPAI Trevano	Elettronici multimediali	4	0	4	0	0
	Prog. nella tecnica della costruzione	6	1	5	0	0
	Ottici	5	0	5	0	0
	Geomatici	4	0	4	0	0
	Panettieri-pasticcieri	8	3	5	0	0
	Pasticcieri-confettieri	5	1	4	0	0
	Orologiai	2	1	0	0	1
	Odontotecnici	2	0	0	0	2
	Disegnatori	24	0	24	0	0
	Impiegati d'economia domestica	11	7	4	0	0
Orafi	0	0	0	0	0	
Totale		248	77	152	0	19

I risultati globali di questa verifica sono confermano l'insegnamento del tedesco nei tirocini dove il piano di formazione del Regolamento o dell'Ordinanza non prevede l'insegnamento di una seconda lingua è un compito arduo. La struttura e la tipologia di questa verifica, che anche questa volta ha escluso per motivi organizzativi la competenza orale, in generale ha stimolato una parte degli apprendisti a raggiungere il livello A2. **248 persone in formazione hanno svolto la verifica, 77 hanno raggiunto l'A1, 152 l'A2, nessun candidato ha raggiunto il livello A2+ e 19 apprendisti non hanno conseguito un certificato.**

Maturità professionale tecnica e artistica

Nel mese di giugno 2014 hanno ottenuto l'Attestato di maturità professionale artistica 98 candidati (15 maschi e 83 femmine).

Gli esami di maturità professionale tecnica sono stati superati da 228 candidati (202 maschi e 26 femmine).

Modello	Scuola	Candidati			Attestati rilasciati		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
SMP	SAMB	38	0	38	33	0	33
SMP	SAMT	46	4	50	39	4	43
SMP	SPAI	32	1	33	18	1	19
CPQ	BE	18	2	20	16	2	18
SMP	SPAI	5	1	6	5	1	6
CPQ	ME	12	0	12	11	0	11
SMP	SPAI	23	2	25	21	1	22
CPQ	LO	12	5	17	12	5	
SMP	SPAI	37	11	48	33	11	44
CPQ	TR	15	1	16	14	1	15
SMP	CSIA	10	68	78	9	66	75
CPQ		6	17	23	6	17	23

Nel settembre 2014, 407 giovani hanno iniziato il curriculum di maturità professionale nei seguenti due indirizzi:

a) *maturità artistica*

112 giovani così ripartiti:

91 con curriculum integrato al tirocinio;

21 nell'anno a tempo pieno (corsi per professionisti qualificati).

b) *maturità tecnica*

295 giovani così ripartiti:

236 con curriculum integrato al tirocinio;

59 nell'anno a tempo pieno (corsi per professionisti qualificati).

Al 31 ottobre 2014 gli studenti che seguivano la maturità artistica erano complessivamente 307 mentre quelli che seguivano la maturità tecnica erano 1'050.

Liceo artistico

Alla fine dell'anno scolastico 2013-2014 si è concluso, con gli esami finali, l'undicesimo ciclo quadriennale di studio.

I 98 candidati (15 maschi e 83 femmine) hanno superato l'esame finale e ottenuto l'attestato di maturità artistica di diritto cantonale. Il totale degli allievi a settembre 2014 presso il liceo artistico è stato di 84 unità (allegato n. 3 nei dettagli).

Il calcolo professionale negli apprendistati artigianali

Questa materia ha una posizione centrale in tutti i piani di formazione. Purtroppo, spesso rappresenta il tallone d'Achille di tanti giovani che scelgono un apprendistato. All'inizio di ogni anno scolastico, in collaborazione con tutti i docenti di calcolo delle citate professioni, alle

classi al primo anno di formazione si propone una verifica che permette ai docenti di comprendere quali e quante competenze di base sono a disposizione dei giovani e quali necessitano di essere rinforzate e riprese e con quale grado di approfondimento.

Le professioni interessate al test d'entrata di matematica dell'anno scolastico 2013-2014 sono state: allievi corsi passerella, campo professionale "Costruzione delle vie di traffico", carpentiere, costruttori d'impianti e apparecchi, falegname, gessatore, impiegato logistica, installatore d'impianti sanitari, installatore di riscaldamenti, lattoniere, metalcostruttore, muratore, panettieri-pasticcieri, piastrellista, pittore, posatore di pavimenti-parquet, scalpellino, spazzacamino

Risultati ottenuti dagli allievi:

- il 54.5% delle 334 persone in formazione che hanno effettuato il test sono risultati insufficienti;
- la percentuale degli insufficienti è aumentata di 3 punti rispetto all'anno scolastico precedente (nel 2012-2013 erano il 51.5%);
- i giovani dei corsi passerella hanno fatto registrare una percentuale di insufficienze più alta: il 57.4%.

Coloro che non hanno raggiunto la sufficienza confermano nel corso dell'anno scolastico lacune anche importanti nelle competenze base di matematica. Spesso, questi giovani presentano anche lacune nelle competenze linguistiche e si distinguono per delle problematiche nelle competenze sociali, personali e metodologiche.

Corso passerella per allievi quindicenni

A seguito dell'introduzione dell'ordinanza OLL5, che prescrive un'età minima di 16 anni per poter eseguire una serie di lavori ritenuti pericolosi, la direzione della Divisione della formazione professionale, in accordo con il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, ha deciso di offrire ai giovani quindicenni che a settembre 2013 non avrebbero potuto iniziare il percorso formativo da loro scelto, la possibilità di seguire un corso passerella della durata di un anno.

A settembre 2013 le classi passerella erano quattro. Due classi a Bellinzona, del settore della metalmeccanica e delle costruzioni edili, una classe a Trevano, del settore dell'impiantistica e una classe a Mezzana, del settore del verde.

Progetto IUFFP "Matesi"

Il progetto, che ha come obiettivo principale quello di stimolare l'interesse dei giovani verso la matematica, è giunto alla fase 2: fase operativa per le 2 professioni della fase sperimentale (pittori AFC e muratori AFC), e coinvolgimento nel progetto da 4 a 8 nuove professioni.

Le ulteriori professioni interessate sono state i pasticcieri, i meccanici di automobili, i chimici di laboratorio, i polimeccanici (del Canton Grigioni).

Un rapporto dettagliato sull'avanzamento dei lavori è stato redatto dal Professor Luca Bausch (IUFFP).

Rimane attuale la pianificazione già prevista per il futuro:

- Fase 3: 2014-2015, accompagnamento dei docenti di altre professioni con moduli di aggiornamento e temi trattati in occasione delle lezioni di abilitazione (fase generaliz-

- zazione);
- Fase 4: 2014-2015 e oltre, verifica risultati dell'applicazione della nuova didattica sulla scorta dei risultati registrati dai docenti e dalle note semestrali;
- Fase 5: 2015/2016, verifica note ottenute agli esami.

2.3.8 Vigilanza sul tirocinio

Ogni anno entrano in vigore numerose nuove Ordinanze che formalizzano nuove competenze tra partner della formazione professionale. Se la scuola ha sempre avuto il ruolo di formatore con la responsabilità di assegnare valutazioni sommative, il formatore e l'istruttore dei corsi interaziendali si trovano di fronte una sfida. Infatti i formatori della parte pratica sono chiamati a valutare gli apprendisti semestralmente e queste valutazioni confluiscono nelle note finali. Rileviamo anche che il rapporto tra maestro di tirocinio e la persona in formazione è sempre più complesso e i nostri ispettori di tirocinio sono fortemente sollecitati ad accompagnare ambedue le parti nella gestione di problematiche legate alla sfera professionale e talvolta anche alla sfera sociale.

Ispettorato principale

Il servizio dell'ispettorato rappresenta principalmente la vigilanza della formazione nelle aziende di tirocinio, per vigilanza si intende anche la presenza nelle aziende da parte degli ispettori del tirocinio delle varie professioni, in particolar modo per quanto attiene alla verifica dell'evoluzione della formazione pratica.

Nel corso dell'anno 2014 sono stati visitati 3174 apprendisti su 4025 attivi in azienda.

Affinché la presenza avvenga in maniera efficace la gestione dev'essere coerente, coordinata, omogenea e puntuale; di conseguenza viene garantito il sostegno e l'accompagnamento agli ispettori del tirocinio per la risoluzione di casi che necessitano di un intervento in quanto le problematiche rientrano nei casi particolari/gravi. Il sostegno e l'accompagnamento agli ispettori vengono garantiti tramite gli incontri individuali al fine di creare e mantenere una omogeneità nella ricerca di possibili soluzioni sempre nell'ambito della Legge federale sulla formazione professionale.

Quanto sopra è giustificato dal fatto che tra regolamenti federali di tirocinio e nuove ordinanze di formazione vengono gestite 150 professioni, per un totale di 5088 apprendisti; i quali sono distribuiti su 58 ispettori del tirocinio. È dunque necessario, al fine di garantire un servizio efficiente ed efficace, coordinare le strategie e gli interventi.

Da settembre 2014 sono stati assunti 5 nuovi ispettori del tirocinio. (58 ispettori - stato al 31.12.2014).

L'introduzione delle nuove Ordinanze di formazione (vedi pag. 46) ha comportato le riautorizzazioni delle aziende di tirocinio. Tale procedura avviene tramite la visita dell'ispettore del tirocinio, il quale verifica le condizioni poste dalla nuova ordinanza per quanto riguarda i requisiti per gli operatori della formazione, la sicurezza sul lavoro, gli obiettivi ed esigenze.

Gradualmente, secondo l'entrata in vigore delle nuove ordinanze, gli ispettori del tirocinio hanno provveduto sulla base dei piani di formazione ad elaborare le liste di controllo per la verifica dell'evoluzione della formazione pratica in azienda; le quali fungono da supporto alla persona in formazione e al formatore durante le visite annuali.

Durante l'anno 2014, 159 incarti sono stati oggetto di un'attenzione particolare per quanto riguarda situazioni che esulano dalla regolare visita di verifica dell'evoluzione della formazione da parte dell'ispettore del tirocinio.

Gli interventi comprendono, consulenza telefonica, incontri con le parti contraenti per situazioni conflittuali, attività amministrative di gestione del contratto di tirocinio.

Gli interventi sono intesi come sostegno agli ispettori del tirocinio oppure incontri con le parti contraenti del contratto di tirocinio (aziende, famiglie, apprendisti) o con enti coinvolti nella formazione professionale (Scuole, Ufficio AI, UOSP, UMA), il tutto in applicazione alla Legge federale sulla formazione professionale, Legge sul lavoro e a tutte quelle disposizioni specifiche.

Tra gli interventi di sostegno agli ispettori da segnalare anche le situazioni scolastiche negative, per le quali l'ufficio è sollecitato dalle direzioni scolastiche per valutare con le parti contraenti la continuazione della formazione di base.

L'intervento tramite l'ispettore del tirocinio è garantito al termine del secondo semestre, su richiesta delle parti contraenti; oppure per motivi specifici viene effettuato su richiesta dell'Ufficio già al termine del primo semestre.

Negli ultimi anni sempre più associazioni professionali hanno sollecitato l'Ufficio per valutare la possibilità di definire le condizioni di superamento del primo anno di formazione.

A tale proposito con la collaborazione delle associazioni professionali, delle scuole e sentito il parere delle aziende formatrici l'Ufficio ha definito le condizioni di promozione per le seguenti professioni: costruttore d'impianti di ventilazione AFC, costruttore d'impianti e apparecchi AFC, disegnatore AFC (architettura), disegnatore AFC (ingegneria civile), disegnatore-metalcostruttore AFC, elettricista di montaggio AFC, elettronico multimediale AFC, falegname AFC, geomatico AFC, installatore d'impianti sanitari AFC, installatore di riscaldamenti AFC, installatore elettricista AFC, laboratorista AFC, lattoniere AFC, meccanico d'apparecchi a motore AFC, meccanico di macchine agricole AFC, meccanico di macchine edili AFC, meccanico di manutenzione per automobili AFC, metalcostruttore AFC, muratore AFC, pianificatore elettricista AFC, piastrellista AFC, pittore, posatore di pavimenti-parquet AFC, progettista nella tecnica della costruzione AFC e tecnologo di chimica e chimica farmaceutica AFC.

In dettaglio vengono elencati i principali motivi per i quali si è optato per una gestione accompagnata:

<i>Tematica</i>	<i>Nr. dossiers</i>
Motivi di salute	24
Motivi disciplinari	21
Motivi di disaccordo tra le parti contraenti	23
Motivi gravi riguardanti l'azienda di tirocinio	10
Interventi riguardanti questioni contrattuali (orari, stipendi, ecc.)	29
Riorientamento professionale	5
Inidoneità	7
Cambiamenti aziendali (cessazione attività o assenza formatore)	31
Diversi	9

Gli interventi effettuati direttamente dal servizio preposto sono stati 57 mentre quelli in appoggio agli ispettori sono stati 102. Le tipologie degli interventi vanno dalla semplice informazione alle parti contraenti in merito a quelle problematiche che si possono presentare durante il percorso formativo (malattia, infortunio, aspetti legati al contratto di tirocinio al contratto collettivo di lavoro alla legge sul lavoro, interruzioni, cambiamenti in azienda, riorientamento professionale, ecc...) a quelle problematiche dovute al mancato rispetto della regole, sia che siano sottoposte dall'azienda di tirocinio o dalle disposizioni in materia sulla formazione professionale, e qui rientra la maggior parte della casistica, ovvero problematiche relative alla disciplina e al comportamento dei giovani oppure a conflitti di tipo caratteriale tra la persona in formazione e il formatore. Da rilevare che, come nel 2013 anche nel 2014 si è manifestato un aumento dei casi d'intervento per cambiamenti aziendali, dovuti a cessazione dell'attività, a ristrutturazioni e a cambiamenti di personale che hanno portato all'assenza del formatore. Per le situazioni indicate sopra è stata attivata la rete ispettore principale-ispettore del tirocinio-aziende autorizzate per un ricollocamento.

In alcuni casi le situazioni, in seguito a chiarimenti, hanno avuto un risvolto positivo con le parti e il rapporto di lavoro è continuato; in altri casi erano talmente compromesse che si è optato per l'interruzione consensuale e la persona in formazione ha continuato la formazione presso un'altra azienda di tirocinio (per quanto riguarda le motivazioni dei scioglimenti dei contratti di tirocinio si rimanda alla pagina 64)

Gli ispettori del tirocinio, coordinati dall'ispettrice principale, si sono occupati nell'ambito della "Task Force" per giovani residenti alla ricerca di un posto di tirocinio di collocare presso le aziende formatrici i giovani minorenni che hanno fatto richiesta di un aiuto al collocamento. Tale attività comprendeva, un incontro con il giovane, la valutazione della scelta fatta secondo il suo curriculum scolastico, la ricerca presso aziende formatrici e l'organizzazione di stages. Le professioni maggiormente interessate sono state quelle dell'automobile e del verde, per un totale di 50 dossier trattati.

E' inoltre continuato l'accompagnamento di giovani che non avevano compiuto 16 anni entro il 31 dicembre 2014 e quindi nel rispetto dell'OLL5 e le restrizioni dei lavori pericolosi hanno stipulato contratti di tirocinio con condizioni particolari o si sono iscritti ad un corso passerella come prescritto nella Risoluzione governativa n. 1934 del 16 aprile 2013. 130 giovani con le loro famiglie hanno ricevuto questo sostegno.

Ispettorato nei corsi interaziendali e nelle procedure di qualificazione

Corsi interaziendali

La vigilanza nei corsi interaziendali ha riguardato i momenti di formazione pratica gestiti da 60 Organizzazioni del mondo del lavoro. La gestione dei corsi ha interessato circa 140 curricula formativi AFC, CFP e formazioni secondo Regolamento ed è stata assicurata da contatti regolari con le commissioni, i direttori e gli istruttori dei corsi. L'amministrazione dei corsi è avvenuta tramite l'analisi, la registrazione e l'archiviazione di tutta la documentazione, con particolare attenzione ai rapporti sulla frequenza e alle valutazioni (note) per le Ordinanze che lo prevedono.

Le visite dei corsi hanno permesso di verificare i tempi e i contenuti didattici, l'idoneità delle infrastrutture e la preparazione degli istruttori.

In 70 casi gli ispettori si sono espressi in merito alla partecipazione ai corsi interaziendali da

parte di persone in formazione che hanno formulato, d'intesa con le loro aziende formatrici, richieste di riduzione della durata del tirocinio.

Dall'entrata in vigore, nel 2010, del Fondo cantonale per la formazione professionale, gli ispettori verificano i conteggi emessi dagli enti organizzatori dei corsi interaziendali necessari allo stanziamento dei contributi. In 11 settori professionali che presentano diversi curricula formativi con numeri importanti di persone in formazione è stata data particolare attenzione ai volumi di attività formativa pianificati.

Dall'implementazione, avvenuta nel 2011, di appositi Regolamenti interni atti a definire le norme comportamentali e le eventuali sanzioni disciplinari, si rileva come nel 2014 non si sono presentati casi che hanno richiesto l'adozione di misure particolari.

Gli ispettori hanno mantenuto regolari contatti con le Organizzazioni del mondo del lavoro che gestiscono oltre Gottardo corsi interaziendali cui partecipano persone in formazione ticinesi di 17 professioni.

Come nel 2013 è stato implementato il formulario ML 1-62, per il rilevamento della qualità dei corsi interaziendali. Gli ispettori durante le visite nei Centri di formazione delle diverse OML hanno rilevato, per 19 professioni, la situazione formativa, logistica e infrastrutturale dei corsi.

Procedure di qualificazione

Sono state organizzate le procedure di qualificazione di 120 professioni, di cui 98 per l'ottenimento dell'AFC e 22 per l'ottenimento del CFP. Gli ispettori delle procedure di qualificazione hanno assicurato il coordinamento con i capiperiti per le traduzioni e l'utilizzo dei testi d'esame nazionali di 67 professioni, ordinati presso il Centro svizzero di servizio SDBB-CSFO di Berna oppure presso le associazioni professionali che coordinano i supporti d'esame.

La vigilanza nelle procedure di qualificazione ha visto gli ispettori presenti nelle sessioni di 76 professioni, riguardanti gli esami di lavoro pratico (77 visite) e di conoscenze professionali (17 visite). È stato assicurato un adeguato accompagnamento ai nuovi capiperiti ed a quelli che hanno richiesto un appoggio per un totale di 94 professioni.

Nell'ambito della consegna dei risultati d'esame e per un primo bilancio sull'andamento delle procedure di qualificazione, sono stati organizzati colloqui individuali con i capiperiti.

Gli ispettori hanno collaborato alla preparazione degli incontri con i candidati non promossi, atti a visionare il materiale ed i risultati conseguiti, ed hanno contribuito all'allestimento dei verbali e della documentazione necessaria all'evasione di 104 istanze di reclamo. Le istanze sono state gestite dagli ispettori delle procedure di qualificazione o direttamente dai capiperiti. Questo processo è sicuramente un beneficio, siccome permette al candidato di comprendere e/o vedere in quali parti dell'esame è stato compromesso l'esito della procedura. Inoltre, non da ultimo, permette di diminuire sensibilmente i procedimenti di reclamo/ricorso nei confronti della procedura di qualificazione: nella sessione in oggetto si sono registrati 6 reclami, di cui 1 sfociato in ricorso. Tutti sono risultati non accolti dall'autorità competente che ha confermato il risultato d'esame.

Si denota che, in determinati indirizzi professionali, l'ottenimento dell'AFC, seppur superato l'esame nella voce lavori pratici, è compromesso in quanto la materia di conoscenze professionali è determinante al superamento della procedura di qualificazione.

Durante le procedure di qualificazione 38 candidati non si sono presentati senza preventivamente avvisare o hanno abbandonato l'esame. L'autorità d'esame si è quindi pronunciata in merito alle assenze, ritenute arbitrarie.

Nella sessione regolare 2014, 17 professioni si sono confrontate con nuove procedure di qualificazione. Questo ha comportato un'adeguata formazione dei periti, organizzata in collaborazione con l'IUFFP ed i capiperiti. Di seguito le professioni interessate:

- creatore di tessuti
- decoratore
- disegnatore (indirizzo architettura)
- disegnatore (indirizzo architettura d'interni)
- disegnatore (indirizzo ingegneria civile)
- geomatico
- giardiniere CFP
- grafico
- installatore di sistemi refrigerazione (corso svolto fuori cantone)
- muratore
- panettiere-pasticciere-confettiere
- parrucchiere CFP
- progettista nella tecnica della costruzione impianti sanitari
- progettista nella tecnica della costruzione riscaldamento
- progettista nella tecnica della costruzione ventilazione
- riciclatore (corso svolto fuori cantone)
- spazzacamino

Totale 17

In questo senso vi è pure stata la richiesta di istituire dei corsi specifici per periti anche di altre professioni che, sebbene non presentavano una nuova procedura di qualificazione nel 2014, necessitavano di un aggiornamento:

- addetto alla tecnica della costruzione (impianti sanitari)
- aiuto meccanico CFP
- elettricista di montaggio
- impiegato in logistica
- installatore d'impianti sanitari
- installatore elettricista
- meccanico di produzione
- montatore in automazione
- operatore in automazione
- parrucchiere
- polimeccanico

Totale 11

Nell'ambito delle procedure di qualificazione sono stati gestiti, in collaborazione con i capiperiti, 18 casi legati ai disturbi specifici dell'apprendimento (*dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia*) come da decisioni emanate in collaborazione con l'Ufficio della pedagogia speciale. Attualmente gli ispettori delle procedure di qualificazione stanno "monitorando" 80 casi legati ai disturbi specifici dell'apprendimento.

Note dei luoghi di formazione

Alla fine del 2014 le note dei luoghi di formazione, composte dalle valutazioni dei corsi interaziendali e/o della formazione professionale pratica, intesa come valutazioni semestrali da

parte delle aziende formatrici, hanno interessato 65 professioni. La modalità per la gestione di queste note può definirsi collaudata ed efficace ed ha coinvolto 31 settori professionali e 7 Scuole professionali.

Segnalazioni scolastiche (allegato n. 4)

Le scuole professionali hanno segnalato all'Ufficio i casi di apprendisti con insufficienze scolastiche marcate.

I casi segnalati alla fine dell'anno scolastico 2013-2014 sono stati 354, tutti esaminati dagli ispettori di tirocinio con il formatore e con il rappresentante legale dell'apprendista e per ciascuno di loro, grazie alla collaborazione degli ispettori, è stata trovata una soluzione adeguata.

Contratti di tirocinio sciolti (allegato n. 5a e 5b)

Nel corso dell'anno sono stati sciolti 638 contratti di tirocinio, pari al 12.5% dei 5088 contratti in vigore al 31 dicembre 2014 nelle professioni attribuite all'Ufficio.

2.3.9 Procedure di qualificazione (esami finali, allegati n. 6 e n. 7)

Alle procedure di qualificazione hanno partecipato 1811 candidati di cui 15 non hanno completato la procedura di qualificazione nella sessione in corso (compresi i candidati secondo l'art. 33 LFPr, e grigionesi). In dettaglio:

candidati	1796
promossi	1473
non promossi	323

La percentuale dei non promossi si situa al 18% del totale dei candidati che hanno sostenuto l'esame. Gli insuccessi piuttosto marcati in alcune professioni con effettivi consistenti (cuochi, gessatori, giardinieri, installatori elettricisti, lattonieri, pittori) contribuiscono ad alzare il tasso percentuale generale.

Analisi dei risultati:

a) Persone in formazione

Nelle professioni indicate sotto, con almeno 10 candidati, il tasso d'insuccesso è stato superiore al 15%:

<i>professione</i>	<i>candidati</i>	<i>non promossi</i>	<i>%</i>
Cuoco	68	15	23
Elettricista di montaggio	80	22	28
Giardiniere	78	26	33
Gessatore	28	14	50
Installatore di riscaldamenti	32	11	34
Installatore di impianti sanitari	51	16	31
Installatore elettricista	109	45	41
Lattoniere	15	5	33
Metalcostruttore	18	4	22
Muratore	110	27	25
Pittore	55	17	31

b) Praticanti (art. 33 LFP) (allegato n. 8)

Per le professioni di elettricista di montaggio, gessatore, impiegato d'economia domestica, impiegato in logistica, installatore elettricista e muratore le rispettive Associazioni, in collaborazione con la Divisione della formazione professionale, hanno organizzato i corsi di preparazione alla procedura di qualificazione.

In parecchie altre professioni i candidati si sono annunciati individualmente e hanno poi sostenuto gli esami dopo aver seguito parzialmente i corsi scolastici con gli apprendisti.

In totale si sono presentati 170 candidati (di cui 2 non hanno completato la procedura di qualificazione nella sessione d'esame in corso); 131 hanno superato l'esame e ottenuto l'Attestato federale di capacità o il Certificato federale di formazione pratica (tasso di promozione 78%).

c) Ripetenti

	<i>candidati</i>	<i>promossi</i>	<i>non promossi</i>
2° esame	23	10	13
3° esame	5	2	3

2.3.10 Scuole specializzate superiori (allegati n. 9 e n. 10)

Scuole specializzate superiori

All'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica sono subordinate le Scuole specializzate superiori (SSS) negli ambiti di studio della "Tecnica" e delle "Arti, Arti applicate e Design"; si tratta in totale di una decina di cicli di studio, a tempo pieno (TP), o parziale, paralleli all'esercizio di un'attività lavorativa (PAP), volti all'ottenimento di un titolo federale superiore ("dipl. SSS") o, successivamente, al conseguimento di un post-diploma ("dipl. SPD SSS").

Fondandosi sulla specifica Ordinanza del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFER) dell'11 marzo 2005 (OERic-SSS) e sulle prescrizioni dei differenti Programmi quadro d'insegnamento (PQI), sviluppati dagli operatori della formazione, in sintonia con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML), il SEFRI ha richiesto un aggiornamento dei piani di formazione di tutte le SSS e l'avvio di una nuova procedura di riconoscimento federale entro 5 anni dall'entrata in vigore del PQI di settore.

Tutte le scuole di grado SSS (cicli post-diploma compresi) presenti in Ticino – sono in totale una trentina le attuali offerte formative in questo segmento della formazione di grado terziario non accademico - si sono attivate in tal senso negli ultimissimi anni.

Per quanto riguarda le SSS della tecnica (SSST), presenti al CAM di Bellinzona, al CPT di Lugano-Trevano e alla STA di Lugano-Viganello, nonché la SSS di arti applicate (SSSAA) del CSIA e del CISA (scuola privata) di Lugano, i dossier elaborati dagli operatori della formazione, accompagnati da un rapporto cantonale, in vista di questo nuovo riconoscimento federale, sono stati tutti inoltrati all'attenzione della Commissione federale per le SSS (CFSSS) del SEFRI nel periodo compreso tra il 2012 e il 2014.

Dopo verifica della documentazione e di un intero ciclo formativo ad opera degli esperti federali, ha potuto ottenere il formale riconoscimento del SEFRI in base al nuovo diritto, all'inizio del 2014, la SSSAA del CSIA di Lugano, nei 3 indirizzi di *Designer visivo web design*, *Designer visivo computer animation* e *Designer di prodotto technical industrial design*.

Anche la SSST del CPT di Lugano-Trevano della *Tecnica dei sistemi (indirizzo chimico-farmaceutica)* ha ottenuto, nel luglio del 2014, pari riconoscimento (valido retroattivamente anche per la preesistente SSST della chimica-biologia).

Sempre presso la SSST del CPT è stata avviata la procedura di riconoscimento per le formazioni nell'ambito della *Tecnica dell'edilizia (direzione di lavori edili)* e di *Tecnica degli edifici* (già "impiantistica"). Si prevede di istituire a breve anche una sezione di *progettazione di lavori edili*.

È attualmente in corso l'analoga procedura da parte del SEFRI per la SSST del CAM per *Tecnici in costruzioni meccaniche* e *Tecnici in elettrotecnica*; così pure per la STA di Lugano-Viganello per i *Tecnici del tessile, moda e tecnologia* (nelle due sezioni di *Gestione del prodotto dell'abbigliamento* e di *Moda, progettazione e collezioni*).

Anche il CISA, istituto privato ma comunque sottoposto alla vigilanza cantonale ad opera dell'UFIA della DFP, ha debitamente riorganizzato, dall'anno scolastico 2014/15, il proprio percorso formativo, precedentemente triennale, per "cineasta cinetelevisivo". Viene attualmente proposto, in ossequio al PQI nazionale per il settore Design e arti figurative, un biennio per l'ottenimento del diploma SSS di "*Designer visivo, film*", cui si aggiungerà, non prima del 2016, un ulteriore anno di post-diploma per l'auspicato perfezionamento nell'ambito del cinema e della televisione.

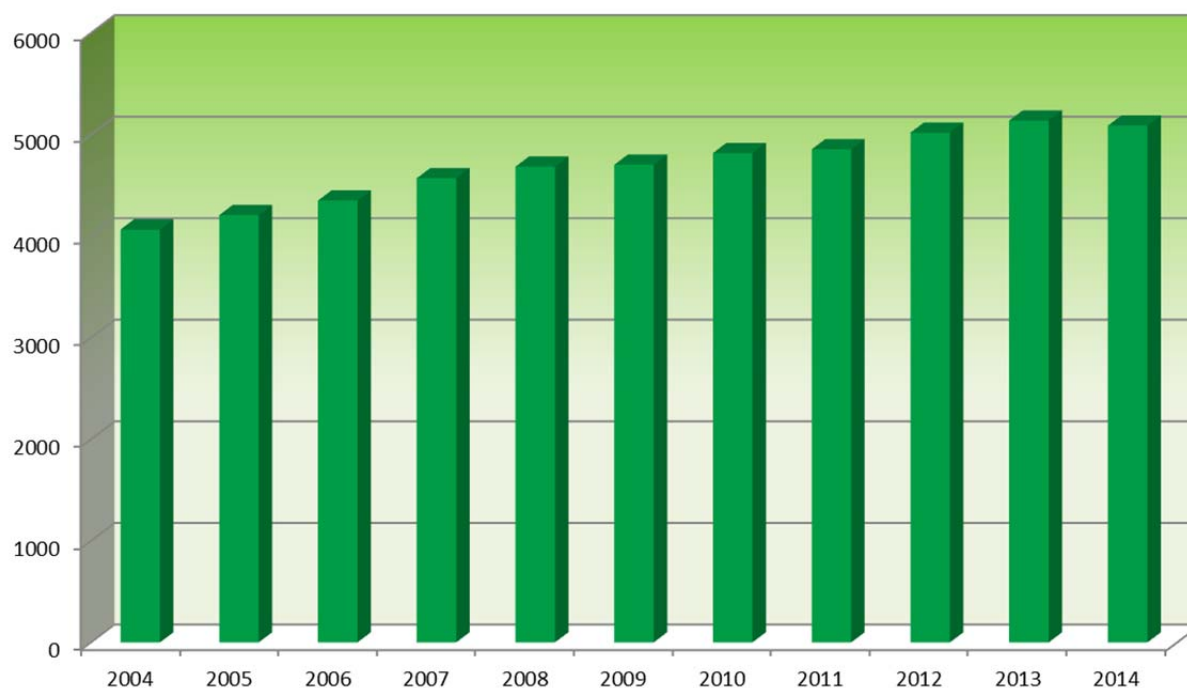
Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica

Allegato 1 Variazioni significative dei contratti di tirocinio omologati negli anni 2013 e 2014

<i>professione</i>	<i>variazione</i>	<i>2013</i>	<i>2014</i>
addetto al pneumatico CFP	+7	7	14
addetto alla cucitura CFP	+19	0	19
agricoltore AFC	+1	11	10
assistente di manut. per automobili CFP	-9	24	15
carpentiere	-2	15	13
carrozziere lattoniere AFC	+3	9	12
carrozziere verniciatore AFC	+16	11	27
creatore d'abbigliamento AFC	+8	55	78
cuoco AFC	+8	58	66
elettricista di montaggio AFC	-19	63	44
elettricista per reti di distribuzione	-2	12	10
elettronico	-9	36	27
elettronico multimediale	-6	33	27
falegname	-12	36	24
geomatrico AFC	+1	9	10
gessatore	-2	7	5
giardiniere AFC	+4	64	68
giardiniere CFP	+11	0	11
impiegato in logistica AFC	+2	61	63
informatico AFC	+3	60	63
installatore di impianti sanitari AFC	-3	50	47
installatore di riscaldamenti AFC	-22	38	16
installatore elettricista AFC	-34	113	79
installatore di sistemi di refrigerazione AFC	-4	10	6
laboratorista AFC (chimica)	+12	16	28
meccanico di manut. per automobili AFC	+2	76	78
meccatronico d'automobili AFC	-1	7	6
metalcostruttore AFC	-8	26	18
muratore AFC	+3	95	98
parrucchiere AFC	+11	42	53
panettiere-pasticciere-confettiere AFC	+5	19	24
pittore	+13	39	52
polimeccanico AFC	-13	61	48
selvicoltore AFC	+7	28	35
viticoltore AFC	+2	11	13

Allegato 2 Evoluzione dei contratti di tirocinio in vigore nell'ultimo decennio

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
effettivi	4065	4207	4350	4570	4684	4703	4818	4855	5019	5138	5088

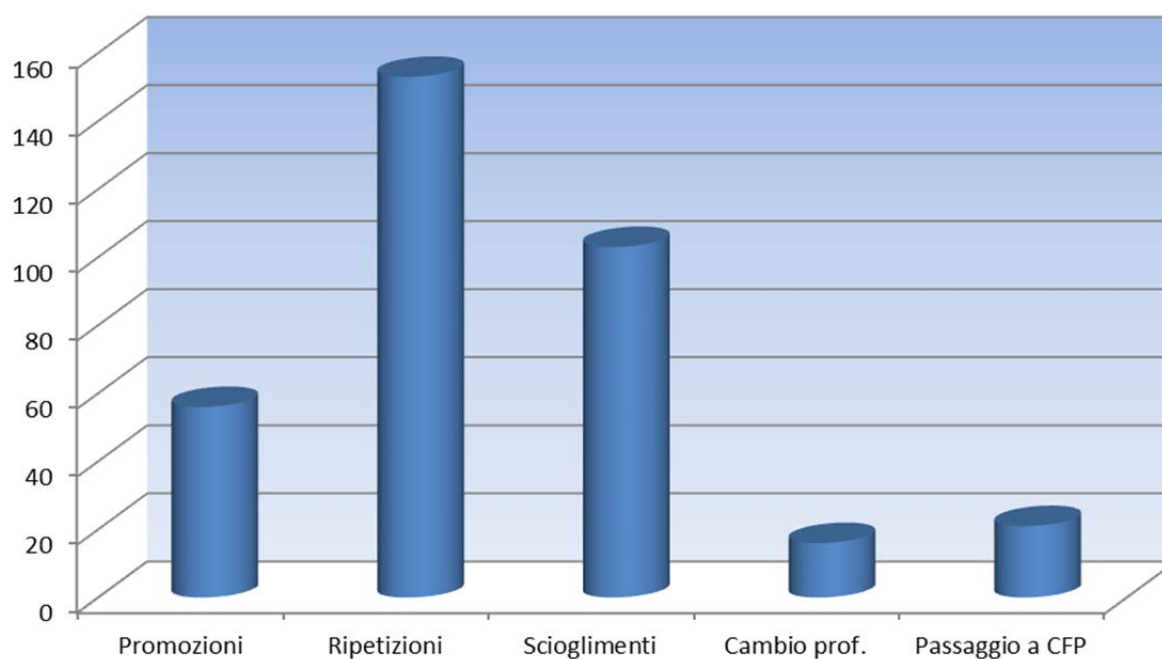


Allegato 3 Studenti del liceo artistico ripartiti per anno: settembre 2014

anno	maschi	femmine	totale
1	8	14	22
2	7	14	21
3	7	12	19
4	7	15	22
totale	29	55	84

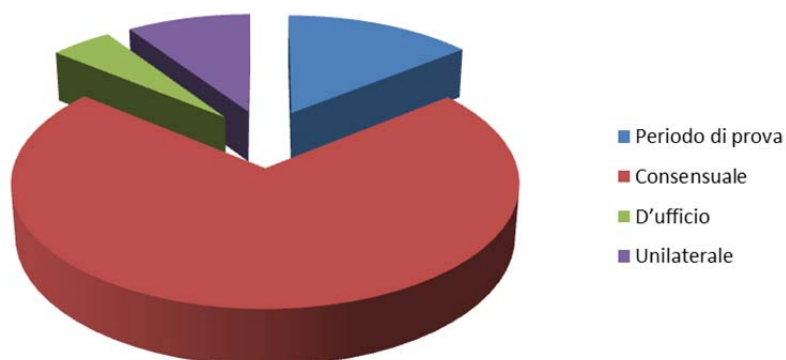
Allegato 4 Segnalazioni scolastiche ed esiti alla fine dell'anno scolastico 2013-2014 nelle scuole

Sede	Segnalazioni	Promozioni	Ripetizioni	Scioglimenti	Cambio prof.	Passaggio a TP/FE/ biennale
SPAI Bellinzona	80	21	34	20	0	5
SPAI Biasca	32	11	8	11	1	1
SPAI Locarno	27	1	9	11	0	6
SPAI Mendrisio	67	4	37	18	7	1
SPAI Trevano	55	14	25	13	0	3
SAM Bellinzona	29	0	5	16	8	0
SAMS Biasca	12	0	7	0	0	5
SAMS Viganello	10	0	0	10	0	0
SAM Trevano	13	0	13	0	0	0
CSIA	4	1	2	1	0	0
CPV Mezzana	24	4	13	6	0	1
Totale	354	56	153	103	16	21



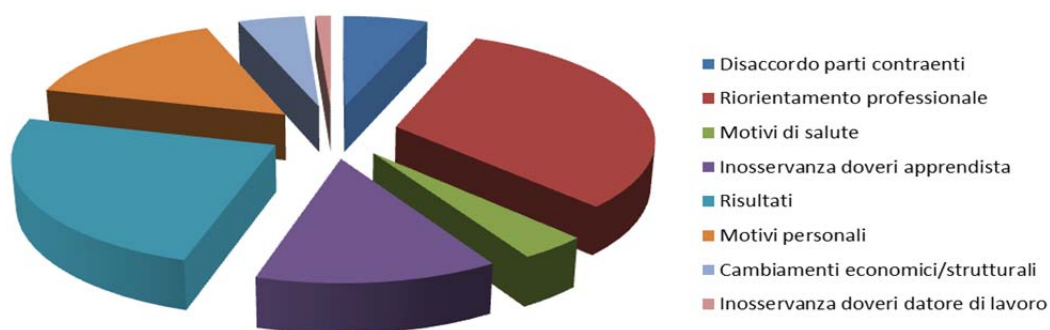
Allegato 5a Modalità di scioglimento dei contratti di tirocinio

Periodo di prova	91
Consensuale	457
D'ufficio	30
Unilaterale	60
Totale	638



Allegato 5b Motivi di scioglimento dei contratti di tirocinio

Disaccordo con le parti contraenti	38
Riorientamento professionale	202
Motivi di salute	24
Inosservanza dei doveri dell'apprendista	85
Risultati	155
Motivi personali	97
Cambiamenti economici/strutturali	30
Inosservanza dei doveri del datore di lavoro	7
Totale	638



Allegato 6 Tabella riassuntiva delle procedure di qualificazione

Professione	Cand.		Prom.		Non Prom.	
	N.	N.	%	N.	%	N.
Addetto alla lavorazione del legno CFP	1	0	0	1	100	
Addetto del pneumatico CFP	10	9	90	1	10	
Addetto alla logistica CFP	7	7	100	0	0	
Addetto alla tecnica della costruzione CFP	6	5	83	1	17	
Addetto alle attività agricole CFP	5	5	100	0	0	
Addetto all'informatica CFP	2	2	100	0	0	
Addetto d'economia domestica CFP	16	14	88	2	12	
Addetto di cucina CFP	16	16	100	0	0	
Addetto di ristorazione CFP	1	1	100	0	0	
Agricoltore AFC	15	11	73	4	27	
Aiuto meccanico CFP	1	1	100	0	0	
Aiuto metalcostruttore CFP	6	6	100	0	0	
Aiuto muratore CFP	2	1	50	1	50	
Aiuto piastrellista CFP	2	2	100	0	0	
Assistente di manutenzione per automobili CFP	34	30	88	4	12	
Carpentiere	13	13	100	0	0	
Carrozziere lattoniere AFC	17	12	71	5	29	
Carrozziere verniciatore AFC	21	19	90	2	10	
Conducente d'autocarri	7	6	86	1	14	
Costruttore di binari AFC	5	5	100	0	0	
Costruttore d'impianti di ventilazione AFC	5	5	100	0	0	
Costruttore d'impianti e apparecchi	1	1	100	0	0	
Costruttore nautico	1	0	0	1	100	
Costruttore stradale AFC	13	12	92	1	8	
Costruttore stradale pratico CFP	1	1	100	0	0	
Creatore d'abbigliamento	59	59	100	0	0	
Creatore di tessuti AFC	8	8	100	0	0	
Cuoco AFC	68	53	80	15	20	
Cuoco in dietetica AFC	15	10	67	5	33	

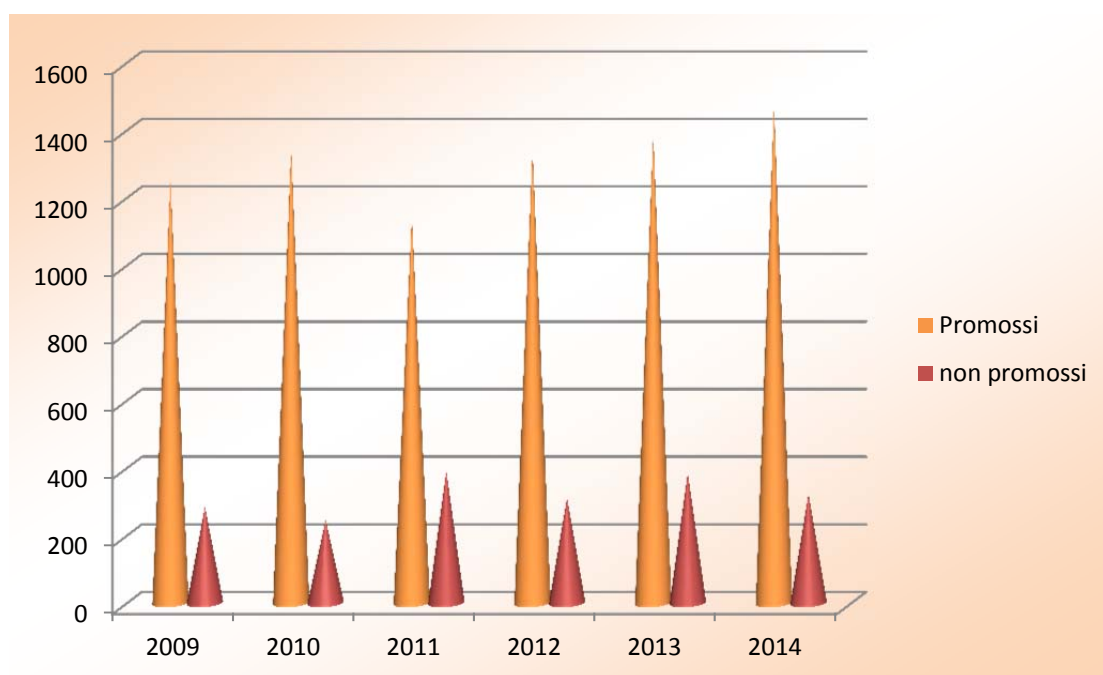
Custode di cavalli CFP	4	4	100	0	0
Decoratore 3D AFC	16	16	100	0	0
Decoratore d'interni	2	2	100	0	0
Decoratore-espositore	1	1	100	0	0
Disegnatore AFC (architettura d'interni)	14	14	100	0	0
Disegnatore AFC (architettura)	34	29	85	5	15
Disegnatore AFC (ingegneria civile)	27	24	89	3	11
Disegnatore-metalcostruttore AFC	1	0	0	1	100
Elettricista di montaggio AFC	80	58	73	22	27
Elettricista per reti di distribuzione	12	12	100	0	0
Elettronico AFC	22	21	95	1	5
Elettronico multimediale	32	30	94	2	6
Falegname	14	12	86	2	14
Fiorista AFC	4	4	100	0	0
Geomatico AFC	8	7	88	1	12
Gessatore	28	14	50	14	50
Giardiniere	78	52	67	26	33
Giardiniere CFP	11	10	91	1	9
Grafico AFC	26	22	85	4	15
Impiegato d'albergo AFC	6	6	100	0	0
Impiegato d'economia domestica AFC	26	22	85	4	15
Impiegato di ristorazione AFC	8	7	88	1	12
Impiegato in logistica AFC	69	63	91	6	9
Informatico AFC	36	36	100	0	0
Installatore di impianti sanitari AFC	51	35	69	16	31
Installatore di riscaldamenti AFC	32	21	66	11	34
Installatore elettricista AFC	109	64	59	45	
Laboratorista AFC (biologia)	8	6	75	2	25
Laboratorista AFC (chimica)	17	16	94	1	6
Lattoniere AFC	15	10	67	5	33
Macellaio-salumiere AFC	7	6	86	1	14
Manutentore nautico	4	2	50	2	50
Marmista AFC	1	0	0	1	100
Meccanico d'apparecchi a motore	1	1	100	0	0

Meccanico di macchine agricole AFC	2	2	100	0	0
Meccanico di macchine edili AFC	6	4	67	2	33
Meccanico di manutenzione per automobili AFC	63	55	87	8	13
Meccanico di motoveicoli	7	4	57	3	43
Meccanico di produzione AFC	3	3	100	0	0
Meccatronico d'automobili AFC	12	12	100	0	0
Meccatronico degli impianti di trasporto a fune AFC	1	1	100	0	0
Mediamatico	7	7	100	0	0
Metalcostruttore AFC	18	14	78	4	22
Montatore di impianti di refrigerazione	7	6	86	1	14
Montatore in automazione AFC	3	3	100	0	0
Muratore	121	94	78	27	22
Odontotecnico AFC	4	4	100	0	0
Operatore di edifici e infrastrutture AFC	6	5	83	1	17
Operatore in automazione AFC	23	22	96	1	4
Operatore in orologeria CFP	1	1	100	0	0
Operatore per la pulizia ordinaria e manutentiva CFP	1	1	100	0	0
Operatore pubblicitario AFC	2	2	100	0	0
Orologiaio pratico	6	3	50	3	50
Orticoltole AFC	1	1	100	0	0
Ortopedico AFC	2	2	100	0	0
Ottico	9	6	67	3	33
Panettiere-pasticciere-confettiere CFP	1	1	100	0	0
Panettiere-pasticciere AFC	9	7	78	2	22
Parrucchiere AFC	45	36	80	9	20
Parrucchiere CFP	2	2	100	0	0
Pasticciere-confettiere AFC	12	12	100	0	0
Pianificatore elettricista AFC	9	9	100	0	0
Piastrellista AFC	14	10	71	4	29
Pittore	55	38	69	17	31
Pittore di scenari	8	8	100	0	0
Poligrafo AFC	6	6	100	0	0
Polimeccanico AFC	46	44	96	2	4
Posatore di pavimenti	8	5	63	3	37

Produttore di elementi prefabbricati	1	1	100	0	0
Progettista nella tecnica della costruzione AFC	12	11	92	1	8
Progettista meccanico AFC	9	9	100	0	0
Riciclatore AFC	4	4	100	0	0
Scalpellino	1	1	100	0	0
Selciatore AFC	2	2	100	0	0
Sellaio da carrozzeria	1	1	100	0	0
Selvicoltore AFC	31	27	87	4	13
Spazzacamino AFC	9	7	78	2	22
Specialista in fotografia AFC	5	4	80	1	20
Tecnologo dell'industria lattiera	1	1	100	0	0
Tecnologo di chimica e chimica farmaceutica AFC	4	4	100	0	0
Tecnologo di stampa AFC	5	5	100	0	0
Tecnologo tessile AFC (design)	15	12	80	3	20
Telematico AFC	4	4	100	0	0
Viticoltore AFC	10	9	90	1	10
TOTALE	1796	1473	82	323	18

Allegato 7 Tabella riassuntiva delle procedure di qualificazione (evoluzione degli ultimi 6 anni)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Candidati	1535	1590	1534	1655	1775	1796
Promossi	1250	1344	1144	1344	1390	1473
non promossi	285	246	390	311	385	323
non promossi (%)	19	15	25	19	22	18



Allegato 8 Praticanti (art. 33 della LFPr) che hanno sostenuto l'esame nel 2014 nelle diverse professioni:

<i>professione</i>	<i>candidati/e</i>	<i>promossi</i>	<i>non promossi</i>
Addetto alle attività agricole CFP	1	1	-
Agricoltore AFC	5	4	1
Cuoco AFC	4	2	2
Cuoco in dietetica AFC	5	3	2
Decoratore d'interni	1	1	-
Elettricista di montaggio AFC	18	16	2
Gessatore	17	10	7
Giardiniere	2	1	1
Giardiniere CFP	1	1	-
Impiegato d'economia domestica AFC	14	12	2
Impiegato di ristorazione AFC	1	-	1
Impiegato in logistica AFC	24	20	4
Informatico AFC	1	1	-
Installatore di riscaldamenti AFC	6	2	4
Installatore di impianti sanitari AFC	1	-	1
Installatore elettricista AFC	18	14	4
Macellaio-salumiere AFC	1	1	-
Meccanico di produzione AFC	1	1	-
Metalcostruttore AFC	2	1	1
Montatore di impianti di refrigerazione	1	1	-
Muratore AFC	33	31	2
Orologiaio pratico	1	1	-
Pasticciere-confettiere	2	2	-
Pittore	1	1	-
Selvicoltore AFC	5	3	2
Tecnologo di stampa AFC	1	1	-
Viticoltore AFC	1	-	1
totale	168	131	37

Allegato 9 Iscritti alle scuole specializzate superiori

Scuola specializzata superiore d'arte applicata (SSS_AA) di Lugano

Modello TP

Professione	Allievi 2012-2013	Allievi 2013-2014	Variazione
Web Design	22	20	-2
Computer Animation	12	16	+4
Technical Industrial Design	19	10	-9

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e della moda (STA) di Viganello

Modello TP

Professione	Allievi 2012-2013	Allievi 2013-2014	Variazione
Tecnica/o d'abbigliamento in gestione (TAG)	21	18	-3
Tecnica/o di moda in progettazione e collezione (TMP)	21	22	+1

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'edilizia, dell'impiantistica e sistemi di Trevano

Modello TP e PAP

Professione	Allievi 2012-2013	Allievi 2013-2014	Variazione
Tecnica/o di edilizia	53 (I+II+III anno)	56	+3
Tecnica/o di impiantistica	7 (III anno)	24	+17
Tecnica/o dei sistemi indirizzo chimico-farmaceutico	8 (III anno)	0	Non è partita la sezione

Scuola specializzata superiore di tecnica delle costruzioni meccaniche e dell'elettrotecnica (SSST) di Bellinzona

Modello TP e PAP e semestre di Lavoro di diploma

Professione	Allievi 2012-2013	Allievi 2013-2014	Variazione
Tecnica/o di costruzioni meccaniche	30	26	-4
Tecnica/o di elettrotecnica	29	28	-1

Leggenda:

TP tempo pieno

PAP parallelo all'attività professionale

Allegato 10 Diplomati alle scuole specializzate superiori

Scuola specializzata superiore d'arte applicata (SSS_AA) di Lugano

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
candidati	12	23	13	17	16	9
promossi	12	23	13	17	16	9
non promossi	0	0	0	0	0	0
non promossi (%)	0	0	0	0	0	0

Scuola specializzata superiore tecnica dell'abbigliamento e della moda (STA) di Viganello

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
candidati	22	24	25	11	17	21	15
promossi	22	17	25	11	17	21	14
non promossi	0	7	0	0	0	0	1
non promossi (%)	0	29	0	0	0	0	6.5

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'edilizia (STE) di Trevano

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
candidati	15	16	7	18	14	16	19
promossi	11	13	6	16	13	15	16
non promossi	4	3	1	2	1	1	3
non promossi (%)	27	19	14	12	7	6	15.5

Scuola specializzata superiore di tecnica dei sistemi chimico-farmaceutico di Trevano

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
candidati	-	15	-	-	-	8	0
promossi	-	14	-	-	-	8	0
non promossi	-	1	-	-	-	0	0
non promossi (%)	-	7	-	-	-	0	0

Scuola specializzata superiore di tecnica dell'impiantistica (STI) di Trevano

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
candidati	5	-	8	-	-	7	0
promossi	4	-	8	-	-	5	0
non promossi	1	-	0	-	-	2	0
non promossi (%)	20	-	0	-	-	29	0

Scuola specializzata superiore di tecnica delle costruzioni meccaniche, dell'elettrotecnica (SSST) di Bellinzona

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
candidati	23	28	17	17	25	10	8
promossi	21	27	15	16	22	9	7
non promossi	2	1	2	1	3	1	1
non promossi (%)	9	4	12	6	12	10	12.5

2.4 Ufficio della formazione commerciale e dei servizi

L'ufficio della formazione commerciale e dei servizi è l'organo amministrativo responsabile sul piano cantonale dell'applicazione della Legge federale sulla formazione professionale. Nell'ambito di tale mandato disciplina, cura e coordina la formazione e il perfezionamento professionale nelle professioni legate al commercio e ai servizi.

Si occupa pertanto del tirocinio in tutti i suoi aspetti: omologazione dei contratti, vigilanza sulla formazione in azienda e sull'insegnamento professionale, vigilanza sugli esami finali di tirocinio e altre procedure di qualificazione, corsi interaziendali in collaborazione con le Organizzazioni del mondo del lavoro (OmL), intervento in caso di difficoltà di apprendimento pratico e scolastico, scioglimento di contratto. L'Ufficio promuove, in collaborazione con le OmL, i corsi di qualificazione per praticanti, di perfezionamento, di riqualificazione e di preparazione a scuole specializzate superiori. Vigila sulle Scuole specializzate superiori di livello terziario non universitario. Promuove la formazione, l'abilitazione e l'aggiornamento del personale insegnante.

Per il settore secondario II l'ufficio della formazione commerciale e dei servizi si occupa di :assicurare la promozione dei curricula formativi, gestire il reperimento delle aziende di tirocinio e verificarne l'idoneità, disporre l'omologazione dei contratti, organizzare la vigilanza sulla formazione pratica, sovrintendere l'organizzazione degli esami parziali e finali, dirigere la formazione scolastica secondaria, comprendente la formazione secondaria di preparazione alla maturità professionale, nei Centri professionali commerciali (CPC) di Chiasso, Lugano, Bellinzona e Locarno che includono sia formazioni duali (scuola - azienda) che a tempo pieno, con pratica professionale integrata.

Per il grado secondario II le professioni legate al ramo commerciale e dei servizi sono: Impiegato di commercio, Assistente d'ufficio, Impiegato del commercio al dettaglio, Assistente del commercio al dettaglio, Operatore per la comunicazione con la clientela AFC, Assistente di farmacia AFC, Gestore dell'informazione e della documentazione, Libraio AFC, droghiere AFC.

Per il settore terziario non universitario ("terziario B") l'ufficio gestisce inoltre le attività amministrative legate alla Scuola Specializzata Superiore di Economia (SSSE) e della Scuola Superiore Alberghiera e del Turismo (SSAT).

La SSSE riunisce in un'unica scuola le formazioni superiori nell'ambito dell'informatica di gestione (SSIG), dell'economia aziendale (SSEA).

La SSAT forma nel settore albergatori-ristoratori e specialisti turistici con diploma di scuola specializzata superiore. In collaborazione con Hotelleriesuisse si è valutato di chiudere la sezione "Segretari d'albergo" in quanto si ritiene più opportuno orientarsi verso professioni con riconoscimenti federali. Tra le opportunità si pensa di attivare, sempre in collaborazione con Hotelleriesuisse, la professione di "Generalista per l'assistenza degli ospiti".

Oltre alle attività descritte sopra durante l'anno 2014 l'UFCS si è anche occupato:

- della preparazione delle procedure di qualificazione per la SCC (Scuola Cantonale di Commercio di Bellinzona) per l'ottenimento dell'attestato federale di capacità (AFC) nella professione di Impiegato di commercio. I primi AFC verranno consegnati nel giugno 2015. Per una prima valutazione dei risultati dopo gli esami di ICA e gli esami aziendali orali e scritti, rimandiamo al rapporto effettuato dalla Commissione cantonale d'esame in data 31 agosto 2014;
- di seguire, con la Divisione scuola, il progetto per l'avvio di una sezione di liceali sportivi di élite presso il CST (Centro Sportivo di Tenero). Importanti sono state e dovranno essere anche in futuro le sinergie con la SPSE (Scuola per sportivi di élite) che da anni forma, nello stesso centro, Impiegati di commercio;
- di portare a termine la preparazione del piano studi e relativi regolamenti dell' "Istituto Sant'Anna – S. Caterina, Locarno – La Commerciale, Bellinzona" per l'adeguamento alle nuove disposizioni della Confederazione riguardanti le scuole private;
- di portare avanti i lavori relativi all'avvio della formazione di "Gestore dell'informazione e della documentazione" prevista a settembre 2015;
- delle procedure di riconoscimento da parte della Confederazione dei differenti percorsi di formazione di base e dei cicli di studio post diploma delle SSS (Scuole specializzate superiori) subordinate all'UFCS (SSSE e SSAT);
- del trasferimento della professione di Assistente di farmacia dal Centro professionale di Trevano al Centro professionale commerciale di Locarno prevista per settembre 2015;
- in collaborazione con alcuni rappresentanti del mondo del lavoro del Mendrisiotto, di avviare i contatti per trovare nuovi datori di lavoro disposti ad assumere apprendisti nel settore degli impiegati di commercio;
- di sostenere l'iniziativa della BDS per portare gli apprendisti impiegati di commercio al dettaglio agli Swiss Skills di Berna, manifestazione che si è svolta lo scorso settembre. In collaborazione con i rappresentanti della grande distribuzione, Sic Ticino e le direzioni dei CPC si sono organizzate le selezioni e le eliminatorie durante la settimana di Espo Professioni (marzo 2014);
- proseguire i lavori che permetteranno l'implementazione, nel 2015, dell'Ordinanza sulla formazione professionale di base per impiegato di commercio del 26 settembre 2011 e i relativi nuovi Piani di formazione, nelle SMC.

2.4.1 Quadro generale

L'ufficio della formazione commerciale e dei servizi, nel 2014, si è occupato di 3938 contratti (vedi allegato 3), di cui 1494 legati alla formazione duale, 1075 alle Scuole medie di commercio a tempo pieno, 150 agli stage di lunga durata per il modello formativo 3+1, 15 alle scuole private (art 15 LFPr) e 1205 alla Scuola Cantonale di commercio (SCC).

Resta aperto il cantiere delle Scuole private dell'Istituto S. Anna di Lugano, e delle associate di Locarno e Bellinzona (Santa Caterina e la Commerciale). E' in corso un adattamento della proposta formativa di queste scuole sulla base di un piano provvisorio nazionale 2012/2014 per permettere agli allievi di queste scuole una adeguata preparazione per l'ottenimento dell'AFC di impiegato di commercio secondo profilo E.

Anche per queste scuole si prevede l'implementazione dell'Ordinanza 2011 già citata sopra.

2.4.2 Scuole professionali commerciali (SPC): apprendistato

Impiegati di commercio

Nel settembre 2012 siamo partiti con le prime classi che sottostanno alla nuova Ordinanza sulla formazione professionale di base Impiegato/a di commercio con attestato federale di capacità (AFC) in tutti i Centri professionali commerciali del Cantone, le prime procedure di qualificazione sono previste a giugno 2015.

Le principali novità sono le seguenti:

- condizioni quadro standardizzate a livello federale;
- abolizione del corso base a inizio formazione;
- promozioni semestrali durante i primi 3 semestri con possibilità di un passaggio, in caso di insuccesso, dal profilo E al profilo B;
- per la parte aziendale: semplificazione delle procedure di verifica delle competenze aziendali raggiunte dalle PIF (persone in formazione);
- medesimi obiettivi aziendali per i profili B e E;
- maggiore autonomia nella definizione degli obiettivi pratici dei differenti rami professionali.

Impiegati di commercio al dettaglio, assistenti del commercio al dettaglio

Per il settore della vendita, constatiamo un leggerissimo aumento nel numero delle assunzioni a parziale ripresa dell'importante perdita avuta nel 2013. Parimenti però notiamo un aumento di scioglimenti di contratto durante la formazione.

Alcuni datori di lavoro di piccoli negozi non sono più in grado, per motivi economici e strutturali, di assumere apprendisti in questo settore e di garantire una formazione completa.

La classe di apprendisti impiegati del commercio al dettaglio (ICD) con maturità integrata giunge, con qualche problema, al terzo anno di formazione. Siamo passati da 14 iscritti al primo anno ai 7 che hanno continuato al secondo anno (sette giovani hanno cambiato profilo a causa dei risultati insufficienti). A settembre 2014 non abbiamo aperto un'ulteriore classe di maturità in quanto il numero delle richieste avute non ci davano garanzie di continuità formativa.

Dal 2015 i titolari di un AFC ICD potranno iscriversi, a determinate condizioni all'anno di maturità a tempo pieno post AFC, tipo Servizi.

Operatrice/tore per la comunicazione con la clientela

Si è avviato il terzo anno di formazione basato sulla nuova ordinanza per la formazione di Operatrice/tore per la comunicazione con la clientela. Il mercato ha sancito un cambiamento epocale dove il successo delle imprese non dipende più soltanto dai prodotti, ma anche, e in misura sempre più decisiva, dalla qualità delle relazioni con la propria clientela. Le aziende hanno sempre maggiore necessità di nuove figure professionali che possano confrontarsi in maniera professionale con la clientela, alleggerendo in maniera sostanziale il lavoro dei responsabili del servizio vero e proprio. Con piacere notiamo che questa nuova opportunità è stata colta da aziende importanti che operano sul nostro territorio, rimane comunque, da parte nostra, l'aspettativa per un aumento sostanziale di nuove assunzioni.

Si giungerà per la prima volta alla procedura di qualificazione nel giugno 2015.

Gestore dell'informazione e della documentazione

Come indicato più sopra, si sono affinati e intensificati i lavori con i rappresentati del Gruppo

per la formazione e l'aggiornamento per l'avvio il prossimo settembre di una classe, presso il CPC di Locarno, di apprendisti gestori dell'informazione e della documentazione. Nei prossimi mesi saremo impegnati con la preparazione anche della documentazione per il rilascio delle autorizzazioni (vedi Piano di formazione), il formulario per le visite di routine e la scelta dell'ispettrice di riferimento.

Assistenti di ufficio

La formazione biennale per "Assistenti d'ufficio con CFP" ha permesso nel 2014 a 4 giovani di ricevere il certificato di formazione pratica (CFP).

Si tratta questa di una formazione rivolta a persone con difficoltà di apprendimento ma che sono in grado di acquisire capacità e competenze utili per la futura vita professionale. Le attività richieste a questo tipo di pubblico comprendono dalla redazione di semplici testi (lettere, verbali, appunti), semplici lavori ripetitivi di contabilità, uso di strumenti di lavoro d'ufficio (PC, Fax, stampanti, ecc.), contatto con clienti, distribuzione della posta, gestione materiale d'ufficio, archiviare documenti. Ancora una volta la sfida che ci attende è quella relativa al collocamento in azienda di questi giovani (e meno giovani) che hanno ottenuto il Certificato federale di formazione pratica. Infatti dalle esperienze fatte fino ad ora, la spendibilità di questo certificato nel mercato del lavoro risulta ancora, difficile. Sono 8 (10 in meno rispetto al 2013) le PIF che hanno iniziato un percorso formativo in questa professione.

Assistenti di farmacia

In generale in questo settore formativo si nota una sostanziale stabilità. Possiamo segnalare che i corsi organizzati dal CFF, specifici per il settore, hanno ottenuto un ottimo riscontro da parte dei formatori in azienda e su questa scia altri formatori chiedono di poter partecipare. Resta ancora molto importante il lavoro da fare per sensibilizzare un numero maggiore di farmacie presenti sul territorio nella disponibilità ad assumere giovani residenti.

Come indicato più sopra, questa formazione verrà trasferita, dal CPT di Trevano, al Centro professionale commerciale di Locarno, a partire da settembre 2015.

2.4.3 Scuole professionali secondarie: a tempo pieno (SMC)

Rimane vivo l'interesse di tanti giovani che terminata, la scuola media, sono orientati alle SMC (Scuole medie di commercio); in effetti gli iscritti in totale sono passati da 1181 (anno scolastico 13/14) a 1107 (anno scolastico 14/15). Tali scuole a tempo pieno permettono di ottenere un attestato federale di capacità quale impiegato di commercio, con o senza maturità professionale. È un percorso formativo che risponde anche alle richieste di giovani che cercano scuole di cultura generale, trampolino per svariate altre opportunità formative.

Ricordiamo che con la recente riforma del piano studi della Scuola media di commercio, in atto dal 2010, si permette ora agli studenti/apprendisti che frequentano, di ottenere l'Attestato federale di capacità (AFC) e non più un diploma come "Impiegato di commercio" (riconosciuto in precedenza) dalla Confederazione come equipollente a un AFC).

I modelli formativi nelle scuole medie di commercio sono due:

- a) **Modello 3i:** nel modello integrato le parti pratiche vengono costantemente integrate nell'insegnamento scolastico. Questo modello prepara alle procedure di qualificazione per il conseguimento dell'attestato federale di capacità. La formazione senza maturità professionale dura tre anni. La formazione professionale pratica prevede almeno 1220 lezioni.

b) **Modello 3+1:** questo modello è caratterizzato dal fatto che durante i primi tre anni di formazione gli allievi vengono prevalentemente preparati agli esami per l'ottenimento della Maturità professionale commerciale, pur mantenendo altri elementi della formazione professionale che vengono costantemente integrati nell'insegnamento scolastico. Segue uno stage di lunga durata di almeno 12 mesi che si conclude con gli esami aziendali per l'ottenimento dell'AFC. Durante questo stage le aziende sono responsabili della formazione e impartiscono la formazione pratica seguendo i principi contenuti nella Documentazione dell'apprendimento e delle prestazioni (DAP) fornita dal rispettivo ramo. La DAP è la base vincolante per la formazione in azienda; contiene tutti gli elementi della formazione aziendale e delle procedure di qualificazione. I datori di lavoro hanno mostrato molto interesse per l'assunzione di giovani stagisti, infatti il reperimento di posti per chi proviene dalle SMC si è rivelato piuttosto agevole.

Al termine della formazione di 4 anni si ottiene il titolo AFC quale Impiegato di commercio con Maturità professionale.

2.4.4 Nuove aziende autorizzate a formare apprendisti (vedi allegato n. 1)

Nel 2014 sono state rilasciate 148 nuove autorizzazioni a formare apprendisti con un aumento rispetto allo scorso anno (125).

Come indicato più sopra, abbiamo constatato che, nonostante la difficile situazione economica generale, vi è stata una sostanziale tenuta dell'apprendistato, anche nel delicato settore del commercio e dei servizi, che resta (occorre pur sottolinearlo) un pilastro di primaria importanza in questo Cantone.

2.4.5 Nuovi contratti di tirocinio (vedi allegato n. 2)

Complessivamente i nuovi contratti di tirocinio dell'UFCS, per l'anno scolastico 2014/15, sono stati 1418.

L'importante variazione rispetto al 2013 (1096) è dovuta al fatto che solo da quest'anno nelle statistiche sono compresi anche gli studenti/apprendisti della SCC.

Analizzando questi dati ed escludendo le nuove registrazioni legate alla SCC i nuovi contratti 2014 indicano un saldo positivo di 21 unità, questo a dimostrazione dell'importanza dell'attività svolta dalle ispettrici e dall'ispettore ogni giorno sul terreno. Solo continuando a mantenere uno stretto contatto con i datori di lavoro, siano essi rappresentati da grossi gruppi o da piccole o medie aziende, potremo sempre contare su persone disponibili ad assumere e formare giovani nel miglior modo possibile.

2.4.6 Contratti in vigore (vedi allegato n. 3)

Al 31 dicembre 2014 erano in vigore totalmente 3939 contratti di tirocinio; per quanto riguarda gli impiegati di commercio i contratti attivi erano 3307 (vedi dettagli nell'allegato), per gli assistenti d'ufficio 24, per gli impiegati del commercio al dettaglio 424 (440 nel 2013), per gli assistenti del commercio al dettaglio 54 (53 nel 2013). I contratti per gli assistenti di farmacia erano 112 (5 in meno rispetto all'anno precedente), per i librai un solo contratto nel 2014 (rispetto ai 3 del 2013) e 17 contratti di operatore per la comunicazione con la clientela (rispetto

ai 13 del 2013).

2.4.7 Vigilanza

Ispezioni nelle aziende (vedi allegato n. 1)

Il numero delle visite (1308) effettuate alle persone in formazione presso le aziende (706 nel settore commerciale, 487 nel settore del commercio al dettaglio e 115 nel settore della farmacia) confermano l'importanza e l'intensità dell'attività svolta da ispettrici e ispettori anche nel corso del 2014. Non siamo ancora riusciti a garantire una visita di routine ad ogni apprendista in ogni anno di formazione. Si tratta di un obiettivo piuttosto ambizioso, tenuto conto delle situazioni che si vengono a creare. Da un lato abbiamo le cosiddette visite di routine, che implicano un coinvolgimento di tempo e di forze da parte dell'ispettore, per così dire standard. Dall'altra abbiamo un gran numero di interventi su chiamata che richiedono un maggiore investimento di tempo e di impegno. L'ispettore svolge un ruolo di primaria importanza e risulta essere la persona che più conosce tutte le parti coinvolte nel progetto formativo (apprendista, famiglia, datore di lavoro, scuola, formatori responsabili dei corsi interaziendali). Tutte le parti fanno di norma riferimento, nell'ambito del percorso formativo, all'ispettore come "persona informata su tutti i fatti". Questo implica una preparazione approfondita, una grande disponibilità nell'affrontare tematiche di varia natura e nel saper indirizzare le parti sulla strada giusta.

Ricordiamo che tra i vari compiti dell'ispettore vi è pure quello di visitare i datori di lavoro che formano stagisti e, dal settembre 2014, occuparsi delle autorizzazioni per quei datori di lavoro che decidono di impiegare un apprendista proveniente dalle Scuole private (modello 2+1 – vedi implementazione nuovo Programma di formazione per le scuole private).

Con regolarità gli ispettori si incontrano con l'ispettrice principale e il capoufficio per affrontare problematiche sorte durante le visite o per aggiornarsi su nuove disposizioni. Si scambiano opinioni e si propongono nuove modalità di lavoro per poter affrontare problematiche sempre più complesse.

Scioglimenti di contratti

Nel 2014 sono stati sciolti, nelle professioni che dipendono dall'UFCS, 474 contratti di cui 86 SCC.

Segnalazioni scolastiche (vedi allegato n. 5)

Il numero delle segnalazioni alla fine dell'anno scolastico 2013/2014 è aumentato rispetto al 2012/2013 (da 277 a 294). Da ricordare che rispetto agli anni precedenti è stata introdotta la nuova ordinanza per impiegati di commercio che stabilisce nuove regole per la promozione (promozione semestrale).

2.4.8 Esami (vedi allegato n. 6)

Alla sessione d'esame 2014 si sono iscritti 827 candidati nelle professioni assegnate all'UFCS (compresi i ripetenti). Tra i 759 iscritti al primo esame, 695 hanno ottenuto l'attestato o il certificato, mentre 62 non sono stati promossi (2 hanno abbandonato). Il tasso di non promozione risulta pertanto pari all'8.2 %.

2.4.9 Scuole professionali superiori (SSS)

All'UFCS sono subordinate la SSAT (Scuola superiore dell'albergheria e del turismo) e la SSSE (Scuola specializzata superiore dell'economia). Le SSS sono inserite nel cosiddetto "terziario B" e vantano una loro specifica utenza (prevalentemente titolari di AFC con diploma affine alla formazione scelta talvolta con alcuni anni di esperienza lavorativa, specialmente nel caso di corsi paralleli all'attività professionale (cicli PAP).

La SSAT è stata istituita a maggio 1993 tramite il Messaggio governativo e la "Legge concernente l'istituzione della Scuola superiore alberghiera e del turismo.

Nel corso dell'anno scolastico 14/15 sono 237 gli studenti che seguono la formazione alla SSAT (106 nella sezione albergheria, 104 in quelle del turismo e 27 nella sezione segretari d'albergo), 15 in meno rispetto all'anno precedente.

Per le sezioni SSS di Albergatore-Ristoratore e Specialista turistico è in fase di completamento la procedura di riconoscimento da parte della Confederazione. Le visite dei periti federali presso la Scuola lasciano presagire un buon successo di queste formazioni che verranno certificate definitivamente nel 2015.

Da segnalare che con l'inizio dell'anno scolastico 15/16 si è deciso di rinunciare all'apertura di una nuova sezione "Segretari d'albergo". Parimenti, in collaborazione con i responsabili di Hotelleriesuisse, si è attivato uno studio di fattibilità per la possibile apertura di un nuovo curriculum formativo AFC quale "Generalista per l'assistenza agli ospiti". Si tratta di una nuova professione con compiti operativi imperniati prevalentemente sugli ambiti operativi cucina, servizio, economia domestica e amministrazione.

Nel 2012 la direzione della SSAT ha assunto la gestione del ristorante Castelgrande di Bellinzona, struttura che permette agli studenti di svolgere il 20% della loro preparazione pratica prevista nel piano di formazione. Gli studenti possono così toccare con mano la realtà del settore.

Se il Ristorante Castelgrande riveste una grande importanza per la formazione pratica degli studenti della sezione alberghiera, non va dimenticato l'importante sforzo formativo anche in altri ambiti. Infatti durante l'anno scolastico 2013-14 diverse persone sono state formate o sono attualmente in formazione, nello specifico :

- 5 praticanti (studenti del 2° anno della sezione alberghiera, per 3 mesi, svolgendo attività di cucina e/o servizio);
- 1 praticante (studentessa proveniente da una formazione scolastica che ha deciso di svolgere l'anno di pratica supplementare prima dell'inizio della formazione SSAT);
- 4 apprendisti, 3 in cucina e 1 in servizio;
- 5 ragazzi impegnati nella scuola dell'obbligo che hanno svolto degli stage in azienda, per un totale di circa 15 giornate di formazione.

Per garantire un servizio al Cliente e una formazione di qualità è indispensabile disporre di un minimo di collaboratori fissi qualificati. Attualmente, i collaboratori impiegati presso Castelgrande sono così ripartiti :

- 4 collaboratori fanno parte della brigata di cucina, incluso lo Chef;
- 5 collaboratori di servizio (di cui 1 stagionale);
- 2 unità di ausiliarie/aiuto cucina e 1,5 in amministrazione, compreso il gerente.

Soprattutto per le attività legate alla gestione dei banchetti, ad affiancare il team di Castelgrande sono impiegati dei collaboratori “extras”, retribuiti a ore. Al momento vengono coinvolti quasi esclusivamente gli studenti della SSAT.

L'anno appena concluso ha visto cambiamenti importanti per quanto riguarda la direzione della struttura di Castelgrande. La direzione SSAT ha infatti assunto un nuovo gerente il 1. Agosto 2014 e ha approfittato del cambiamento per ridisegnare la struttura organizzativa e dirigenziale. Se il nuovo gerente continuerà ad occuparsi delle attività amministrative e di vendita, focalizzerà però i suoi sforzi principalmente sul servizio, l'accoglienza e la formazione. Potrà contare sul valido contributo dello Chef di cucina Davide Alberti, che ha garantito positivamente la gestione ad interim della ristorazione presso Castelgrande. Una nuova collaboratrice è attiva dal mese di marzo quale assistente amministrativa (50%). A livello gestionale, durante l'anno scolastico sono stati implementati diversi strumenti di controllo che permetteranno una comunicazione più efficace con la direzione SSAT.

La SSSE è stata istituita con Risoluzione del Consiglio di Stato nel luglio del 2009, con lo scopo di riunire i due percorsi formativi di “Informatico di gestione” e di “Economista aziendale”, entrambi previsti dall'apposita OF in materia.

La scuola offre i seguenti percorsi formativi SSS:

- “Informatico(a) di gestione dipl. SSS”, sezione a tempo pieno diurna e serale (109 studenti);
- “Economista aziendale dipl. SSS”, sezione parallela all'esercizio della professione (71 studenti);
- “Specialista in soluzioni *mobile* aziendali dipl. SPD SSS”, percorso di postdiploma parallelo all'esercizio della professione (14 studenti);
- “Responsabile HR dipl. SPD SSS”, percorso di postdiploma parallelo all'esercizio della professione (il primo corso si è concluso nell'autunno 2013).

I percorsi di “Economista aziendale” e di “Responsabile HR” sono stati riconosciuti a livello federale, con decisione della SEFRI del febbraio 2014. Le procedure di riconoscimento riguardanti gli altri due percorsi SSS sono terminate positivamente nel mese di novembre 2014, i relativi rapporti finali (che propongono il riconoscimento senza riserve) sono già stati sottoposti alla Commissione federale e si attende la decisione finale della SEFRI per l'inizio del 2015.

Nell'ambito della formazione continua la scuola offre, inoltre, i percorsi formativi di “Tecnico Sistemi e Reti” (15 studenti) e di “Progettista Web” (10 studenti). Per entrambi i corsi, superati gli esami finali, si rilascia un diploma cantonale.

2.4.10 Obiettivi UFCS 2015

- Primi esami per la nuova professione OCC (Operatore/trice alla comunicazione con la clientela)
- Attivazione del nuovo tirocinio GID (gestore/trice dell'informazione e della documentazione)
- Implementazione nuova Ordinanza sulla formazione professionale di Impiegato /a di commercio nelle SMC
- Implementazione nuova ordinanza e relativo Piano quadro per la maturità professionale commerciale;
- SSAT accompagnamento per riorganizzazione amministrativa.

Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi

Allegato 1 Nuove aziende di tirocinio

Settore del commercio	Bellinzonese	Lidia Canonica	4
		Maruska Giannini	11
	Locarnese	Lidia Canonica	18
	Luganese	Nadia Arigoni	16
		Donatella Franchini Crivelli	17
		Maruska Giannini	15
	Mendrisiotto	Stefania Pedrini	18
Operatore per la comunicazione con la clientela		Donatella Franchini Crivelli	2
		Totale	101
Settore della vendita	Bellinzonese	Paolo Croisè	9
		Locarnese	Monica Galante
	Mendrisiotto e Luganese	Cristina Allemann Pignotti	25
Assistenti di farmacia	tutto il Cantone	Moira Zanni	4
		Totale	47
		Totale generale	148

Visite di routine

Settore del commercio	Arigoni Nadia	112	
	Canonica Lidia	117	
	Franchini Crivelli Donatella	142	
	Giannini Maruska	211	
	Pedrini Stefania	124	
	Totale	706	
Settore della vendita	Allemann Pignotti Cristina	222	
	Croisè Paolo	105	
	Galante Monica	160	
	Totale	487	
Settore della farmacia	Zanni Moira	115	
	Totale	115	
		Totale generale	1308

Allegato 2 Nuovi contratti di tirocinio (stato dei dati a settembre 2014)

Variazioni per professione	saldo	2013	2014
impiegato di commercio	+332	834	1166*
*formazione duale			294
*SMC			406
*Stage 52 settimane (3+1)			150
*Art. 15 LFPr			15
*SCC(dati inseriti solo da quest'anno)			301
assistente di farmacia AFC	-4	43	39
ass. del commercio al dettaglio	-	32	32
imp. del commercio al dettaglio	+5	161	166
gestore dell'informazione e della doc.	-	0	0
assistente d'ufficio CFP	-10	18	8
libraia/libraio AFC	-1	1	0
operatore per la com. con la clientela	-	7	7
Totale		1096	1418(1117 senza SCC)

Allegato 3 Evoluzione dei contratti in vigore (stato a dicembre 2014)

	2007	2008	2009	2010 ¹	2011 ²	2012 ³	2013 ⁴	2014 ⁵
impiegato di commercio	893	906	885	1300	1583	1908	2005	3307*
*formazione duale								862
*SMC								1075
*Stage 52 settimane (3+1)								150
*Art. 15 LFPPr								15
*Allievi SCC								1205
assistente d'ufficio CFP	0	6	18	23	15	18	28	24
imp. di vendita al minuto	3	0	0	0	0	0	0	0
imp. del commercio al dett.	426	443	430	444	448	456	440	424
ass.del commercio al dett.	43	51	63	62	55	49	53	54
assistente di farmacia	108	115	2	0	0	0	0	0
assistente di farmacia AFC	0	0	110	106	115	118	117	112
libraio	4	4	5	4	0	0	0	0
assistente all'info. e alla doc.	3	13	10	8	0	0	0	0
libraia/libraio AFC	0	0	1	3	7	4	2	1
droghiere	0	0	0	0	1	1	1	0
gestore dell'informazione e doc.	0	0	0	0	0	1	1	0
operatore com. con la clientela	0	0	0	0	0	8	12	17
Totale								3939

¹ 2010 l'aumento importante è dovuto all'inserimento del I anno degli allievi SMC

² 2011 l'aumento importante è dovuto all'inserimento del I e II anno degli allievi SMC

³ 2012 l'aumento importante è dovuto all'inserimento del I, II e III anno degli allievi SMC

⁴ 2013 l'aumento importante è dovuto all'inserimento del I, II, III anno degli allievi SMC e degli stagisti SMC 52 settimane (3+1)

⁵ 2014 l'aumento importante è dovuto all'inserimento del I, II, III anno degli allievi SMC, degli stagisti SMC 52 settimane (3+1) e degli allievi della SCC

Allegato 4 Scuole professionali a tempo pieno (SMC), stato a settembre 2014

Allievi iscritti nelle SMC dei CPC cantonali (stato inizio anno scolastico)

SCUOLA	2013/2014	2014/2015
SMC Chiasso	215	199
SMC Lugano	479	449
SMC Locarno	362	339
SPSE Tenero	125	120
Totale SMC cantonali	1181	1107

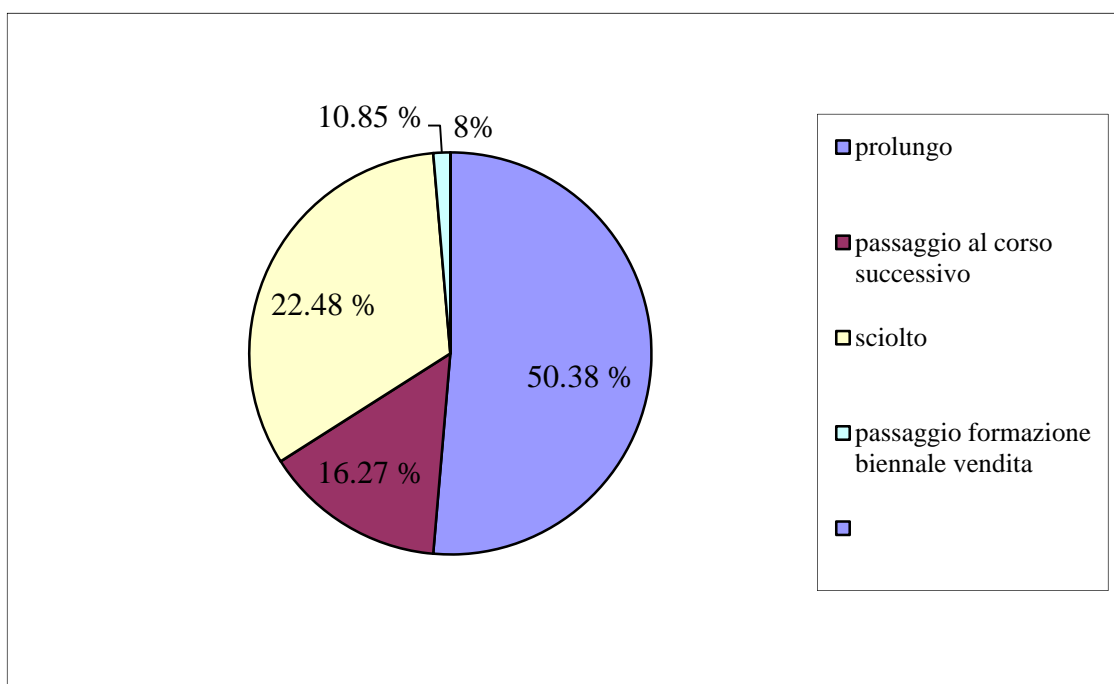
Allegato 5 Vigilanza

Segnalazioni scolastiche a fine anno scolastico 2013/2014 suddivise per sede		
CPC Bellinzona	I impiegati di commercio, formazione di base	3
	I impiegati di commercio, formazione estesa	4
	II impiegati di commercio, formazione estesa	8
	II impiegati di commercio, formazione di base	1
	I impiegati di commercio, formazione estesa con maturità	3
	II impiegati di commercio, formazione estesa con maturità	4
	I impiegati del commercio al dettaglio	12
	totale	35
Sportivi d'élite*	I impiegati di commercio, formazione estesa con maturità	3
	II impiegati di commercio, formazione estesa	2
	II impiegati di commercio, formazione estesa con maturità	3
	Totale	8
CPC Chiasso	I impiegati di commercio, formazione estesa con maturità	2+6*
	I impiegati di commercio, formazione estesa	3+17*
	II impiegati di commercio, formazione estesa	8+2*
	II impiegati di commercio, formazione estesa con maturità	6*
	I impiegati del commercio al dettaglio	5
	II impiegati del commercio al dettaglio	7
	totale	56
CPC Locarno	I impiegati di commercio, formazione estesa	3+30*
	I impiegati di commercio, formazione estesa con maturità	8*
	II impiegati di commercio, formazione estesa	1+7*
	II impiegati di commercio, formazione estesa con maturità	5*
	I impiegati del commercio al dettaglio	3
	II impiegati del commercio al dettaglio	1
	totale	58
CPC Lugano	I impiegati di commercio, formazione estesa	5+48*
	I impiegati di commercio, formazione di base	4
	II impiegati di commercio, formazione estesa	18+12*
	I impiegati di commercio, formazione estesa con maturità	3+24*
	II impiegati di commercio, formazione estesa con maturità	7+ 14*
	totale	135
SPAI Trevano	I assistenti di farmacia	2
	totale	2
totale generale		294

*Formazione a tempo pieno (SMC)

Esito delle segnalazioni

prolungo	151	51.36 %
passaggio al corso successivo	43	14.62 %
sciolto	96	32.65 %
passaggio formazione biennale vendita	4	01.44 %
totale	294	



Allegato 6 Esami

a) Candidati alla sessione generale d'esame 2014 (SPC, apprendisti grigionesi, privatisti e art.33)

Ripartizione per professione	I esame	ripetenti	totale
impiegati di commercio	507	61	568
droghiere	1	0	1
impiegati del commercio al dettaglio	169	2	171
ass. del commercio al dettaglio	31	0	31
assistenti di farmacia	41	5	46
assistenti d'ufficio CFP	10	0	10
totale	759	68	827

b) Risultato al I esame

	2014	2013	2012	2011	2010
candidati	759	690	610	583	552
promossi	695	612	533	527	476
non promossi	62	76	69	55	75
abbandono	2	1	8	1	
non promossi (%)	8.2	11.1	11.3	9.5	13.6

Analisi dei risultati

a) Non promossi

	totale	maschi	femmine
impiegati di commercio	58	26	32
imp. del commercio al dett.	1	1	0
ass. del commercio al dett.	0	0	0
assistenti di farmacia	2	0	2
assistente d'ufficio CFP	0	0	0
droghiere	0	0	0

b) Scuole private e art. 33

Sono stati esaminati 73 candidati provenienti dalle scuole private e dal curriculum art. 33:

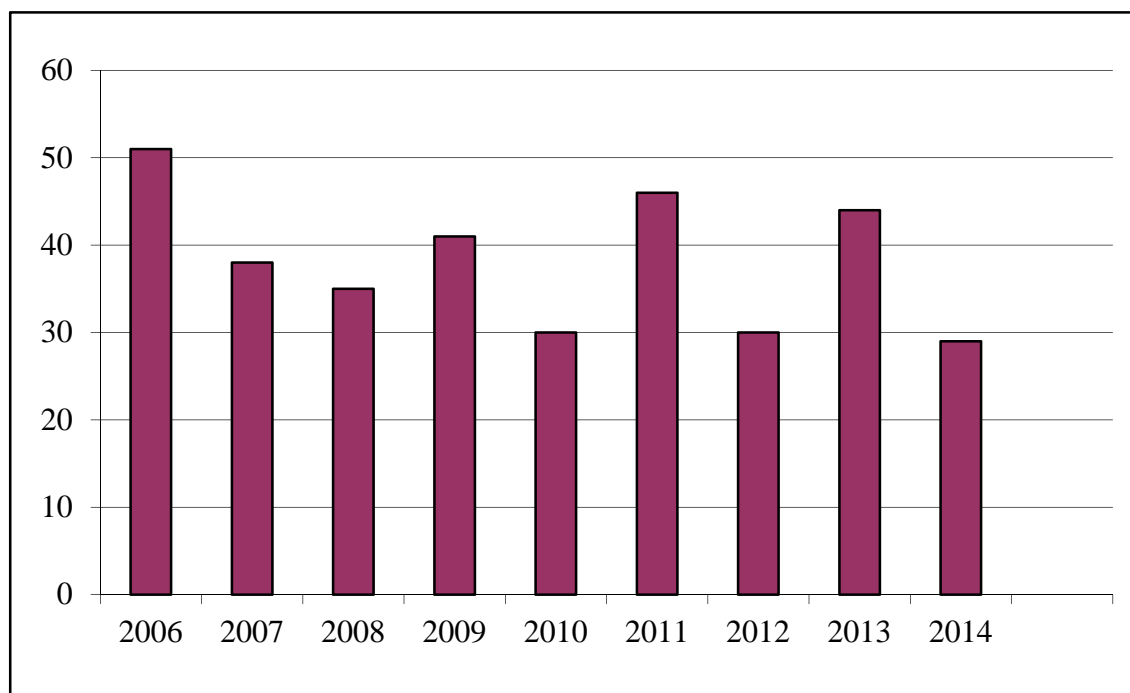
	presentati	non promossi
impiegati di commercio	46	14
imp. del commercio al dett.	22	2
ass. del commercio al dett.	5	0
assistenti di farmacia	0	0

c) Ripetenti al terzo esame (SPC, apprendisti grigionesi, privatisti e art.33)

	candidati	promossi	non promossi
<u>III esame</u>			
impiegati di commercio	1	1	0
imp. comm. dettaglio	0	0	0
assistenti di farmacia	0	0	0

Allegato 7 Evoluzione delle riduzioni della durata di tirocinio

2006	51
2007	38
2008	35
2009	41
2010	30
2011	46
2012	30
2013	44
2014	29



Nel 2014 sono registrati 29 casi di riduzione di cui:

imp. del commercio al dettaglio	2
impiegati di commercio	27

Allegato 8 Scuole professionali superiori (SSSE e SSAT)

SSSE - Allievi iscritti (stato: inizio anno scolastico)

SEZIONE	2013/2014	2014/2015
SIG – informatico(a) di gestione	131	109
SIG – specialista in soluzioni <i>mobile</i>	14	14
SEA – economista aziendale	77	71
SEA - responsabile HR	12	
Totale SSSE	234	194

SSAT - Allievi iscritti (stato: inizio anno scolastico)

SEZIONE	2013/2014	2014/2015
SSS alberghiera	110	106
SSS turismo	113	104
Segretari d'albergo	29	27
Totale SSAT	252	237

SSSE -Diplomati

SEZIONE	nel 2013	nel 2014
SIG – informatico(a) di gestione	33	31
SIG – specialista in soluzioni <i>mobile</i>		9
SEA – economista aziendale	19	16
SEA – responsabile HR	12	
Totale SSSE	64	56

SSAT – Diplomati

SEZIONE	nel 2013	nel 2014
SSS alberghiera	32	29
SSS turismo	27	38
Segretari d'albergo	9	7
Totale SSAT	68	74

2.5 Ufficio della formazione sanitaria e sociale

2.5.1 Attività e strategie

L'Ufficio della formazione sanitaria e sociale si occupa di:

- assicurare la promozione dei curricula formativi, gestire il reperimento delle aziende di tirocinio e verificarne l'idoneità, disporre l'omologazione dei contratti, organizzare la vigilanza sulla formazione pratica, sovrintendere l'organizzazione degli esami parziali e finali, il tutto per le professioni dei settori sociale e sanitario ;
- dirigere la formazione scolastica di livello secondario II, comprendente la formazione scolastica di maturità professionale federale e di maturità specializzata, come pure la formazione di grado terziario non universitario negli istituti per la formazione sanitaria e sociale .
- dirigere la formazione scolastica di livello secondario II, comprendente la formazione scolastica di maturità professionale federale e di maturità specializzata, come pure la formazione di grado terziario non universitario negli istituti per la formazione sanitaria e sociale.

2.5.2 Numero allievi e apprendisti

Come negli anni passati, anche nel 2014 il numero degli allievi del settore è aumentato rispetto all'anno precedente. In effetti, nel 2014 sono 2'881 (2'787) gli allievi che frequentano una formazione nel settore sociosanitario (+94 allievi rispetto all'anno precedente, pari ad una crescita del 3.4%

2.5.3 Nuove aziende autorizzate a formare apprendiste e revoche

Le nuove aziende autorizzate nel settore della formazione sanitaria e sociale sono state complessivamente 25 (35 nel 2013). Nel 2014 non sono state emanate revoche di autorizzazione a formare apprendisti (come nel 2013).

2.5.4 Nuovi contratti di tirocinio

I nuovi contratti al primo anno di formazione presentati e registrati, stato al 31 dicembre 2014 (fra parentesi i dati del 2013), sono:

378 (351)	contratti per apprendiste
106 (128)	contratti per apprendisti
484 (479)	totale contratti

2.5.5 Contratti di tirocinio in vigore

Alla fine del 2014 erano in vigore 1'523 contratti (1'438 nel 2013, 1370 nel 2012, 1'293 nel 2011, 1'231 nel 2010; 1'121 nel 2009; 1'034 nel 2008, 955 nel 2007), suddivisi in:

- 1'230 (1'165 nel 2013) per apprendiste;
- 293 (273 nel 2013) per apprendisti.

2.5.5 Ispezioni nelle aziende

La vigilanza sulla formazione in azienda degli apprendisti esperita per conto della Divisione della formazione professionale da 17 ispettori e ispettrici di tirocinio (tutti a tempo parziale) ha richiesto 780 visite (734 nel 2013) per i tirocini di addetta alle cure socio-sanitarie, assistente dentale, assistente di studio medico, assistente di studio veterinario, estetista, guardiano d'animali, operatore per la promozione dell'attività fisica e della salute, operatore socio-sanitario e operatore socio-assistenziale (le altre formazioni sono impartite in scuole professionali a tempo pieno). Gli interventi hanno permesso di trovare le giuste soluzioni a problemi legati al profitto scolastico, alla resa professionale e agli aspetti prettamente sociali e relazionali tra la persona in formazione e gli utenti, rispettivamente gli altri membri delle équipes curanti.

2.5.6 Contratti di tirocinio sciolti

Nel corso dell'anno sono stati sciolti 150 (136) contratti di tirocinio, pari al 9.85 % dei 1'523 contratti in vigore al 31 dicembre nelle professioni attribuite all'Ufficio.

2.5.7 Esami

Agli esami finali di tirocinio hanno partecipato 381 (379) apprendiste ed apprendisti (compresi i candidati secondo art. 33 LFPr e del canton Grigioni):

In dettaglio:

candidati	381
promossi	347
non promossi	34

2.5.8 Scuole professionali sanitarie e sociali

Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali (livello secondario II)

In settembre 2014, a seguito degli ulteriori lavori di ampliamento della sede di Giubiasco (terza fase), anche gli allievi di maturità specializzata, attualmente a Canobbio, sono stati trasferiti nel sopraceneri. Le formazioni di operatore socio-sanitario e di operatore socio-assistenziale continuano ad ottenere un alto numero di iscrizioni. L'elevato numero di allievi che frequentano il terzo e quarto anno della formazione di operatore socio-sanitario pone problemi per il reperimento di un numero sufficiente di posti di formazione pratica. In tale ottica sono stati reperiti numerosi posti di stage anche oltre Gottardo, con risultati positivi in termini di risultati durante la formazione e al momento delle procedure di qualificazione.

Diverse attività e progetti pedagogici in vari campi continuano con successo, come nel campo dell'insegnamento bilingue (Bili), eTwinning, stages all'estero, revisione dei moduli per la certificazione delle competenze pratiche, revisione e ottimizzazione dei programmi disciplinari ecc.

Numero allievi dell'anno scolastico 2014/15 (fra parentesi i dati dell'anno precedente):

Formazioni di livello secondario II	<u>959 (949)</u>
Totale	959 (949)

Scuola degli operatori sociali di Mendrisio (livello secondario II e terziario SSS)

A settembre 2014 è iniziato un nuovo percorso di formazione di due anni per educatore dell'infanzia SSS. Nel contempo è iniziata la procedura di riconoscimento federale del ciclo di formazione. L'educatore dell'infanzia si occupa in modo professionale di bambini, dalla nascita fino a 12 anni, sani o portatori di handicap, accolti in strutture generalmente diurne (come i nidi d'infanzia), esterne all'ambito familiare.

La nuova formazione biennale di addetto alle cure sociosanitarie CFP rivolta agli adulti, che ha sostituito la precedente formazione di assistente di cura, suscita sempre più interesse e il numero di contratti stipulati è molto maggiore che nell'anno precedente.

Per le formazioni di operatore sociosanitario e socioassistenziale (adulti dai 18 anni di età), proseguono le attività di revisione e ottimizzazione dei programmi disciplinari

Nel complesso durante il 2014 il numero degli apprendisti è cresciuto per rapporto all'anno precedente (465 rispetto ai 404 dell'anno scolastico 2013/14).

Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche di Bellinzona e Lugano (livello terziario SSS)

Il numero degli allievi che iniziano il primo anno della formazione d'infermiere rimane sostanzialmente costante a ca. 140 allievi all'anno, suddivisi nei tre curricula (triennale autunnale, abbreviato biennale autunnale, triennale primaverile). Con decisione del Consiglio di stato, e considerando le esigenze di formare sufficienti nuovi professionisti nel settore, viene mantenuta in Ticino la "doppia via" di formazione (SSS e SUPSI). Questo a seguito dei lavori del gruppo operativo dedicato.

Numero allievi dell'anno scolastico 2014/15 (fra parentesi i dati dell'anno precedente):

Formazioni di grado terziario	454 (420)
Formazioni post-diploma di grado terziario	<u>49 (52)</u>
Totale	503 (472)

Scuola medico tecnica e scuola specializzata superiore medico-tecnica di Locarno (livello secondario II e terziario SSS)

A partire dal 1 luglio 2014, Manuela Del Torso, è stata nominata direttrice delle due scuole: Pier Pirotta già direttore della scuola superiore medico tecnica di Lugano conclude l'interimato alla direzione. L'allestimento di due aule di pratica per i corsi interaziendali (usabili però anche come aule di teoria) per il settore di assistenza in ambulatorio (creazione di uno studio medico) e per la radiologia (apparecchiatura di radiologia funzionante con schermatura secondo gli standard dell'ufficio federale della sanità pubblica), hanno permesso l'avvio di nuovi corsi di formazione continua. Il percorso di formazione per assistente di studio medico con maturità integrata è stato riconosciuto dalla commissione federale di maturità. Trattandosi di un progetto pilota, è stato allestito un nuovo percorso di formazione (1+3), per rispondere alle richieste della SEFRI

La scuola ha iniziato ad offrire corsi di formazione secondo l'ordinanza federale sulla protezione degli animali (OPAn) e continua a offrire quelli per i tecnici di radiologia e per i medici.

Il numero degli allievi della scuola si mantiene sostanzialmente in crescita rispetto all'anno precedente (285 nell'anno scolastico 2014/2015 - 263 nell'anno scolastico 2013/14).

Scuola medico tecnica e scuola specializzata superiore medico-tecnica di Lugano (livello secondario II e terziario SSS)

Le procedure di riconoscimento dei cicli di studio di “podologo SSS” e specialista in attivazione SSS” hanno superato la seconda fase.

Il centro di competenza per la simulazione avanzata in medicina d’urgenza (CeSAMU), continua la sua intensa attività di formazione per il personale delle strutture sanitarie. La formazione continua della scuola, oltre che a numerosi corsi destinati a professionisti del settore (massaggiatori, personale sanitario in case di cura e case anziani, ecc.), propone da quest’anno a messo anche un corso di “accompagnamento all’anziano a domicilio” destinato a parenti e alle persone che convivono o si occupano di anziani al proprio domicilio.

Numero allievi dell'anno scolastico 2014/15 (fra parentesi i dati dell'anno precedente):

Formazioni secondarie	576 (575)
Formazioni superiori di grado terziario	<u>86 (75)</u>
Totale	662 (650)

Allegati al rendiconto dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale

Allegato 1 Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali

n. allievi	2014/15	2013/14	diff.	%
Operatore sociosanitario (4 anni con maturità)	370	367	+ 3	- 0.8
Operatore socioassistenziale (4 anni con maturità)	291	288	+ 3	+ 1.0
Addetto alle cure sociosanitarie CFP (2 anni)	37	27	+ 10	+ 37.0
Certificato di scuola specializzata (3 anni)	194	203	- 9	- 5.4
Maturità specializzata (quarto anno)	67	64	+ 3	+ 4.7
Moduli complementari SUPSI	59	48	+ 11	- 22.9
Totale	1'018	997	+ 21	+ 2.1

Allegato 2 Scuola cantonale degli operatori sociali

n. allievi	2014/15	2013/14	diff.	%
Operatore sociosanitario (3 anni)	269	242	+ 27	+ 11.1
Operatore socioassistenziale (3 anni)	96	98	- 2	- 2.0
Addetto alle cure sociosanitarie CFP (2 anni)	100	64	+ 36	+ 56.3
Educatore dell'infanzia (SSS)	9	8	+ 1	+ 12.5
Totale	474	412	+ 62	+ 15.0

Allegato 3 Scuola specializzata superiore in cure infermieristiche (SSS)

formazione	iscritti	superano l'esame d'ammissione	allievi al I anno di formazione	totale allievi in formazione	diplomi SSS rilasciati
Infermieri					
06/07	164	127	74	266	75
07/08	173	129	89	271	85
08/09	151	130	93	259	67
09/10	183	153	110	289	74
10/11	176	155	112	273	67
11/12	179	142	101	329	99
12/13	186	150	112 ¹	372	102
13/14	210	114	95	389	112
Soccorritori					
06/07	31	18	16	39	23
07/08	-	-	-	12	-
08/09	41	27	15	27	12
09/10	-	-	-	16	-
10/11	30	21	11	26	25
11/12	-	-	-	10	-

¹ dal 12/13: Inclusi allievi infermieri del I. anno del curriculum con inizio primaverile dello stesso anno scolastico.

12/13	41	25	21	32	7
13/14	43	12	10	31	9

Formazioni post-diploma SPD (due anni)

n. allievi	2014/15	2013/14	diff.	%
Infermieri esperti in anestesia	20	14	+ 6	+ 42.9
Infermieri esperti in cure intense	20	22	- 2	+ 9.1
Infermieri esperti in cure urgenti	9	16	- 7	- 43.8
Totale	49	52	- 3	- 5.8

Allegato 4 Scuola superiore medico-tecnica e Scuola medico-tecnica di Locarno

Formazioni di livello secondario II:

n. allievi	2014/15	2013/14	diff.	%
Assistente di studio medico (3 anni)	194	179	+ 15	+ 8.4
Assistente di studio veterinario (3 anni)	20	18	+ 2	+ 11.1
Guardiano d'animali (3 anni)	11	10	+ 1	+ 10.0
Totale	225	207	+ 18	+ 8.7

Formazioni superiori (terziarie)

formazione	iscritti	superano l'esame d'amm.	allievi al I anno di formazione	totale allievi in formazione	diplomi rilasciati
Tecnici in analisi biomediche					
06/07	20	9	9	26	5
07/08	28	9	9	25	6
08/09	22	12	12	26	6
09/10	12	11	11	29	8
10/11	20	16	12	25	7
11/12	21	19	11	27	6
12/13	24	19	10	25	8
13/14	30	24	11	24	6
Tecnici di radiologia medica					
06/07	22	7	10	23	6
07/08	31	7	8	20	3
08/09	24	10	10	23	5
09/10	26	17	13	26	8
10/11	26	24	13	24	5
11/12	27	26	13	29	6
12/13	35	26	11	30	7
13/14	42	34	13	32	8

Allegato 5 Scuola superiore medico-tecnica e scuola medico-tecnica di Lugano

Formazioni di livello secondario II:

	Numero	allie-
vi/apprendisti		
Assistente di cura	154	
Assistente dentale	86	
Assistente di profilassi dentale	8	
Maturità professionale sanitaria e sociale federale (CPQ)	25	
Corso di base (3 semestri)	134	
Estetiste	29	
Massaggiatori per persone disabili	1	
Massaggiatori	39	
Massaggiatori medicali (formazione abbreviata)	7	
Massaggiatori medicali	23	
Corso integrativo	50	
Operatore per la promozione dell'attività fisica e della salute	20	

Formazioni superiori (terziarie)

formazione	iscritti	superano l'esame d'amm.	allievi al I anno di formazione	totale allievi in form.	diplomi rilasciati
Tecnici di sala operatoria					
06/07	16	-	9	21	10
07/08	17	11	9	17	-
08/09	-	12	11	21	1
09/10	33	25	20	35	7
10/11	43	30	16	42	7
11/12	34	26	16	44	5
12/13	42	15	15	39	8
13/14	42	25	16	35	11

Podologi

06/07	19	-	19	19	17
07/08				24	
08/09	27	24	21	39	17
09/10				21	21
10/11	27	27	21	33	7
11/12	20	19	19	19	16
12/13	14	12	12	12	-
13/14	22	16	10	21	-

Specialista d'attivazione					
10/11	19	-	19	10	
11/12	-	-	-	8	
12/13	28	12	11	19	8
13/14	16	13	10	19	11

Allegato 6 Tabella riassuntiva degli esami finali di tirocinio (inclusi candidati secondo art. 33 LFPr)

Cod.	Professione	Candidati	Promossi.		Non promossi	
		N.	N.	%	N.	%
18103	guardiano di animali	0	0	-	0	-
82112	estetista	16	14	88	2	12
86908	assistente di studio veterinario	7	6	86	1	14
86910	assistente di studio medico	50	42	84	8	16
86911	operatore sociosanitario	138	127	92	11	8
86912	assistente dentale	28	25	89	3	11
86913	addetto alle cure sociosanitarie	36	32	89	4	11
94304	operatore socioassistenziale - AH	45	43	96	2	4
94306	operatore socioassistenziale - AI	61	58	95	3	5
	Totale	381	347	91	34	9

3. Direzione e Servizi

3.1 Servizio Lingue e stage all'estero (LSE)

Secondo l'articolo 5 della "*Legge cantonale sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua*" (Lorform, del 4 febbraio 1998), il Servizio LSE ha il mandato di promuovere il plurilinguismo dei giovani residenti in Ticino, tramite gli studi linguistici e i periodi di pratica professionale fuori Cantone, in Svizzera e all'estero, e lo scambio di apprendisti e studenti.

Il Servizio LSE partecipa attivamente ai programmi europei per l'educazione ed a programmi di scambio internazionali (che permettano a giovani del Ticino di beneficiare di soggiorni all'estero e ai giovani residenti nei paesi partner di fare un'esperienza simile in Ticino).

Il Servizio LSE organizza tre tipi di soggiorno:

1) Corsi di lingua all'estero:

soggiorni linguistici all'estero della durata di 8-24 settimane per conseguire un diploma internazionale di lingua, oppure come preparazione ad un successivo stage professionale all'estero.

2) Stage professionali:

1. *Leonardo da Vinci LLP* (per laureati/diplomati e studenti delle scuole professionali), programma dell'Unione Europea - su mandato della Fondazione CH di Soletta;
2. *Erasmus LLP SSAT* (per studenti della scuola superiore alberghiera e del turismo di Bellinzona), programma dell'Unione Europea - su mandato della Fondazione CH di Soletta;
3. *Eurodyssée* (per laureati/diplomati), programma di scambio dell'Assemblea delle Regioni d'Europa (ARE) - su mandato della Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino;
4. *Xchange* (per apprendisti in formazione), programma di scambio della Comunità di lavoro delle regioni alpine (ARGE ALP) - in collaborazione con la Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino;
5. *VISITE* (per apprendisti in formazione), programma di scambio del Rotary Club di Uster - in collaborazione con i Rotary Club di Uster, Bellinzona e Lugano;
6. *Stage professionale extra-europeo* (per diplomati/laureati), in collaborazione con partner privati all'estero.

3) Scambi di allievi delle scuole medio superiori in collaborazione con i dipartimenti dell'educazione in:

- a) Australia (Queensland e South Australia);
- b) Germania (Turingia e Baden-Württemberg).

Nel 2014 il numero globale di iscritti del Servizio LSE è aumentato rispetto al 2013.

Il totale degli iscritti nel 2014 è di 294 (49 in più del 2013), composto da:

- iscritti outgoing (in uscita dal Ticino): 261 (218 nell'anno precedente);
- iscritti incoming (in entrata in Ticino): 33 (27 nell'anno precedente).

L'aumento delle iscrizioni è dovuto al maggior numero di borse di studio europee disponibili nei progetti Leonardo da Vinci LLP e Erasmus SSAT, e all'aumento degli scambi di studenti con la Germania.

Il 26 febbraio 2014 l'Unione Europea ha preso una importante decisione per il nuovo programma per l'educazione "Erasmus+": considerare la Svizzera come paese terzo e non più come paese partecipante (dal 2011 la Svizzera era considerata come paese membro a pieno titolo del programma "Educazione permanente").

Il 7 marzo 2014 il Consiglio Federale ha deciso di far proseguire i programmi di mobilità con finanziamenti svizzeri. Ha incaricato la Fondazione CH di Soletta (agenzia nazionale per i programmi europei nel campo dell'educazione) di continuare l'attività di coordinamento in Svizzera.

La Fondazione CH ha approvato i seguenti progetti di mobilità, presentati da LSE, per il periodo 2014-2016:

1. Stage professionale Leonardo da Vinci TAPE (stage professionale 4-52 settimane in Germania e Gran Bretagna per studenti e neodiplomati delle scuole professionali), che permette di continuare i precedenti progetti LSE per studenti e diplomati: 132 borse di studio;
2. Stage professionale Erasmus (stage professionale 8-52 settimane in Germania e Gran Bretagna per studenti e neodiplomati SSAT e per neodiplomati SUPSI): 32 borse di studio.

Il Servizio LSE si sta specializzando sempre di più nei programmi di stage professionale e nei programmi di scambio di studenti, rispetto al programma corso di lingua.

Nel 2014, la ripartizione del totale degli iscritti (294) per tipo di soggiorno è stata la seguente:

- a) stage professionale durante la formazione (outgoing e incoming): 101 iscritti;
- b) stage professionale dopo la formazione (outgoing e incoming): 89 iscritti;
- c) scambio di studenti (outgoing e incoming): 37 iscritti;
- d) corso di lingua all'estero (outgoing): 67 iscritti.

Il Servizio LSE organizza i soggiorni all'estero in collaborazione con organizzazioni partner private o pubbliche. Come previsto dal manuale ISO 9001 della DFP, LSE effettua regolarmente un'analisi delle prestazioni fornite dalle organizzazioni partner, in base alla collaborazione dimostrata al Servizio e alle valutazioni date dai partecipanti. Le organizzazioni partner di LSE rispettano gli standard di qualità definiti dal Servizio stesso.

Dati sulla formazione, destinazione e provenienza degli iscritti sono desumibili dalle tabelle seguenti.

Outgoing 2014 (in partenza da Ticino)

Destinazione	Formazione					Totale	%
	Scuola professionale, SCC e Scuola professionale superiore	SM e Liceo	SSAT	Scuola Universitaria professionale	Università		
Australia	4	7			1	12	4.60%
Belgio			4		3	7	2.68%
Canada	1	2				3	1.15%
Francia	18		6	1	3	28	10.73%
Germania	92	11	9	9	17	138	52.87%
Gran Bretagna	27	1	4	8	15	55	21.07%
Irlanda	7	1			2	10	3.83%
Malta			1			1	0.38%
Spagna	1		3			4	1.54%
Svizzera	3					3	1.15%
Totale	153	22	27	18	41	261	100%
%	58.62%	8.43%	10.34%	6.90%	15.71%	100%	

Incoming 2014 (in arrivo in Ticino)

Provenienza	Formazione				Totale	%
	Scuola professionale	Scuola universitaria professionale	Liceo	Università		
Australia			8		8	24.24%
Francia		1		3	4	12.12%
Germania	3		10		13	39.40%
Portogallo				1	1	3.03%
Spagna	1			3	4	12.12%
Svizzera	3				3	9.09%
Totale	7	1	18	7	33	100%
%	18.52%	3.70%	48.15%	29.63%	100%	

3.2 Formazione continua (FC)

Operativo dal 1° aprile 2013, l'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione (UFCI) della Divisione della formazione professionale, nella sede di Breganzona ha proseguito con il consolidamento delle proprie attività, segnatamente legate al coordinamento dei Centri e dei Servizi ad esso assegnati. Si segnala, in modo particolare, il percorso progettuale e d'avvicinamento alla messa in esercizio dell'Istituto della formazione continua (IFC) di Camorino, a partire dal 1° gennaio 2015.

3.2.1 Servizi

Servizio "Ingegneria della formazione e accompagnamento delle azioni formative"

I Servizi della formazione continua (SFC) tramite i due esperti della formazione di base e continua degli adulti hanno regolarmente collaborato con le scuole e le OML promotrici di offerte formative. L'attività di accompagnamento e supervisione risulta differente da progetto a progetto, in funzione della novità del progetto stesso ed anche del grado di autonomia dell'ente promotore.

Fra le novità da segnalare la collaborazione con l'AITI e le aziende del settore per la possibile formazione di chi è attivo nelle fonderie ticinesi (AFC di Tecnologo di fonderia o di Formatore).

Sempre nel 2014 sono proseguite le attività su mandato dell'Ufficio delle misure attive (UMA) della Sezione del lavoro (SL).

Piattaforma industriale

Si tratta di un percorso di rilevamento delle competenze riservato alle persone cercatrici di impiego (PCI) segnalate dagli Uffici regionali di collocamento (URC).

Anche nel 2014 la DFP ha garantito l'accompagnamento e la supervisione, mentre il lavoro di rilevamento e le fasi successive (formazione, ricerca stage e collocamento) sono realizzati in collaborazione con la Fondazione Terzo Millennio (Associazione Industrie Ticinesi-FTM) e le OML dei diversi settori coinvolti (Ticinomoda, ASFL, UPSA, USM e CPT). Nel corso dell'anno l'UPSA, per ragioni interne dovute alla sua riorganizzazione, ha interrotto la partecipazione al progetto e solo nel corso del 2015 valuterà se sarà in grado di riprenderla.

La Labor di Camorino che ha il compito di valutare gli aspetti motivazionali delle persone alla ricerca di un impiego ha aggiornato i contenuti del suo intervento e in questo periodo ha implementato la nuova proposta.

Nel corso del 2014 si sono discusse con l'UMA le attività per il 2015 e considerato l'obiettivo dell'UMA di aumentare il grado di autonomia delle OML coinvolte si è optato per una convenzione che non preveda più un ruolo di accompagnamento e supervisione generale da parte della DFP, ma solo un coinvolgimento in caso di proposte formative

Piattaforma commerciale

Sempre su mandato dell'UMA è attivo anche questo dispositivo destinato a persone cercatrici di impiego e la DFP svolge un ruolo di accompagnamento e supervisione in collaborazione con l'Istituto cantonale di economia e commercio.

Durante il 2014 sono proseguiti i lavori di revisione dei contenuti dei diversi moduli poi rego-

larmente implementati con un riscontro positivo.

Considerato che la convenzione con l'UMA è sull'anno scolastico si è già concordata l'evoluzione della stessa, che prevede di rendere completamente autonoma la SIC nell'erogazione del rilevamento rinunciando alle attività di accompagnamento e supervisione garantite per il momento dalla DFP.

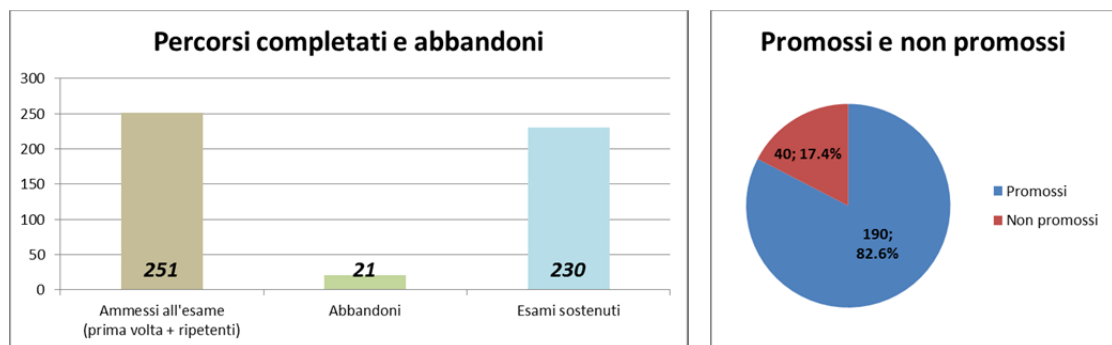
Il supporto informatico elaborato da Dedalos, che ne assicura anche le revisioni e la manutenzione, tanto per quanto riguarda questa piattaforma, come per quella industriale è sempre ritenuto ottimo da formatrici e formatori.

Servizio per le procedure di qualificazione degli adulti

Il numero di adulti che mirano all'ottenimento di un AFC secondo l'art. 33 della LFPr rimane elevato e se è costante il numero delle persone che sostiene la procedura di qualificazione è in forte crescita quello di chi si informa, avvia la procedura di richiesta di ammissione e poi rinuncia. Le ragioni sono molteplici, ma sovente legate agli aspetti economici: perdita posto di lavoro, impossibilità di assentarsi dal lavoro per frequentare la scuola (inserimento individuale), mancato consenso del datore per le assenze, ... Questi casi generano al Servizio un'importante mole di lavoro e purtroppo non si concretizzano con l'ottenimento di un AFC come auspicato dalle persone interessate.

Modalità di ammissione e di preparazione agli esami

Nel 2014 sono state ammesse agli esami 251 persone adulte (21 hanno poi abbandonato) e, delle 230 persone che li hanno conclusi, 190 (82.6%) li hanno superati ottenendo la relativa certificazione, si tratta certamente risultato positivo ed in linea con le sessioni precedenti.



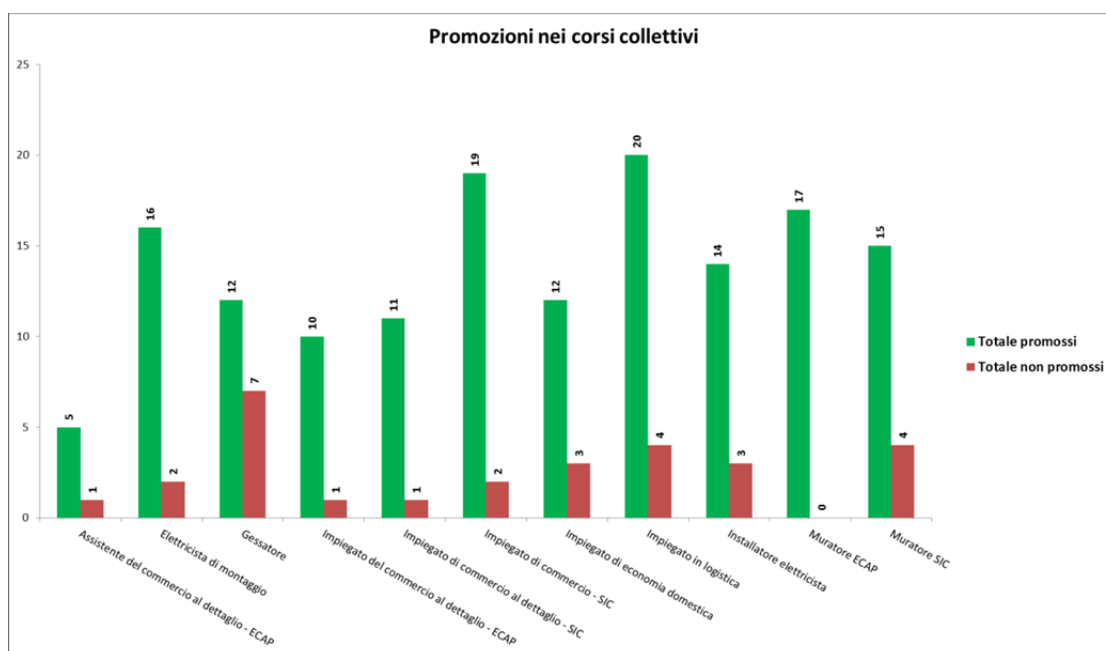
Il tasso di successo può essere considerato positivo situandosi sopra l'80%; da segnalare che il risultato globale è comunque condizionato dal caso dei gessatori il cui tasso di successo è stato solo del 63% e dai ripetenti che talvolta si iscrivono all'esame e non si ripresentano, così figurano nuovamente bocciati.

Circa l'85% dei candidati si prepara seguendo un corso organizzato appositamente per pubblici adulti e i corsi sono realizzati in collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) sindacali e/o padronali e con le scuole professionali di riferimento..

Il rimanente 15% delle persone interessate è stato inserito individualmente nelle classi di apprendisti dell'ultimo o dei due ultimi anni di tirocinio.

Professioni interessate

Nel 2014 si sono conclusi con gli esami 11 corsi collettivi a cui hanno fatto riferimento 9 professioni.



I candidati iscritti come inserimenti individuali provengono più o meno regolarmente da alcune professioni quali: agricoltore, cuoco in dietetica, operatore assistenziale, panettiere pasticciere, selvicoltore, viticoltore,... Nel 2014 abbiamo avuto anche altre professioni come: decoratore d'interni, macellaio, metalcostruttore, tecnologo di stampa,...

3.2.2 Coordinamento della formazione continua delle scuole professionali e offerte di corsi

Gli istituti scolastici le cui attività di FC sono coordinate dai SFC hanno erogato più 6000 ore di corsi di formazione continua a cui hanno partecipato circa 1800 corsisti. Ciò a conferma dell'ulteriore crescita di un'offerta formativa caratterizzata dal legame con i diversi centri di competenza.

Nel corso dell'anno diversi istituti scolastici hanno optato per la certificazione ISO che comprenda anche le loro attività di FC.

3.2.3 Consulenze

Azione di supporto al cantiere Alp Transit Gottardo Sud

Nel 2014 le attività della DFP si sono concentrate sulla collaborazione nella gestione dell'Infocentro, attività che si concluderanno a maggio 2016.

Nel frattempo i gruppi di lavoro sul futuro dell'Infocentro costituiti dal Consiglio di Stato hanno rassegnato il loro rapporto proponendo la chiusura dei gruppi stessi essendosi esaurito il loro mandato.

Partecipazione a progetti e gruppi di lavoro

I SFC hanno garantito la propria collaborazione nell'ambito di diversi progetti, commissioni e gruppi di lavoro.

Commissione intercantonale della formazione continua (IKW - CIFIC)

L'UFCI siede nel Comitato nazionale di detta Commissione. Le attività della Commissione nel 2014 ha segnato, nel solco della continuità, ai lavori d'accompagnamento in vista dell'entrata in vigore della nuova Legge federale sulla formazione continua (LFCo) e della relativa Ordinanza federale. Sono inoltre stati ulteriormente approfonditi gli sviluppi delle collaborazioni nazionali e intercantonali in materia di FC, con particolare attenzione allo sviluppo e al recupero delle competenze di base. Anche la vicinanza alle dinamiche europee in materia di "Apprendimento lungo tutto l'arco della vita", maggiormente conosciuto con l'acronimo "LLL" (Lifelong Learning), è stata concretizzata con la nomina di un membro svizzero nel comitato scientifico della FREREF (Fondation des Régions Européennes pour la Recherche, l'Éducation et la Formation (www.freref.eu)). Si tratta del Sig. Vittorio Silacci, Esperto della formazione professionale della DFP.

Altri gruppi di lavoro

Su indicazione della direzione della DFP i SFC partecipano ai lavori di diversi gruppi di lavoro cantonali, come ad esempio nelle Commissioni d'esame (Operatore programmatore CNC, Funzionario amministrativo degli enti locali, Quadri dirigenti degli Enti locali, Formatore aziendale in campo agricolo, Casaro d'alpe, ...) nella Commissione tripartita in materia di disoccupazione, ecc.

3.3 Pretirocinio (PTI, PTO e SEMO), Formazione empirica (FE), Tirocinio pratico (TP), Sostegno individuale (SI) e Case management (CMFP)

3.3.1 Pretirocinio

Pretirocinio d'integrazione (PTI)

Nell'anno scolastico 2013/14 c'è stata una diminuzione di allievi che hanno frequentato il corso: si è passati dagli 89 dell'anno scolastico 2012/13 ai 66 dell'anno scolastico 2013/14. Non vi sono ragioni particolari che spiegano questa diminuzione. I motivi della richiesta di iscrizione sono in linea con il trend di questi ultimi anni e sono principalmente dovuti:

- al ricongiungimento familiare con genitori che lavorano da anni nel nostro Paese e hanno ottenuto un permesso B;
- al rilascio del permesso N per i richiedenti l'asilo;
- al rilascio del permesso F o B per i rifugiati.

La diminuzione di allievi ha comportato un numero inferiore di classi rispetto all'anno precedente: 3 classi a Lugano, 2 classi a Gerra Piano. (2012-2013: 4 a Lugano, 3 a Gerra Piano)

Anno scolastico 2013/14

Iscrizioni effettive al 01.09.2013	55
Abbandoni nel corso dell'anno	6
Iscrizioni nel corso dell'anno	17
Numero classi a Lugano	3
Numero allievi classi Lugano	40
Numero classi a Gerra Piano	2
Numero allievi classi Gerra Piano	26

Considerati gli abbandoni (6) e le iscrizioni nel corso dell'anno (17), a giugno 2014 i giovani seguiti erano 66.

Non vi sono stati cambiamenti nell'offerta scolastica, come pure nella pianificazione didattica pedagogica: il Pretirocinio d'integrazione ha continuato ad offrire le specifiche attività scolastiche, teoriche e pratiche, che lo identificano come una scuola dedita all'accoglienza e all'integrazione di giovani non italofoni.

La possibilità di accumulare esperienze tramite lo svolgimento di stage in diverse professioni (o scuole), permette una scelta formativa consapevole ed adeguata alle esigenze e agli interessi del giovane.

L'eterogeneità della casistica del Pretirocinio d'integrazione (PTI) traspare anche dal fatto che, accanto a coloro che hanno intrapreso un tirocinio in azienda, diversi hanno scelto di

continuare la formazione in scuole a tempo pieno (CSIA, SAMS, SPC, e Liceo)

Alcuni giovani non hanno potuto essere collocati, in genere per motivi comportamentali e/o culturali o per scarsa motivazione, altri per problemi legati al permesso di soggiorno.

Situazione alla fine dell'anno scolastico 2013/2014

Tirocinio triennale o quadriennale	17	25.7%
Formazione biennale	7	10.6%
Scuola a tempo pieno	10	15.2%
Continua il Pretirocinio d'integrazione	6	9.1%
Pretirocinio d'orientamento	0	0%
Semestre di motivazione	3	4.5%
Pretirocinio per adulti	0	0%
Corso di italiano IN-LAV	2	3.0%
Altro (cfr. ML2-21)	11	16.7%
Lavoro senza formazione	4	6.1%
Non collocati	6	9.1%
Totale	66	100%

Pre-pretirocinio (15-20 anni)

Da segnalare la continuazione del corso di alfabetizzazione di due mezzeggiore settimanali, denominato Pre-pretirocinio, destinato a giovani senza scolarizzazione o con una frequenza scolastica nel paese di origine molto scarsa. Obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti minimi per poter in seguito frequentare il pretirocinio a tempo pieno. A Lugano sono stati accolti in una classe, suddivisa in due gruppi, 16 giovani provenienti principalmente da paesi africani e del Medio Oriente.

Pretirocinio per adulti

Permane cospicuo il numero di giovani-adulti stranieri, di oltre 20 anni di età, che desiderano imparare la lingua ed usufruire di un sostegno nell'ambito dell'orientamento professionale.

Durante l'anno scolastico 2013/14 sono state istituite 2 classi per un totale di 30 allievi, suddivisi in 2 gruppi sulla base delle conoscenze linguistiche ad inizio corso.

Pretirocinio d'orientamento (PTO)

Prima e durante l'anno scolastico 2013/14, i giovani che si sono iscritti al Pretirocinio d'orientamento sono stati 191, quelli che hanno frequentato per tutto l'anno 173.

Dei 173:

- 128 hanno iniziato una formazione professionale o scolastica;
- 11 hanno maturato una scelta ed hanno terminato la scuola in trattativa per un posto di apprendistato;
- 19 hanno maturato la scelta ma non hanno trovato un posto di tirocinio;
- 15 non erano pronti per un collocamento;
- 4 frequentano il Semestre di motivazione;

- 2 hanno iniziato un periodo come ragazza alla pari.

Dei 18 allievi che hanno interrotto la frequenza durante l'anno:

- 5 hanno iniziato una formazione professionale o scolastica;
- 1 si è trasferito con la famiglia nella Svizzera tedesca;
- 12 sono rimasti senza collocamento.

RIASSUNTO GENERALE	
133	Sono gli allievi che hanno iniziato una formazione professionale o scolastica in Ticino
11	Sono gli allievi che hanno maturato una scelta e hanno terminato la scuola in "trattative" per un posto di apprendistato e dei quali non si hanno informazioni
19	Sono gli allievi che hanno maturato la scelta ma non hanno trovato un posto di apprendistato
15	Sono gli allievi che hanno dimostrato di non essere pronti per un collocamento
12	Sono gli allievi che hanno rinunciato al Pretirocinio senza avere un'alternativa
1	Sono gli allievi che si sono trasferiti fuori Cantone
Totale: 191 sono gli allievi passati dal Pretirocinio	

Siccome l'obiettivo principale del pretirocinio d'orientamento è quello di aiutare il giovane a maturare una scelta professionale, si può affermare che 163 allievi (85%) l'hanno raggiunto, mentre gli allievi che hanno concluso il percorso al Pretirocinio con la possibilità di intraprendere un percorso formativo sono 133, pari al 69%.

27 giovani (14 %) non sono pronti per un collocamento o hanno rinunciato al Pretirocinio senza aver una soluzione professionale: diversi di questi giovani risultano di difficile gestione per gravi segni di disagio sociale. Per le caratteristiche del Pretirocinio non è sempre possibile proporre un percorso corrispondente alle loro esigenze.

Gli allievi del Pretirocinio sono stati suddivisi nelle due sedi cantonali: 7 classi a Gordola presso il centro SSIC per il Sopraceneri e 8 classi nelle sedi di Lugano (6 classi) e Viganello (2 classi) per il Sottoceneri.

Da rilevare che la struttura è "aperta", nel senso che chi, per vari motivi, scioglie il contratto di tirocinio entro il 31 dicembre dell'anno in corso viene "accolto" al Pretirocinio, per evitare che in così giovane età i ragazzi si iscrivano alla disoccupazione.

Semestre di motivazione (SEMO)

Il Semestre di motivazione dal 2006 è stato assunto dalla DFP. Il servizio si rivolge ai giovani tra i 16 e i 18 anni che hanno iniziato una formazione professionale (la maggioranza) o una scuola a tempo pieno e hanno interrotto il curriculum, oppure giovani rimasti inattivi dopo l'obbligatorietà scolastica. Dopo la fase di accertamento dei bisogni, l'inizio del corso per i giovani è possibile sull'arco dell'intero anno civile, con una durata limitata a sei mesi per ognuno, eventualmente prolungabile fino a 12 mesi.

Tutti i giovani della fascia di età stabilita vengono segnalati direttamente al Semestre di motivazione di Bellinzona. Questo ha permesso di creare una piattaforma che favorisce l'inserimento e accorcia i tempi di attesa. Oltre a ciò, vi è stata la possibilità di dirottare i gio-

vani, che non hanno le caratteristiche per il Semestre di motivazione, al Pretirocinio d'orientamento, per quelli fino a 16 anni, o, nel caso di giovani di oltre 19 anni, al Corso Bilancio Giovani, organizzato dalla Labor Transfer di Camorino.

Accanto alle attività pratiche e teoriche in aula, per i giovani inseriti a tempo pieno, vi è l'accompagnamento individuale agli stage, che permette di tenere occupati i/le ragazzi/e, uno o più giorni alla settimana, con l'obiettivo di trovare una soluzione al più presto.

Il giovane che ha iniziato il semestre in accompagnamento individuale ha la possibilità, durante tutto l'anno e se la disponibilità di posti lo permette, di partecipare al tempo pieno.

Il percorso, sia a tempo pieno che in accompagnamento individuale, termina quando il giovane ha definito il suo progetto formativo e, nel caso di un apprendistato, ha trovato il datore di lavoro disposto ad assumerlo, mentre, se la scelta è caduta su una scuola a tempo pieno, al momento in cui è in possesso dell'ammissione.

Nel 2014 al Semestre sono stati segnalati 241 giovani con una leggera flessione di 9 unità rispetto al 2013, mentre sono stati seguiti 248 giovani 7 erano già segnalati a fine 2013 (+11 rispetto al 2013)

Le segnalazioni sono giunte in prevalenza dagli Uffici regionali di collocamento 73 giovani, (-15 rispetto al 2013) e auto segnalazioni da parte dei giovani stessi o dalle loro famiglie 71, (-10 rispetto al 2013), dagli Uffici dell'orientamento scolastico 51, (-3 rispetto al 2013).

Altre 5 segnalazioni sono giunte da servizi od operatori sociali (curatori, Foyer, SMP, In-LAV SOS Ticino), (-3 rispetto al 2013) nonché 41 giovani (+ 22 rispetto al 2013), da parte di servizi legati alla DFP in particolare: Case Management FP con 15 segnalazioni (-1 rispetto al 2013), 25 giovani dal Pretirocinio d'orientamento (+ 22 rispetto al 2013) poiché il PTO ha avuto un forte aumento di casi segnalati e 1 dall'ispettorato (dato invariato nel 2013).

Dei 248 giovani seguiti in 48 (-9 rispetto al 2013) hanno seguito l'offerta del tempo pieno, 164 il sostegno individuale esterno (+3 rispetto al 2013), mentre 36 hanno usufruito di entrambi i percorsi.

La media mensile di partecipanti nel 2014 è salita a 88 unità rispetto a quella del 2013 di 76 giovani.

La situazione al 31.12.2014 è la seguente:

106 giovani frequentavano il Semo:

- 28 al tempo pieno;
- 78 in accompagnamento individuale esterno;
- mentre 30 giovani erano in lista d'attesa.

142 giovani hanno terminato il SEMO (+1 rispetto al 2013):

- 89 giovani, pari al 63%, hanno concluso con una soluzione formativa (nel 2013 92 giovani pari al 65%),
- 53 giovani, pari al 37%, hanno terminato durante o alla fine del Semestre per diverse ragioni, (nel 2013 35% pari a 49 giovani):
 - 7 hanno interrotto per problemi disciplinari,
 - 6 per problemi personali (ragazze in gravidanza, abuso di sostanze),
 - 2 pratiche sono state chiuse per decisione dell'Ufficio Regionale di collocamento,

- 1 per infortunio;
- 19 hanno deciso di interrompere spontaneamente il percorso;
- 2 hanno intrapreso un lavoro non qualificato;
- 3 sono partiti per l'estero;
- 13 perché hanno terminato il periodo di permanenza al Semestre ma non hanno trovato una soluzione formativa.

La maggior parte di coloro che hanno interrotto sono stati messi in rete con i vari servizi sociali preposti sul territorio, con gli Uffici dell'Orientamento Scolastico e Professionale, progetti comunali, servizi specialistici ecc.

Nel 2014 si è proseguito con l'implementazione del sistema di gestione di qualità (SGQ), che dovrebbe essere completata entro la fine del 2015.

Formazione empirica e tirocinio pratico (FE e TP)

In attesa dell'entrata in vigore di tutte le ordinanze relative ai tirocini biennali, il numero di giovani in formazione empirica era di 28 unità all'inizio dell'anno scolastico 2014/15 (40 nel 2013/14), di cui 18 ragazzi e 10 ragazze (17 rispettivamente 23 nel 2013/14).

I giovani che, dopo la formazione empirica, seguono il tirocinio pratico attualmente sono 9 (19 nel 2013/14), di cui 4 ragazzi e 5 ragazze (12 rispettivamente 7 nel 2013/14).

La maggior parte segue la formazione in un'azienda privata o pubblica, gli altri presso il Centro di Formazione Professionale (CFP) di Gerra Piano.

Il 42,8% segue la scuola a tempo pieno nel settore della sartoria presso il Centro Professionale di Biasca (44% nel 2013/2014).

I settori professionali scelti dai giovani che seguono una formazione empirica sono 7; 3 per quanto concerne il tirocinio pratico. Questo numero relativamente basso è da collegare con il fatto che ogni anno entrano in vigore nuove ordinanze sulla formazione biennale e, di conseguenza, "scompaiono" le relative formazioni empiriche.

I giovani che seguono una formazione empirica o un tirocinio pratico, di regola, frequentano la scuola nelle sedi in cui sono concentrate le stesse formazioni di tirocinio federale.

La prassi vuole che le classi siano composte di giovani che si stanno preparando nella stessa professione e, nel limite del possibile, al medesimo livello formativo (primo anno e secondo anno di formazione empirica o di tirocinio pratico).

Nel caso in cui non ci fosse un numero sufficiente di giovani per formare un gruppo strutturato come indicato sopra, viene valutata, caso per caso, la miglior soluzione. Per quanto concerne le conoscenze professionali, in modo particolare, vi sono le seguenti possibilità, indicate in ordine di priorità:

- abbinamento con professioni affini;
- formazione direttamente sul posto di lavoro;
- abbinamento con i compagni che seguono il tirocinio federale biennale o triennale.

Per quel che riguarda le materie di cultura generale, il problema è invece di più facile soluzione, in quanto i contenuti sono simili anche per professioni diverse.

Alla fine del biennio di formazione empirica, nel 2014, il 22,5% dei giovani (9 su 40) ha proseguito la formazione con il tirocinio pratico. È sempre importante il numero di coloro che fanno richiesta per un prolungamento della formazione empirica, sia per migliorare le proprie competenze sia per avere in seguito maggiori possibilità per accedere al tirocinio pratico.

Nel 2014 sono stati rilasciati 24 attestati di formazione empirica e 19 di tirocinio pratico. I non promossi sono stati 1.

Sostegno individuale (SI)

Per i giovani che seguono la formazione biennale e che incontrano particolari difficoltà, la nuova Legge federale sulla formazione professionale prevede l'accompagnamento individuale.

A livello cantonale è stato elaborato un regolamento del sostegno individuale, sulla scorta delle esperienze fatte in precedenza nella formazione empirica.

Circa il 25 % degli apprendisti con contratto biennale usufruisce di questo servizio, ma, in generale, si nota una costante maggior richiesta di poterne beneficiare.

Vi è stata qualche domanda di intervento anche per giovani che seguono la formazione triennale, puntualmente accolta, in quanto si può così garantire il proseguimento dello stesso percorso.

I risultati di questo servizio sono da considerare molto buoni. Infatti buona parte delle difficoltà riscontrate da questi giovani sono state superate e questo ha permesso il proseguimento della formazione con risultati soddisfacenti.

Case management (CMFP)

Nel 2007 la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) si è fatta promotrice di un progetto denominato Case Management Formazione Professionale. Lo scopo di tale proponimento è l'individuazione degli allievi in uscita dalla scuola dell'obbligo e giovani fino a 18 anni, considerati a rischio per quanto riguarda l'inserimento in un curriculum formativo e la sua positiva conclusione. L'ambizioso obiettivo è quello di portare al 95% i giovani in possesso di un titolo di studio di livello secondario II.

La rapida risposta del Ticino allo stimolo della Confederazione ha fatto sì che, già a partire da aprile 2008, un progetto cantonale interdipartimentale, coordinato dalla Divisione della formazione professionale, prendesse forma.

Il progetto si è rapidamente ampliato ottenendo un riconoscimento istituzionale e da settembre 2014 l'ormai servizio Case Management Formazione Professionale è integrato nel neo Istituto della transizione e del sostegno.

Il CM FP è una proposta d'accompagnamento precoce e mirato per agli allievi di III e IV media con particolari difficoltà e per i quali si ipotizza un alto rischio di fallimento scolastico e un difficile inserimento nel mondo del lavoro. Da gennaio 2014 l'offerta del servizio è stata ampliata attraverso l'apertura a nuovi enti segnalanti (Scuole professionali con formazione duale, Pretirocinio d'orientamento, Semestre di motivazione e Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale) per permettere anche l'accompagnamento di giovani compresi nella fascia d'età 15-18 anni che, nel momento della difficoltà, non potevano beneficiare di un sostegno specifico.

L'obiettivo rimane invariato; permettere ai giovani di trarre profitto da un sostegno personalizzato, fino all'ottenimento di un certificato di formazione pratica (CFP) o un attestato federale di capacità (AFC).

E' possibile riassumere gli elementi essenziali dell'intervento CM FP nel modo seguente:

a. **Individuazione precoce dei giovani a rischio**

Fin dall'inizio il Case Management Formazione Professionale ha sviluppato una proficua collaborazione con l'ente segnalante. L'obiettivo è definire le caratteristiche del giovane da inserire all'interno del servizio, di individuarlo e di segnalarlo tempestivamente.

b. **Elaborazione di progetti individuali**

Per ogni giovane viene preparato e definito un progetto individualizzato poiché ogni giovane è unico e reagisce in modo diverso. Questo richiede una chiarificazione dettagliata non solo dei fattori di rischio ma anche dei fattori di protezione (contesto familiare, scolastico, lavorativo, sociale, ecc.).

c. **Sviluppo di una relazione significativa con il giovane**

L'operatore conosce e accompagna il giovane durante tutto il percorso, concretamente e quotidianamente offre collaborazione, sostegno e continuità. Inoltre, si occupa di mediare le relazioni con i numerosi partner che intervengono nel progetto formativo.

d. **Coordinamento di strutture e servizi**

Il Case Management Formazione Professionale agisce tenendo in debita considerazione tutte le misure già operative in ambito formativo, economico e sociale. Il modello si inserisce in modo armonico e considera le esigenze formative di giovani per i quali non vi erano risposte adeguate.

Dal 2008 ad oggi sono stati accettati dal servizio 276 giovani, dei quali 166 sono seguiti attualmente. Nel corso dell'anno 2014, 64 nuovi giovani sono stati integrati nel CM FP.

Il servizio CM FP è composto da 11 operatori, occupati a tempo parziale (tra 50% e 85%) per un totale di quasi 6 unità lavorative, e di un posto di coordinamento al 75%.

E' in corso una valutazione generale del servizio CM FP. Il rapporto finale, atteso per la seconda metà del 2015, permetterà sicuramente d'alimentare la riflessione sui possibili miglioramenti del servizio e sulla sua armonica integrazione nel nuovo Istituto della transizione e del sostegno.

3.4 Corsi per adulti (Cpa)

3.4.1 Dati statistici e finanziari complessivi

Nel 2014 sono stati realizzati 1'203 corsi (-96 rispetto al 2013) in oltre cento sedi sparse sul territorio cantonale e del Moesano, per un totale di 12'963 partecipanti (-1'365); 16'523 le ore/lezione (-1'379), per complessive 197'941 ore di partecipazione (-13'877). La sensibile flessione complessiva è da ricondurre principalmente all'attuazione delle misure di risparmio concernenti la stampa e diffusione del programma primaverile, il quale è stato distribuito unicamente agli ex-partecipanti anziché a tutti i fuochi del Cantone Ticino e del Moesano.

La variazione della partecipazione nelle sette aree tematiche non è stata tuttavia omogenea. Si è infatti osservata una significativa diminuzione di iscritti e corsi soprattutto nell'area *Cultura generale*; meno toccate *le Lingue e l'Enogastronomia*; sostanzialmente stabili *l'Arte e artigianato e la Contabilità*; leggermente migliorata invece la situazione nell'*Informatica* e nel settore *Movimento e benessere*.

Un bilancio sulla messa in atto delle misure di risparmio è stato presentato alla direzione del DECS a fine giugno, occasione in cui si è deciso di ripristinare la diffusione del programma primaverile a tutti i fuochi, in una nuova veste grafica più sintetica e nel rispetto dei limiti di credito stabiliti nel 2014.

Le entrate da tasse di iscrizione sono ammontate a fr. 2'303'361.- (-147'254.- rispetto al 2013, -6%). Va rilevato che la diminuzione delle entrate registrata a primavera è stata solo parzialmente compensata dall'aumento delle tasse di iscrizione del 5/8% applicato in autunno. Grazie al sistema di finanziamento delle attività di formazione professionale da parte della Confederazione (con la susseguente ventilazione dei contributi federali sulla base delle ore d'insegnamento erogate), il costo a carico del Cantone sarà comunque limitato. Al momento della stesura del rendiconto non sono ancora disponibili le cifre definitive ma i dati di confronto relativi agli esercizi degli anni precedenti consentono di giungere a questa conclusione.

Si ricorda inoltre che, per favorire l'accessibilità alla formazione e stimolare la partecipazione della popolazione, la direzione dei Corsi è particolarmente attenta a mantenere una presenza capillare dell'offerta sul territorio cantonale e del Moesano. In alcuni casi il numero minimo di iscritti per lo svolgimento di un corso nelle località periferiche è mantenuto inferiore rispetto ai grandi centri del Cantone, prediligendo la fruibilità delle proposte per la popolazione di queste zone alla copertura dei costi.

3.4.2 Osservazioni sull'andamento generale

La difficile situazione delle finanze dello Stato ha reso necessaria l'individuazione in tempi brevi di misure di contenimento delle spese correnti. I Cpa, chiamati a dare un contributo in tal senso, hanno optato per una ridefinizione della strategia promozionale dell'offerta.

Riassuntivamente, il programma cartaceo primaverile è stato stampato in un numero ridotto di copie e inviato unicamente agli ex-iscritti (ca. 18'000); la distribuzione a tutti i fuochi del Cantone Ticino e del Moesano (ca. 190'000) è stata mantenuta unicamente per l'edizione autunnale.

Al fine di controbilanciare i potenziali effetti negativi della mancata distribuzione a tutti i fuochi, si è provveduto a differenziare la promozione attraverso, ad esempio, la realizzazione e diffusione di uno spot pubblicitario, l'invio di email promozionali ai potenziali interessati

(inclusi i docenti delle scuole cantonali e comunali), la pubblicazione di annunci pubblicitari sui quotidiani e online, l'invio del programma cartaceo a studi medici, biblioteche, parrucchieri, ecc., nonché l'implementazione del sito web.

Questo cambiamento di strategia ha sollecitato notevolmente la direzione e il segretariato, come pure le animatrici locali, ma ha consentito di sperimentare nuove vie da cui trarre utili insegnamenti.

Di questa prima prova è stato stilato un bilancio, discusso a fine giugno con il Direttore del DECS e il Capoufficio dell'UFCl, in cui sono state evidenziate le criticità riscontrate e le possibili misure da attuare. Dall'esame dei dati contabili, si è potuto infatti constatare la neutralizzazione dei risparmi preventivati, dovuta alla diminuzione dei ricavi originata dalla flessione delle iscrizioni. Una sperimentazione finanziariamente neutra dunque, che ha tuttavia evidenziato l'importanza di poter informare direttamente la popolazione con una comunicazione sia cartacea che digitale. Di conseguenza, si è deciso di ripristinare la distribuzione del programma a tutti i fuochi, rivedendone l'impostazione grafica in modo da non oltrepassare il limite di credito concesso a seguito dell'applicazione delle misure di risparmio.

In merito ai cambiamenti intervenuti durante l'anno a livello dei collaboratori diretti dei Cpa, v'è da evidenziare l'inserimento di due nuove animatrici locali, Sabina Vaglio (in sostituzione di Maria D'Arrigo) per la gestione di una parte dei corsi di lingue e di cultura generale a Lugano, e di Luciana Demarchi, per la gestione dei corsi a Camignolo (in sostituzione di Marco Lafranchi).

A fine agosto, l'ispettrice Cornelia Gallacchi (50%) ha terminato l'attività presso la direzione dei Cpa per intraprendere una nuova sfida professionale ed è stata sostituita da Noemi Carta. Silva Trosi, segretaria aggiunta (100%), ha anticipato il pensionamento al 50% a partire dal mese di luglio ed è stata sostituita da Esteban Risi, apprendista presso i Cpa giunto a fine tirocinio. La direzione e il segretariato sono stati gestiti da un organico di 4,7 unità lavorative e il prezioso lavoro di animatore/trice locale è stato svolto da 34 persone; 4 le esperte di materia operative sul fronte della consulenza e valutazione, 364 i docenti coinvolti.

Per favorire la partecipazione alle attività di aggiornamento dei docenti, è stata promossa e sostenuta la frequenza ai corsi messi a programma dall'Associazione delle Università Popolari Svizzere (AUPS), dall'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFPF) di Massagno e dai Centri d'esame della SUPSI. Sabato 15 novembre, in collaborazione con l'Ambasciata di Spagna a Berna, i Cpa hanno organizzato a Bellinzona una giornata di formazione per insegnanti della lingua spagnola, cui hanno partecipato 27 docenti provenienti da tutta la Svizzera.

L'audit per il rinnovo della certificazione eduQua secondo la norma 2012 è stato superato il 29 agosto 2014.

I Cpa hanno partecipato alle attività del *Gruppo di coordinamento della formazione continua della Divisione della formazione professionale*, contribuendo all'affinamento della presentazione delle offerte di formazione continua professionalizzanti inserite nella sezione *Formazione continua* del programma autunnale dei Cpa.

I Cpa sono membri dell'*Associazione delle Università Popolari Svizzere* e sono stati rappresentati in seno al comitato nazionale sino all'Assemblea generale svoltasi a Berna il 5 aprile 2014, occasione in cui lo stesso è stato rinnovato.

3.4.3 Sintesi attività

Tabella riassuntiva attività 2014 con variazione rispetto al 2013

Corsi	Località	N. corsi	Docenti	Ore lezione	Partecipanti	Ore di partecipazione	
						N.	%
Lingue 'Classic'	9	123	65	5'125	1'825	76'042	38.42
Lingue altri	1	158	54	3'278	1'580	33'237	16.79
Contabilità	5	26	14	1'078	372	17'273	8.73
Informatica	8	45	12	365	486	3'778	1.91
Arte e artigianato	21	290	82	2'994	2'522	26'198	13.23
Cultura generale	22	162	57	1'432	1'940	16'594	8.38
Mov. e benessere	14	135	45	1'016	1'449	11'483	5.80
Enogastronomia	22	264	35	1'235	2'789	13'336	6.74
Totale 2014	32	1'203	364	16'523	12'963	197'941	100
Totale 2013	35	1'299	384	17'902	14'328	211'818	
Variazione rispetto 2013		-96	-20	-1'379	-1'365	-13'877	

Tabella riassuntiva attività 2013 con variazione rispetto al 2012

Corsi	Località	N. corsi	Docenti	Ore lezione	Partecipanti	Ore di partecipazione	
						N.	%
Lingue 'Classic'	11	138	78	5'750	1'913	79'709	37.63
Lingue altri	12	166	38	3'464	1'710	36'285	17.14
Contabilità	5	25	15	1'102	367	16'910	7.98
Informatica	6	40	12	465	402	4'707	2.22
Arte e artigianato	21	283	74	3'161	2'528	28'382	13.39
Cultura generale	22	307	98	2'257	3'690	26'775	12.65
Danza e fitness	14	66	28	478	715	5'368	2.53
Enogastronomia	22	274	41	1'225	3'003	13'682	6.46
Totale 2013	35	1'299	384	17'902	14'328	211'818	100
Totale 2012	32	1'301	367	17'994	14'322	212'362	
Variazione rispetto 2012		-2	+17	-92	+6	-544	

3.4.4 Esami

I Cpa consentono alle persone che hanno frequentato i corsi in alcune materie di iscriversi ad esami, segnatamente agli esami internazionali di lingue. La preparazione agli esami è seguita dal docente (prolungando le lezioni sino alla data precedente la sessione d'esame) e la procedura di iscrizione presso i centri consigliati è attuata autonomamente dagli allievi.

Per contro ogni anno i Cpa organizzano direttamente gli esami per l'ottenimento del certificato cantonale di contabilità a due livelli (base e approfondimento). Nella sessione organizzata nel maggio del 2014 si sono presentati 277 candidati (+14 rispetto al 2013), di cui 239 (86.3%) hanno ottenuto il certificato.

A questi esami possono iscriversi, oltre ai partecipanti ai corsi di preparazione dei Cpa, anche candidati esterni (provenienti da altri enti di formazione o come privatisti). I certificati rilasciati a coloro che superano l'esame sono apprezzati nel mondo del lavoro e aiutano nella ricerca di un'occupazione, soprattutto in assenza di un titolo di formazione federale nel commercio, oppure, qualora lo stesso sia stato conseguito da tempo, per dimostrare l'aggiornamento intrapreso.

I risultati del 2014 sono esposti nella tabella seguente.

	Candidati Promossi/iscritti			Totale	
	Corsi per adulti	Da altri enti di formazione	Privatisti	Promossi/ iscritti	% dei promossi
Certificato cantonale di contabilità, base	94/103	103/123	5/8	202/234	86.32
Certificato cantonale di contabilità, approfondimento	37/43			37/43	86.05
Totale Promossi/iscritti	131/146	103/123	5/8	239/277	86.28
% dei promossi	89.73	83.74	62.50		

3.4.5 Riepilogo dei dati statistici generali degli anni scorsi

In questa tabella è raccolta l'evoluzione statistica generale dei Cpa negli ultimi trentotto anni, a dimostrazione, sia pure con qualche oscillazione, dell'interesse e dell'attualità che gli stessi mantengono, considerando anche che essi sono passati da una situazione di servizio fortemente sostenuto dal Cantone in pratica all'autofinanziamento.

Anno	Località	N. corsi	Docenti	Ore lezione	Partecipanti	Ore partecipazione
2014	32	1'203	364	16'523	12'963	197'941
2013	35	1'299	384	17'902	14'328	211'818
2012	32	1'301	367	17'994	14'322	212'362
2011	42	1'278	389	18'569	14'215	224'066
2010	42	1'189	378	18'261	13'506	224'721
2009	43	1'047	327	17'251	11'669	209'339
Autunno 08	39	650	284	13'186	7'510	164'084
2007/08	43	991	337	18'658	11'313	227'622
2006/07	39	827	332	17'809	9'890	213'896
2005/06	33	762	305	15'754	9'124	223'027
2004/05	35	793	304	16'477	9'259	201'213
2003/04	36	761	326	17'722	9'883	233'059
2002/03	34	793	312	15'196	9'932	234'526
2001/02	42	761	294	16'626	9'756	237'813
2000/01	38	686	290	15'880	8'666	225'015
1999/00	48	713	311	17'280	9'097	226'484
1998/99	50	734	319	17'066	9'449	239'081
1997/98	46	845	384	19'339	10'533	260'351
1996/97	59	962	389	21'010	11'473	276'160
1995/96	60	956	378	22'382	11'693	286'863
1994/95	56	895	388	22'115	11'217	300'072
1993/94	58	818	350	20'920	10'151	289'058
1992/93	55	613	296	17'775	8'810	258'564
1991/92	55	535	301	16'420	7'486	257'335
1990/91	53	487	246	15'653	6'712	235'630
1989/90	53	463	277	14'085	6'736	222'641
1988/89	59	415	253	13'245	5'898	198'465
1987/88	55	392	232	11'907	5'861	194'662
1986/87	55	339	210	11'012	5'232	179'077
1985/86	51	352	223	11'166	5'610	194'627
1984/85	44	304	187	9'771	4'846	169'420
1983/84	51	266	171	8'756	4'204	149'991
1982/83	57	251	168	8'028	4'070	141'845
1981/82	48	230	151	7'569	3'657	129'329
1980/81	43	241	152	7'355	3'658	120'188
1979/80	43	243	160	7'096	4'358	121'399
1978/79	38	228	151	7'020	3'837	118'158
1977/78	37	175	126	5'436	3'175	98'704
1976/77	39	233	165	6'964	3'746	112'939

3.5 SwissSkills

L'evento clou dell'anno 2014 è stato sicuramente "SwissSkills Berna 2014" – primi campionati svizzeri delle professioni centralizzati svoltosi a Berna dal 17 al 21 settembre.

30 giovani provenienti dal Ticino e dal Grigioni italiano hanno sfidato i loro coetanei provenienti da tutta la Svizzera in 23 professioni.

Con lo scopo di promuovere l'evento nel 2014 sono state organizzate, in Ticino, delle manifestazioni così da avvicinare e stimolare l'interesse del pubblico e inoltre dare visibilità ai giovani competitori e alle loro aziende di tirocinio.

Eventi di promozione

- Conferenza stampa presentazione candidati/e durante una tappa dei campionati svizzeri dei falegnami presso la Falegnameria Flli Bugada a Muzzano – 29.8.2014
- Presentazione del Team Ticino presso il Centro Migros di St. Antonino con la collaborazione di ReteTre e Migros Ticino
 - allestimento stand Formazioneplus.ch dal 1.9 al 6.9.2014
 - conferenza pubblica "un tesoro nelle nostre mani" - 4.9.2014
- Articoli di presentazione di SwissSkills Berna 2014 su riviste, quotidiani, ...
- Presentazione diretta a vari gruppi di interesse: scuole, associazioni, ...
- Creazione di una polo-shirt per i candidati e le candidate del Team Ticino

SwissSkills Berna 2014

In totale 38 giovani si sono iscritti nelle varie professioni ai campionati svizzeri delle professioni:

- 8 giovani non hanno superato la pre- selezione a SwissSkills Berna effettuata dalla propria associazione professionale:
 - Carpentiere
 - Cuoca
 - Elettronico
 - Falegname
 - Operatori in automazione
- 29 giovani (22 uomini e 7 donne) si sono presentati ai campionati svizzeri delle professioni:
 - 1 giovane (uomo) per la professione di panettiere-pasticciere ha dovuto rinunciare all'ultimo momento a causa di un problema di salute.
 - 2 giovani per la professioni di muratore hanno partecipato fuori concorso

Professioni:

Autista di veicoli pesanti

Carrozziere-lattoniere (campionato a Langenthal)

Creatrice d'abbigliamento

Elettronico

Giardiniere-paesaggista

Impiegata d'albergo

Impiegato di commercio

Impiegato di commercio al dettaglio

Impiegato in ristorazione

Informatico – web design
 Installatore di riscaldamenti
 Installatore di sistemi di refrigerazione
 Meccatronico d'automobili
 Metalcostruttore
 Muratore
 Operatore in automazione
 Parrucchiera
 Pasticciera-confettiera
 Piastrellista
 Pittrice-decoratrice
 Polimeccanico
 Progettista meccanico

- 3 giovani (donne) non hanno potuto procedere con i campionati perché non hanno superato la prima selezione:
 - Impiegata d'albergo
 - Impiegata di commercio al dettaglio
 - Parrucchiera
- 3 giovani (uomini) hanno superato la prima selezione e proseguito i propri campionati
 - Impiegato di commercio al dettaglio
 - Impiegato in ristorazione
 - Meccatronico d'automobili

Nota: non per tutte le categorie professionali sono state effettuate delle pre-selezioni o una prima selezione.

Medagliati:

- **3 giovani** hanno vinto la **medaglia d'oro** e il titolo di campione svizzero
 - Autista di veicoli pesanti
 - Impiegato di commercio al dettaglio
 - Piastrellista
- **2 giovani** hanno vinto la **medaglia di bronzo**
 - Autista di veicoli pesanti
 - Creatrice d'abbigliamento

Il candidato ticinese Blerton Ahmeti di Paradiso si è aggiudicato, oltre al titolo di campione svizzero per la professione di impiegato di commercio al dettaglio, il titolo di “The Best of Best” con il miglior punteggio assoluto (98% dei punti a disposizione)

Blerton ha vinto il premio Debrunner Acifer Trophy che consiste in un'auto Audi A1 gratuita per un intero anno.

Durante l'evento è stato organizzato, quale momento di incontro e scambio, un aperitivo per tutti i ticinesi – candidati, esperti, addetti ai lavori, famigliari, amici, ... - presenti a SwissSkills Berna. L'incontro è stato apprezzato dai numerosi presenti.

La copertura da parte dei principali media ticinesi per l'evento SwissSkills Berna 2014 è stata buona: servizio TG prima serata RSI – servizio ReteUno Cronache svizzera italiana + Radio-

giornale – vari servizi ReteTre – servizio post-evento Teleticino

Visite

A Berna si sono recate una dozzina di Scuole medie con varie classi e delle classi di due Scuole professionali. Il viaggio è stato sostenuto finanziariamente dal fondo Swisslotto del Canton Ticino.

Giornata latina

Per sensibilizzare le regioni latine verso i campionati delle professioni così da promuovere e motivare la partecipazione di candidati ticinesi e romandi è stata organizzata da parte della conferenza intercantonale dell'istruzione pubblica della svizzera romanda e del Ticino (CLPO), venerdì 19 settembre, una giornata latina nel cubo di SwissSkills situato sulla Piazza federale di Berna. La partecipazione è stata numerosa e

Eventi post SwissSkills Berna 2014

- Hockey Club Ambri-Piotta ha ospitato e festeggiato sulla pista i giovani medagliati durante la partita Ambri-Zugo
- Cerimonia di chiusura e premiazione presso il Centro Coop di Tenero. I candidati e le candidate hanno ricevuto in ricordo della partecipazione a SwissSkills Berna 2014 una serigrafia creata appositamente dallo CSIA di Lugano.
Durante la serata è stata pure consegnata ufficialmente l'auto Audi A1 da parte dello sponsor Debrunner Acifer SA a Blerton Ahmeti.

WebTV

Con uno studio televisivo installato nello stand di Supporter Club di SwissSkills, SwissSkills Berna 2014 si è potuta seguire comodamente da casa o dal proprio ufficio grazie alle trasmissioni live della WebTV. Un progetto interamente ticinese che si è realizzato grazie alla collaborazione e alla professionalità dei collaboratori dello IUFFP e del Centro Didattico Cantonale. Durante i quattro giorni di competizione ci sono stati ben 32'000 contatti.

Giornata della formazione professionale

Si è svolta il 31 gennaio a Basilea la giornata della formazione professionale organizzata dal SEFRI in collaborazione con SwissSkills. Stefano Gnesa è stato premiato per il terzo rango ottenuto ai campionati svizzeri 2013 per la professione di meccatronico d'automobili.

EuroSkills 2014

I campionati europei delle professioni – EuroSkills – si sono svolti a Lille (Francia) dal 2 al 4 ottobre 2014.

La Svizzera era presente con 13 giovani per 11 professioni. Nessun candidato ticinese era presente ai campionati.

Il SwissTeam ha ottenuto un titolo di campione europeo, 3 secondi posti, 2 terzi posti, 2 diplomi e 2 certificati.

3.6 Formazione superiore non scolastica

3.6.1 Attestati professionali e diplomi federali

La preparazione al conseguimento di titoli federali della formazione superiore non scolastica (in particolare esami professionali e esami professionali superiori), ossia non conseguita in scuole specializzate superiori, è rilevata dalla DFP solo per gli aspetti finanziari, nella misura in cui le organizzazioni del mondo del lavoro chiedono un contributo al Cantone. I corsi per i quali sono stati erogati contributi cantonali sono registrati al capitolo 2.1.

Lo svolgimento degli esami sfugge per contro al controllo della DFP, poiché essi sono organizzati in totale autonomia dalle organizzazioni del mondo del lavoro sotto l'alta vigilanza dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia. Per di più spesso gli esami sono organizzati in un'unica sede nazionale, che quasi mai è posta nel Cantone.

3.6.1.1 Progetto globale della Confederazione (SEFRI) per il rafforzamento della formazione professionale superiore

La SEFRI attribuisce grande importanza alla formazione professionale superiore (FPS). Per dare risposta ai numerosi quesiti sul suo sviluppo e rafforzamento, la SEFRI ha lanciato un progetto strategico che prevede di discutere le soluzioni possibili con Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro. Entro il 2017 verranno gradualmente resi noti i risultati raggiunti a livello di finanziamento, posizionamento e riconoscimento.

In Svizzera la formazione professionale superiore rappresenta un valido strumento per la specializzazione dei professionisti nel livello terziario. Le formazioni si basano su una stretta interazione tra teoria e pratica, rispondono al fabbisogno di professionisti e manager qualificati e favoriscono la competitività della Svizzera. Ogni anno vengono rilasciati oltre 25'000 attestati professionali e diplomi federali. Nell'anno scolastico 2011-2012 (ultimo dato ufficiale dell'Ufficio federale di statistica), in Ticino sono stati rilasciati 1'212 titoli FPS.

Per rafforzare la FPS e migliorare il suo riconoscimento a livello nazionale e internazionale sono già state adottate diverse misure:

- dal 2013 i contributi federali per lo svolgimento degli esami federali di professione sono stati aumentati dal 25% fino al 60% e in casi eccezionali all'80% dei costi;
- la Confederazione finanzia gli enti organizzatori degli esami federali per sviluppare e creare nuove offerte e nuovi cicli di formazione delle scuole specializzate superiori;
- sono in fase di elaborazione le basi legali per introdurre un Quadro nazionale delle qualifiche finalizzato a migliorare la comparabilità internazionale dei titoli della FPS. Nel 2014 il Consiglio federale dovrebbe prendere una decisione in merito alla relativa ordinanza.

Nell'ambito del progetto strategico, oltre ad approfondire le questioni relative al finanziamento e all'incremento della permeabilità e della compatibilità della FPS con altri percorsi formativi, verranno ricercate ulteriori soluzioni. I temi centrali saranno il sovvenzionamento ade-

guato dei corsi di preparazione agli esami federali di professione e agli esami federali professionali superiori e il posizionamento dei titoli all'interno del sistema formativo.

L'obiettivo dei partner della formazione professionale è sottoporre al Parlamento misure condivise all'interno del prossimo Messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione 2017-2020 (Messaggio ERI).

Soggetti e settori di competenza

	Organizzazioni del mondo del lavoro (associazioni professionali, organizzazioni di categoria ecc.)	Confederazione	Cantoni	Istituti di formazione pubblici e privati	Aziende
	<i>Organi responsabili degli esami federali e dei programmi quadro d'insegnamento SSS</i>	<i>Gestione strategica, garanzia della qualità e autorizzazioni</i>	<i>Sorveglianza e sovvenzionamento di offerte formative</i>	<i>Messa a disposizione di offerte formative</i>	<i>Posti di lavoro</i>
Esami di professione ed esami professionali superiori	<ul style="list-style-type: none"> definizione delle esigenze in materia di qualifiche stesura dei regolamenti d'esame svolgimento dell'esame 	<ul style="list-style-type: none"> approvazione del regolamento d'esame sorveglianza degli esami prima istanza di ricorso rilascio di diplomi e attestati professionali, gestione dei registri sovvenzionamento degli esami 	<ul style="list-style-type: none"> sovvenzionamento dei corsi di preparazione (facoltativo) 	<ul style="list-style-type: none"> offerta di corsi di preparazione 	<ul style="list-style-type: none"> messa a disposizione di posti di lavoro collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro parziale partecipazione ai costi dei partecipanti
Scuole specializzate superiori	<ul style="list-style-type: none"> definizione delle esigenze in materia di qualifiche stesura dei programmi quadro d'insegnamento 	<ul style="list-style-type: none"> approvazione dei programmi quadro d'insegnamento riconoscimento dei cicli di formazione sovvenzionamento dei cicli di formazione (facoltativo) 	<ul style="list-style-type: none"> sorveglianza sovvenzionamento dei cicli di formazione (facoltativo) 	<ul style="list-style-type: none"> offerta di cicli di formazione 	<ul style="list-style-type: none"> messa a disposizione di periodi di pratica e posti di lavoro collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro parziale partecipazione ai costi dei partecipanti

Rafforzare la FPS

Posizionamento

- Profilo chiaro
- Visibilità
- Marketing
- Competenze condivise
- Riconoscimento
- Titoli
- Quadro nazionale delle qualifiche

Finanziamento

- Volume e gestione dei contributi pubblici
- Contributi agli esami
- Corsi di preparazione
- Scuole specializzate superiori

Strumenti

- Statistiche
- Ricerca
- Informazioni strategiche

3.6.2 Diplomi cantonali

L'attività di preparazione agli esami di Diploma cantonale, pure illustrata per gli aspetti finanziari al capitolo 2.1, ha portato al rilascio di **276** Diplomi cantonali in vari campi professionali. Il dettaglio si può rilevare dalla tabella che segue.

Titolo del diploma cantonale	N. di diplomi rilasciati
Assistente di cura	14
Casaro d'alpe	7
Consulente in sicurezza sociale	1
Consulente esperto in sviluppo di carriera	6
Esercente	156
Funzionario amministrativo degli Enti locali	17
Gestore aziendale nel campo delle professioni agricole	11
Manager di organizzazioni sportive (livello base)	7
Operatore e programmatore CNC	1
Pizzaiolo	2
Quadro dirigente degli Enti locali	19
Sommelier / Sommelière	13
Tecnico comunale	22
Totale	276

4. Conti della Divisione

(Situazione definitiva, compreso il Fondo cantonale per la formazione professionale)

4.1 Spese

	2014 (in mio di fr.)	2013 (in mio di fr.)
Spese per il personale	145.40	142,46
Spese per beni e servizi	13,95	12,87
Contributi cantonali	30.30	26,89
Versamenti a fondi e finanziamenti speciali	0.00	2.21
Riversamento contributi da terzi	1.83	2,26
Spese straordinarie	0.06	0,24
Addebiti interni per spese e contributi correnti	20,59	20,83
Spese correnti	212,13	207,76

4.2 Ricavi

	2014 (in mio di fr.)	2013 (in mio di fr.)
Regalie e concessioni	10,64	10,24
Ricavi per tasse	12.68	10,04
Ricavi diversi	1.26	1.32
Ricavi finanziari	0.05	0.06
Prelievi da fondi e finanziamenti speciali	2.44	0.00
Ricavi da trasferimento	31.61	31.77
Contributi da terzi da riversare	1.83	2.26
Ricavi straordinari	0.06	0,16
Ricavi correnti	60.57	55,85

4.0982

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport

Divisione della formazione professionale
Via Vergiò 18
6932 Breganzona

telefono 091 815 3100
fax 091 815 3109
e-mail decs-dfp@ti.ch

2014

